



COMUNE di FAENZA

Prot. n.

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale n. 132

Oggetto: **LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO DEL QUINQUENNIO 2010 - 2015 DEL COMUNE DI FAENZA. RELAZIONE DI VERIFICA ANNO 2014**

L'anno duemilaquattordici, il giorno dodici del mese di maggio (12.05.2014), alle ore 18,40 nella sala consiliare, si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

- | | |
|----------------------------|------------------------|
| 1. de TOLLIS Luca | 16. MINARDI Gian Carlo |
| 2. SCARDOVI Angela | 17. RIDOLFI Raffaella |
| 3. PASI Roberto | 18. GRILLINI Alessio |
| 4. VISANI Ilaria | 19. VILLA Francesco |
| 5. SANGIORGI Simona | 20. BERNARDI Jorick |
| 6. ERCOLANI Patrizia | 21. MONTI Mauro |
| 7. LASI Francesco Antonio | 22. LIVERANI Andrea |
| 8. BACCARINI Antonia Maria | 23. PADOVANI Gabriele |
| 9. RONTINI Manuela | 24. FANTINELLI Stefano |
| 10. ZICCARDI Francesco | 25. PIRODDI Domizio |
| 11. FASTELLI Fabrizio | 26. BALDISSERRI Andrea |
| 12. DAMIANI Roberto | 27. MONTANARI Maurizio |
| 13. FABBRI Nevia | 28. BARNABE' Vincenzo |
| 14. MONTANARI Pierino | 29. BERDONDINI Claudia |
| 15. RANDI Maurizio | 30. BUCCI Gilberto |

Risultano assenti al momento dell'adozione della presente deliberazione i Sigg.: Scardovi, Rontini, Villa, Monti, Liverani, Padovani

E' presente il Sindaco **dott. Giovanni MALPEZZI**

Presiede il Presidente del Consiglio **avv. Luca de TOLLIS**

Assiste il Segretario Generale **dott.ssa Roberta FIORINI**

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

**Oggetto: LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO DEL
QUINQUENNIO 2010/2015 DEL COMUNE DI FAENZA. RELAZIONE DI VERIFICA
ANNO 2014**

Il **PRESIDENTE** sottopone per l'approvazione il seguente schema di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Normativa

- D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - art. 42 "Attribuzioni dei Consigli" - comma 3. «*Il Consiglio, nei modi disciplinati dallo Statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento ed alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli Assessori*»;
- vigente Statuto del Comune di Faenza, in particolare l'art. 10 "Linee programmatiche di mandato" - comma 4. «*Con cadenza annuale il Consiglio provvede a verificare l'attuazione di tali linee sulla base di una relazione articolata del Sindaco e della Giunta sottoposta all'esame e approvazione del Consiglio stesso contestualmente alla discussione e approvazione del rendiconto di bilancio*»;

Precedenti

- atto C.C. n. 23469/133 del 27.05.2010, con il quale sono state approvate le linee programmatiche per il mandato amministrativo del quinquennio 2010/2015 del Comune di Faenza;
- atto C.C. n. 19259/121 del 17.05.2011, con il quale è stata approvata la relazione di verifica annuale per l'anno 2011;
- atto C.C. n. 20952/147 del 28.05.2012, con il quale è stata approvata la relazione di verifica annuale per l'anno 2012;
- atto C.C. n. 22387/123 del 27.05.2013, con il quale è stata approvata la relazione di verifica annuale per l'anno 2013;
- atto C.C. n. 126/20788 in data 29.04.2014 "Bilancio di previsione 2014: approvazione relazione previsionale e programmatica, bilancio annuale, bilancio pluriennale 2014/2016 e programma triennale delle opere pubbliche. Aggiornamento annuale del piano generale di sviluppo";

Motivo del provvedimento

Dato atto che i provvedimenti citati sono stati posti in stretta correlazione con l'utilizzo delle risorse e la definizione di programmi ed obiettivi attuativi delle linee programmatiche per il mandato amministrativo 2010/2015 del Comune di Faenza.

Tenuto conto:

- che l'art. 10 dello Statuto del Comune di Faenza prevede specifico provvedimento per la verifica dello stato di attuazione del programma di legislatura sulla base "di una relazione articolata del Sindaco e della Giunta";
- che detto procedimento di verifica è stato attivato da parte del Sindaco e della Giunta comunale sulla base della norma statutaria;
- che la relazione di verifica relativa all'anno 2014 è stata illustrata dal Sindaco nella seduta consiliare del 29.04.2014, verbale n. 111, in ottemperanza al già citato articolo 10, comma 4 del vigente Statuto;

Vista la relazione, allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, che permette al Consiglio comunale di dare corso al procedimento di verifica delle linee programmatiche di legislatura;

Oggetto: **LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO DEL QUINQUENNIO 2010/2015 DEL COMUNE DI FAENZA. RELAZIONE DI VERIFICA ANNO 2014**

Pareri:

- visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49 - I° comma del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 in ordine alla regolarità procedurale;

DELIBERA

1. Approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la relazione del Sindaco e della Giunta comunale, allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, per la verifica annuale 2014 dello stato di attuazione delle linee programmatiche per il mandato amministrativo del quinquennio 2010/2015 del Comune di Faenza;
2. Dare atto che il presente provvedimento non necessita di copertura finanziaria e comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente.

A norma dell'art. 49 - I° comma del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, **si attesta**, per l'atto in oggetto:

- la regolarità procedurale

IL CAPO SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI
(*dr. Gastone Ambrogio Bosio*)



P IL DIRIGENTE SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI
(*avv. Deanna Bellini*)

Il Dirigente del Settore Legale e Affari Istituzionali
D.ssa Cristina Ruffini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In merito alla presente proposta di deliberazione, considerato che:

- è dotata di copertura finanziaria;
- non necessita di copertura finanziaria;
- ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

si esprime parere positivo

si esprime parere negativo

eventuali motivazioni

**LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO DEL
QUINQUENNIO 2010 - 2015 DEL COMUNE DI FAENZA. RELAZIONE DI
VERIFICA ANNO 2014**

Richiamati i precedenti n. 111 e 131 del verbale della seduta consiliare odierna e nessun altro avendo chiesto la parola, il **Presidente** nomina a scrutatori i conss. Ziccardi, Berdondini e Ridolfi, indi pone ai voti per alzata di mano la presente deliberazione, che risulta approvata a maggioranza, riportando la seguente votazione:

consiglieri presenti	n. 24 + Sindaco;	votanti n. 25;
voti favorevoli	n. 16	Sindaco PD Insieme per Cambiare
voti contrari	n. 9	IDV Lega Nord NCD FI Centro destra italiano Fatti Sentire La Tua Faenza



IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa Roberta Fiorini

COMUNE DI FAENZA

VERIFICA LINEE PROGRAMMATICHE

MANDATO AMMINISTRATIVO
2010 - 2015

RELAZIONE anno 2011
(27 aprile 2011)

RELAZIONE anno 2012
(23 aprile 2012)

RELAZIONE anno 2013
(23 aprile 2013)

RELAZIONE anno 2014
(29 aprile 2014)

Linea programmatica 1 **Per una Faenza solidale nel rispetto delle regole**

Macro area strategica 1.1 – Diritto al lavoro e all'occupazione

- Progetto 1.1.1 – Realizzazione interventi a difesa dell'occupazione per la riqualificazione e/o conversione delle strutture produttive in crisi

Azione strategica n.1

Verificare la possibilità di riduzione o sospensione temporanea del pagamento delle rette relative ai servizi comunali e lo stanziamento di risorse aggiuntive per il fondo sociale per l'affitto.

Azione svolta

Anno 2011

Tutta l'attività di erogazione di benefici economici da parte della commissione tecnica dei Servizi Sociali Associati (SSA) afferisce, sostanzialmente, alle modalità riduttive delle rette relative ai servizi comunali.

A scadenza mensile, previa la costruzione di un progetto "sostenibile" da parte dell'assistente sociale assieme al nucleo beneficiario, è valutata la possibilità di erogazione di un piccolo sostegno economico (una rata del contratto di affitto, una bolletta scaduta, ecc...).

Anno 2012

Dopo l'azzeramento del fondo nazionale di sostegno, la Regione Emilia-Romagna ha stanziato risorse proprie per far fronte alle emergenze abitative. Una quota parte di questo fondo andrà direttamente ai SSA in aggiunta alle risorse proprie stanziate dal Comune di Faenza, e sarà utilizzato come fondo aggiuntivo destinato alla lotta agli sfratti. La rimanente quota parte del contributo regionale andrà a costituire un fondo di garanzia aggiuntivo per l'agenzia dell'affitto.

Anno 2013

Si prevede l'attivazione di un sostegno economico per aiutare le famiglie che non riescono a pagare il canone di locazione, in quanto venuta meno una o più fonti di reddito dei componenti il nucleo.

A tal fine vengono utilizzate risorse messe a disposizione dalla Provincia da erogarsi secondo quanto previsto da un apposito protocollo, condiviso anche con le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni che rappresentano i proprietari e gli inquilini.

L'istruttoria coinvolge l'ACER, il Settore Territorio e i Servizi Sociali Associati, trattandosi di un'azione che coinvolge tutti i Comuni che aderiscono all'Unione della Romagna Faentina.

Anno 2014

Le azioni di sostegno messe in atto nel corso del 2013 trovano conferma anche per l'anno 2014 grazie a risorse messe a disposizione dalla Provincia e alla possibilità di utilizzare entro il 31.12.2014 residui relativi allo stanziamento 2013.

Le risorse vengono utilizzate a livello distrettuale e, a tal fine sono stati individuati criteri di riparto che tengono conto della popolazione residente, con possibilità di redistribuzione delle somme in caso verifica di bisogni non omogenei nei territori dei Comuni.

Parte delle risorse viene utilizzata a seguito delle decisioni assunte dalla Commissione Tecnico Economica che utilizza comunque i criteri stabiliti nell'atto di indirizzo approvato dalla Provincia.

Azione strategica n.2

Incrementare il Fondo a sostegno del reddito di lavoratori delle aziende in crisi

Azione svolta

Anno 2011

In accordo con le organizzazioni sindacali, è stato sottoscritto un protocollo di intesa che conferma, anche per l'anno in corso, il livello di risorse utilizzate nel 2010 (circa 230.000

€), comprensive di 40.000 € per la restituzione dell'addizionale irpef, e 50.000 € per la tariffa di igiene ambientale.

Anno 2012

Verranno confermati, anche per l'anno in corso, i protocolli di intesa e i fondi a sostegno delle famiglie dei lavoratori delle aziende in crisi. Le risorse economiche a disposizione saranno definite attraverso il confronto con le organizzazioni sindacali e l'approvazione della proposta di Bilancio di previsione 2012, al momento ancora in discussione.

Anno 2013

Sono confermati, anche per l'anno in corso, i protocolli di intesa e i fondi a sostegno delle famiglie dei lavoratori delle aziende in crisi con alcune modifiche rispetto all'anno precedente, così come concordato con le organizzazioni sindacali.

Maggiori risorse ad implementazione dei fondi potranno essere messi a disposizione in relazione alle eventuali maggiori entrate derivanti dalla lotta all'evasione, così come stabilito nel corso del percorso di Bilancio partecipato.

Anno 2014

È in corso un'analisi per rimodulare le forme di sostegno a favore delle famiglie dei lavoratori delle aziende in crisi, con il coinvolgimento anche delle Organizzazioni Sindacali. Si terrà conto delle disponibilità di bilancio e del recente quadro normativo che ha indicato vincoli e indirizzi in materia di sostegno alle famiglie meno abbienti.

Azione strategica n.4

Attivare, attraverso i servizi sociali comunali, uno specifico sportello per l'assistenza, anche psicologica, a persone in difficoltà economica

Azione svolta

Anno 2011

Ad ottobre 2010 è partita la sperimentazione dello "psicologo in farmacia", un servizio gestito dalla Cooperativa sociale zerocento assieme a Sfera srl che prevede, all'interno delle farmacie comunali, la possibilità di ospitare uno sportello psicologico.

Il servizio prevede tre colloqui gratuiti che il cittadino può disporre con una psicologa professionista.

I dati, restituiti dopo 6 mesi di ricerca-intervento, confermano la necessità di questo tipo di intervento. Il progetto ha dato buoni risultati dal punto di vista dell'efficacia del metodo adottato, proponendo una partnership interessante fra cooperativa, Comune, Farmacie e Azienda Sanitaria.

Anno 2012

Lo sportello sperimentato nel corso dell'anno passato è diventato una realtà consolidata. Il servizio è attualmente pienamente attivo all'interno delle farmacie comunali.

Anno 2013

Accanto allo specifico progetto attivato presso le farmacie, si sottolinea l'impegno delle attività di segretariato sociale professionale che impegnano i Servizi Sociali, soprattutto in questo momento di crisi economica.

Anno 2014

Si conferma l'intervento avviato nel 2010 presso le farmacie, e si ribadisce il presidio delle funzioni di segretariato sociale professionale e di presa in carico da parte degli operatori dei Servizi Sociali, particolarmente impegnativo, soprattutto in questo momento di crisi economica.

Azione strategica n.5

Individuare percorsi di accompagnamento sociale, aiuto economico e reinserimento lavorativo per i lavoratori e le loro famiglie colpite dalla disoccupazione

Azione svolta

Anno 2011

L'attività dei SSA è incentrata, ogni giorno, su questa azione. Le scarsissime risorse rese disponibili dal governo centrale eliminano, di fatto, non solamente il livello puramente "assistenzialista" dei Servizi sociali ma ne rendono quasi vano, purtroppo, il proprio mandato.

Anno 2013

Si confermano le attività di segretariato sociale professionale volte a definire progetti individualizzati per il recupero dell'autonomia. Si segnala il rafforzamento delle attività per favorire l'inserimento lavorativo dei disabili e delle persone svantaggiate, che, tra il 2012 e il 2013 ha potuto contare su risorse aggiuntive derivanti dal Fondo LIRE UNRRA con le quali è stato possibile sviluppare il progetto "Una borsa d'esperienza", realizzato a livello provinciale dal Consorzio "Fare Comunità".

Anno 2014

L'attività risente delle novità normative in materia di tirocini approvate dalla Regione Emilia Romagna negli ultimi mesi del 2013.

Le forme di inserimento socio abilitativo attuate con modalità organizzative simili a quelle utilizzate per il progetto "Una borsa d'esperienza" sono superate, ed è in corso una riorganizzazione degli interventi per favorire l'inclusione sociale delle persone svantaggiate e con disabilità.

Sono stati avviati molti progetti con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato che hanno garantito una continuità di percorsi già avviati precedentemente, evitando che si disperdessero i risultati conseguiti.

Nel contesto della convenzione relativa al servizio integrato per l'inserimento lavorativo troverà spazio anche la disciplina dei tirocini disciplinati dall'art. 25 della legge regionale n. 17/2005, come modificata dall'art. 2 della legge regionale n. 7/2013 con riferimento alle situazioni disciplinate dal comma 1 lettera c), grazie al coinvolgimento in tal senso del Consorzio "Fare Comunità".

Azione strategica n.6

Costituire una "cabina di regia", guidata dal Sindaco, con al tavolo le associazioni sindacali e di categoria, unitamente alle banche presenti nel territorio

Attività svolta

Anno 2011

E' stato attivato il Tavolo comprensoriale per lo sviluppo economico, composto da Associazioni imprenditoriali, dalle Organizzazioni sindacali, dai Comuni dell'area faentina e dai rappresentanti delle banche presenti a Faenza, con il compito di discutere e condividere le azioni strategiche che ciascun ente deve autonomamente mettere in campo per favorire lo sviluppo e l'occupazione del territorio.

Anno 2012

Il Tavolo, ritenuto dalle parti uno strumento utile, si è riunito più volte. L'obiettivo di trovare un ambito organico di confronto è senza dubbio raggiunto.

Anno 2013

Si sono svolti incontri per l'illustrazione e la discussione del Piano di sviluppo istituzionale e organizzativo dell'Unione della Romagna Faentina e del RUE.

Anno 2014

La Commissione Consiliare II ha svolto nell'anno 2013 un ciclo di audizioni conoscitive sui temi dell'emergenza economica i cui esiti sono stati dibattuti nel corso del Consiglio Comunale del 09/12/2013. Il tavolo comprensoriale dell'economia ha pertanto ripreso le funzioni nel 2014.

Azione strategica n.7

Porre attenzione alla sicurezza sul lavoro e alla prevenzione degli infortuni

Attività svolta

Anno 2013

E' stata attivata, in corso d'anno, l'azione relativa ai controlli in materia di autotrasporti, con specifico riferimento alla verifica del rispetto dei tempi di guida dei conducenti.

Macro area strategica 1.2 – Famiglia e servizi sociali

• Progetto 1.2.1 – Sostenere la famiglia

Azione strategica n.8

Rideterminare le condizioni per l'accesso e la compartecipazione ai servizi sociali, da verificarsi tramite l'indicatore ISEE, da correggere col sistema del "quoziente familiare"

Azione svolta

Anno 2011

Nel corso del 2010 è iniziato un approfondimento della vasta materia dei servizi al cittadino, per valutare i singoli regolamenti di accesso e di tariffe, anche confrontandoli con altri Comuni limitrofi, e di simili dimensioni. Sui servizi all'infanzia in particolare, anche a seguito delle restrizioni economiche e quindi della necessaria maggiore copertura economica, in collaborazione con gli enti gestori, si sono sviluppate analisi approfondite sui costi per una valutazione in merito alla possibilità di modifiche tariffarie. Si è pervenuti all'ipotesi di rette "personalizzate", secondo i criteri già esposte nel programma di mandato e confermate a più riprese dall'amministrazione comunale.

Azione strategica n.9

Realizzare, compatibilmente con la disponibilità delle risorse necessarie, un progetto tendente all'azzeramento delle liste di attesa per l'ingresso negli asili nido e scuole materne, anche grazie a una pluralità di servizi e forme alternative di supporto, nonché attraverso un intervento di sostegno economico da assegnare direttamente alle famiglie.

Attività svolta

Anno 2011

E' stata avviata la progettazione per realizzare, entro l'estate 2011, tre nuove sezioni di scuola materna. Il Comune di Faenza, inoltre, è presente ad un Tavolo regionale che ha il compito di approfondire ed eventualmente modificare la direttiva di applicazione della legge 1 del 2000 in materia di servizi educativi per la prima infanzia.

Anno 2012

A maggio 2011 è stato deliberato il nuovo regolamento tariffario di accesso ai nidi, che prevede l'attribuzione di una retta personalizzata. Questo nuovo strumento, che ha previsto una riduzione della retta per ISEE inferiori ai 16.000 € circa, ed un aumento progressivo della stessa fino ad una nuova fascia massima (per ISEE maggiori di 40.000 €), ha consentito di convenzionare 33 posti nido in più rispetto all'anno scolastico 2010-2011, di cui un 30% circa destinato ai lattanti (3-12 mesi). Grazie a questo aumento di posti, e grazie anche all'inserimento della clausola di accettazione del posto entro il mese di giugno, si è assistito ad una diminuzione significativa delle liste d'attesa e alla possibilità di apertura della seconda graduatoria per i nati di aprile - luglio 2011. Nei primi mesi dell'anno scolastico si è poi raggiunto l'azzeramento delle liste d'attesa.

Durante i primi mesi del 2011 il Comune di Faenza ha finanziato i lavori per ricavare due sezioni di scuola materna all'interno della scuola elementare T. Gulli. Vista l'assenza di personale statale per l'apertura delle stesse, il Comune di Faenza, grazie anche al contributo della Regione, ha finanziato l'assunzione di due educatrici per attivare, da gennaio scorso, un servizio integrativo mattutino. Queste due sezioni sono oggi in disponibilità dell'IC Europa e dell'IC Matteucci. Per il prossimo anno scolastico verrà fatta richiesta di incremento dell'organico statale.

Anche quest'anno il Comune di Faenza partecipa al progetto regionale per l'assegnazione di voucher conciliativi per l'abbattimento della retta degli asili nido privati.

Anno 2013

Si sta proponendo una revisione del sistema tariffario che prevede una riduzione della retta, avendo assistito ad un numero significativo di ritiri che, sommato alla riduzione di iscrizioni, ha portato alla non copertura di tutti i posti disponibili di nido d'infanzia nell'anno scolastico 2012-2013.

In autunno 2012 sono stati convocati i gestori dei servizi ricreativi della città, per illustrare la nuova normativa sui nidi, e per avanzare la proposta di trasformarsi in servizi

educativi, quali, ad esempio, le educatrici domiciliari, con l'eventuale affiancamento del pedagogo del Comune.

Per quanto riguarda i voucher conciliativi, il cui bando regionale termina nell'anno scolastico 2012-2013, il Comune si è impegnato a garantire anche la quota della Regione per tutte le famiglie già inserite nei servizi.

In merito alla scuola materna, nell'estate 2013 verranno realizzati i lavori al complesso Carchidio-Strocchi per ricavare tre nuove sezioni, una già utilizzabile fin dall'anno scolastico 2013-2014. L'Amministrazione ha già comunicato all'ufficio scolastico regionale la richiesta di organico necessario, a supporto delle richieste espresse dalle singole scuole. Visto però l'orientamento dell'USR di assegnare organico solo per l'apertura antimeridiana delle sezioni, sono comunque previste sul bilancio comunale le risorse necessarie per i completamenti delle sezioni. Sarà inoltre data continuità, anche per l'anno scolastico 2013-2014, la sezione alle Marri finanziata dal Comune e gratuita per le famiglie, necessaria per azzerare le liste d'attesa già dall'anno 2012-2013.

Anno 2014

Nel settembre scorso, in concomitanza con l'apertura del nuovo anno scolastico, è stata inaugurata nel complesso Carchidio-Strocchi la nuova sezione della scuola dell'infanzia "Charlot", portando così da 39 a 40 le sezioni delle scuole dell'infanzia statali nella nostra città. Entro settembre prossimo termineranno invece gli ulteriori lavori di ampliamento che porteranno all'apertura della seconda sezione. L'Amministrazione comunicherà all'ufficio scolastico regionale la richiesta di organico necessario, a supporto delle richieste espresse dalle singole scuole. Visto però l'orientamento dell'USR di assegnare organico solo per l'apertura antimeridiana delle sezioni, sono comunque previste sul bilancio comunale le risorse necessarie per i completamenti pomeridiani, garantendo laddove necessario anche il supporto al personale amministrativo.

A giugno di quest'anno uscirà il bando per l'erogazione dei voucher conciliativi che la Regione si è impegnata a cofinanziare anche per i prossimi anni.

• Progetto 1.3.1 - Sviluppare l'edilizia sociale

Azione strategica n.12

Sviluppare progetti di housing sociale e per la promozione del cohousing

Attività svolta

2011

L'emergenza abitativa deve trasformarsi in una nuova politica abitativa che cominci ad analizzare il tema dell'abitare sotto tutti i nuovi aspetti.

E' necessario sovrapporre agli abituali layer di progettazione nuove visioni del reale che tengano maggiormente conto dei nuovi fenomeni sociali, di comunità e di integrazione.

E' necessario davvero abbandonare l'approccio emergenziale al problema casa per passare ad una fase di governo del fenomeno in chiave di programmazione integrata tra stato, regioni e province.

Appare anche opportuno ricominciare a parlare, in chiave rigenerativa, del tema di una rinnovata e rinforzata densità sociale.

Questo deve essere l'orizzonte verso il quale dobbiamo dirigerci, se vogliamo cercare di dare più futuro alle nostre città

Riequilibrio territoriale, sostenibilità ambientale e coesione sociale sono gli elementi cardine per la costruzione della città di domani, dove il vivere diventa più facile, nella quale il senso di appartenenza ad una comunità si declina nella facilità di relazione, sia sociale che personale, ed in spazi fisici dell'abitare e del vivere.

Far partecipare alla progettazione della città i suoi abitanti, fin dall'inizio, senza aspettare i fatti ma sforzandosi nel trovare un senso comune alle trasformazioni, è una pratica fondamentale per un'amministrazione responsabile.

Il settore Territorio ha inoltrato in data 04/11/2010 alla Regione Emilia Romagna un progetto strategico di riutilizzo generale del complesso residenziale di via Fornarina al cui interno, oltre alla previsione di alloggi pubblici e di edilizia sociale sono compresi anche spazi collettivi per il cohousing. Il Settore Territorio si è avvalso della consulenza di ACER per gli aspetti impiantistici e per energie rinnovabili. In data 14/12/2010 la Regione

Emilia Romagna ha collocato il progetto di Faenza al 1° posto della graduatoria regionale attribuendo un finanziamento a fondo perduto di 3.200.000 €.

All'interno del piano strategico del Quartiere Borgo, inoltre, è contenuto il progetto di un nuovo quartiere in cohousing (circa 50 alloggi) da realizzare in housing sociale.

Per il finanziamento sarà definita una procedura di assegnazione dove, a fronte della messa a disposizione dell'area da parte del Comune, il privato dovrà garantire una proporzionale quota di edilizia sociale.

Anno 2012

In riferimento al progetto strategico di riutilizzo del complesso residenziale di via Fornarina, la Regione Emilia Romagna ha comunicato in data 21 ottobre 2011 l'avvenuta sottoscrizione con il Ministero delle Infrastrutture dell'Accordo di programma per la realizzazione degli interventi di riqualificazione urbana, confermando, con la sua esecutività, l'attuazione degli impegni e dei programmi approvati.

Asp, soggetto attuatore, insieme ad ACER e Comune di Faenza, sta predisponendo il progetto definitivo da presentare in Regione entro l'8 maggio 2012, secondo gli accordi sottoscritti fra le parti (Accordo di programma del 6 dicembre 2010).

Anno 2013

Con la pubblicazione sul BUR del 29.8.2012 del decreto del Sindaco, è stato reso esecutivo l'Accordo di programma sottoscritto in data 4.07.2012 con la Regione Emilia Romagna, il Comune e ASP, soggetto attuatore, per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "PRUACS Via Fornarina 10,12,14. In adempimento agli atti sopracitati è stato predisposto il progetto esecutivo dell'intervento oggetto di finanziamento e redatto da ACER Ravenna su incarico di ASP Faenza in virtù della convenzione del 18.04.2012. Il Settore Territorio, unitamente ad ACER Ravenna, ognuno per i propri compiti, ha provveduto alla gestione del programma attuando la mobilità degli occupanti e il rilascio di tutti i 55 alloggi ERP presenti, rendendo completamente disponibile il fabbricato per la sua immediata cantierabilità.

Con determinazione dirigenziale è stato approvato il progetto esecutivo predisposto da ACER Ravenna nonché il quadro tecnico economico per un totale generale di 4.554.205,88 €. In data 20.02.2013 si è disposta la consegna dei lavori all'A.T.I. aggiudicataria del bando, dando atto della fine dei lavori prevista al 19/02/2015. A seguito del pieno rispetto dei tempi, in data 21.02.2013 si è data comunicazione alla Regione dell'inizio dei lavori richiedendo, secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Accordo di programma, la liquidazione del 30% dell'importo di finanziamento e pari a €. 960.000,00. Si è inoltre concluso il 01.12.12 il percorso partecipativo "Rigenera Faenza" facente parte integrante del progetto generale presentato al Bando regionale per la ristrutturazione dell'immobile di via Fornarina. Sulla base dei risultati ottenuti si sta strutturando un bando esplorativo per valutare l'interesse di operatori economici e privati cittadini per l'attuazione dell'area limitrofa come esperienza di cohousing e housing sociale e di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Anno 2014

Tutti lavori procedono nel rispetto del crono programma allegato al progetto esecutivo. Sono stati liquidati due stadi di avanzamento: il primo di €. 395.385,80 il 19/11/2013 e il secondo di €. 465.460,83 in data 28/01/2014 nel rispetto delle disponibilità finanziarie del contributo pubblico. Come previsto dall'art.15 dell'Accordo di Programma del 4/7/2012 fra Regione Emilia Romagna, ASP e Comune di Faenza si è provveduto alla formazione della Commissione di collaudo in corso d'opera (atto ASP n. 51 del 25/06/2013) e alla richiesta dei nominativi in rappresentanza della Regione e del Ministero delle Infrastrutture.

Azione strategica n.13

Analizzare i criteri per la determinazione delle graduatorie per la concessione degli alloggi pubblici

Attività svolta

Anno 2011

Appare urgente, innanzitutto, dare un nuovo senso al patrimonio pubblico che il Comune è in grado di offrire a porzione dei suoi cittadini, laddove questi si trovino in una condizione temporale di disagio abitativo.

E' in corso un processo di revisione dei regolamenti comunali a livello provinciale.

ACER ha già convocato una riunione sul tema, e i vari uffici casa stanno predisponendo le bozze da confrontare.

E' necessaria una rivisitazione dei punteggi attribuiti a ciascun parametro cercando di delineare, attraverso la redistribuzione dei pesi, il target sociale di riferimento.

Questa riprogettazione si inserisce, però, in quadro di azioni doverosamente più ampio:

- 1) il monitoraggio in continuo delle condizioni dei nuclei abitativi beneficiari dell'alloggio popolare;
- 2) l'esigenza di alcune modifiche a livello regionale sui parametri economici per la decadenza dell'alloggio;
- 3) la necessità di introdurre l'elemento tempo all'interno dell'edilizia residenziale pubblica.

Anno 2012

La bozza del Regolamento è stata meglio definita dagli uffici competenti sulla base delle richieste della Giunta. E' prevista l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del nuovo regolamento di assegnazione entro la prima metà del 2012.

Anno 2013

Oltre alla approvazione definitiva del nuovo regolamento ERP da parte del Consiglio Comunale il 28 luglio scorso, è stata nominata la Commissione ERP con il coinvolgimento dei Comuni della Unione della Romagna Faentina. L'intero procedimento è in corso di attuazione.

Anno 2014

Si procede, nel rispetto del Regolamento di assegnazione degli alloggi ERP, alla attuazione delle assegnazioni secondo la vigente graduatoria e disponibilità degli alloggi.

Azione strategica n.14

Sviluppare interventi finalizzati alla riduzione degli alloggi sfitti, anche attraverso la costituzione di un ente consortile, capace di favorire l'incontro della domanda e dell'offerta degli immobili da locare, assistendo e garantendo i proprietari in caso di morosità o in occasione delle procedure di rilascio dell'immobile

Attività svolta

Anno 2011

Si è sostanzialmente raggiunto un primo accordo sulla realizzazione dell'agenzia dell'affitto fra Comune di Faenza, ACER e Fondazioni bancarie interessate.

L'ufficio casa ha predisposto la bozza di un bando di interesse pubblico al fine di effettuare una ricognizione fra i privati interessati.

Anno 2012

E' in corso uno studio di fattibilità economica e gestionale in accordo con ACER per l'attivazione completa del progetto, con lo scopo di ottenere un elenco di proprietari disponibili a concedere alloggi a canone concordato. L'iniziativa, a costo zero per l'Amministrazione comunale, coinvolge ACER per la gestione del bando, delle schede "offerta-proprietario", delle schede "domanda-inquilini e per la verifica degli alloggi. L'agenzia ha il ruolo di garante nei contratti stipulati fra conduttore e locatore, e potrà favorire prioritariamente particolari categorie, quali, ad esempio, le giovani coppie.

Anno 2013

Considerato il poco interesse manifestato da parte di proprietari privati di alloggi da locare a seguito del bando scaduto a luglio scorso, elemento essenziale per la costituzione del fondo di garanzia e dell'agenzia stessa, si è deciso di continuare ad approfondire la materia per eventuali correttivi al progetto.

Anno 2014

Sono stati svolti numerosi incontri per reperire disponibilità di alloggi da parte di privati e imprese di costruzione. Visto il generalizzato disinteresse da parte dei proprietari non vi sono stati elementi concreti per dare seguito all'Agenzia per l'affitto

Macro area strategica 1.4 - Diritto alla sicurezza

• Progetto 1.4.1 - Migliorare la sicurezza urbana

Azione strategica n.17

Sviluppare prioritariamente attività volte alla prevenzione e alla riqualificazione sociale di quelle zone problematiche della città, promuovendo interventi contro l'esclusione sociale e la marginalizzazione

Attività svolta

Anno 2011

L'area dell'intervento di Via Fornarina è inserita in un quartiere residenziale che presenta una evidente disarticolazione, con un deficit altrettanto evidente di qualità relazionale del tessuto urbano, determinata dalla mancanza di un sistema riconoscibile di spazi pubblici, mancanza di centralità di servizi locali ed urbani, oltre ad una rete solida di esercizi di vicinato.

La progettazione degli interventi coniuga l'attenzione allo studio degli spazi privati e pubblici, con l'intento primario di ricucire un complesso, quello di Via Fornarina, con il quartiere che lo ospita, e contemporaneamente costituire un fronte "fortemente urbano" nell'area prospiciente, al fine di determinare una nuova centralità, il cui nucleo siano proprio gli edifici di edilizia sociale.

I brani urbani della nostra città socialmente più complessi possono essere "rigenerati" attraverso una sapiente regia dell'operatore pubblico in materia di densità sociale e di identità diffuse.

Anno 2013

Il progetto di recupero di piazza San Francesco ha proprio fra gli obiettivi, quello di riqualificare e mettere in sicurezza un'area verde, facendolo assieme ai bambini, cittadini del futuro, dopo aver scoperto, progettato e "rinnovato" in prima persona un "pezzo" della loro città. Il progetto, realizzato in collaborazione tra l'istituto ISIA, la scuola elementare Pirazzini e l'associazione SOS Donna, potrà contare su un finanziamento regionale.

Anno 2014

Ha preso avvio il cantiere per il recupero del parco di piazza San Francesco

Azione strategica n.18

Promuovere l'integrazione con i cittadini extracomunitari.

(vedi anche azione n.20)

Attività svolta

Anno 2011

Il trasferimento del centro servizi stranieri all'interno della residenza municipale o, meglio, il suo rientro, testimoniano plasticamente la volontà di integrazione dell'amministrazione manfreda.

La riconferma della consulta dei cittadini stranieri, e la modifica al regolamento che la norma, di fatto stabilisce il carattere strategico di cui s'investe il cammino dell'integrazione.

Anno 2012

La partecipazione e la vittoria del bando FEI (Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi) sta permettendo all'Amministrazione una serie di progettualità diffuse sul territorio dell'Unione, sui temi dell'integrazione, dell'empowerment femminile, e della conoscenza dei diritti di cittadinanza. L'iniziativa denominata "Lo straniero" testimonia la grande attenzione dell'amministrazione sui temi della multiculturalità.

Anno 2013

Il progetto FEI ha coinvolto la Cooperativa RicercaAzione e il CTP "Carchidio Strocchi" ed ha consentito di conseguire i seguenti obiettivi:

- potenziare il Centro Servizi per Cittadini Stranieri come punto di prima accoglienza e orientamento sul territorio anche per quanto riguarda la ricerca attiva del lavoro;
- creare opportunità di empowerment delle cittadine straniere rispetto al loro percorso e progetto migratorio e di integrazione sul territorio;

- facilitare l'accesso alle opportunità formative di Italiano L2 attraverso la capillarità dell'offerta formativa sul territorio;
- sostenere la motivazione all'apprendimento linguistico in L2 a partire dai bisogni e desideri formativi dei discenti con una particolare attenzione per le donne, gli adolescenti a rischio drop out e gli analfabeti;
- promuovere la partecipazione alla vita della comunità locale attraverso una formazione specifica;
- rafforzare l'occupabilità.

Nel 2013 si prevede la continuità delle attività attuate tramite il Centro Servizi per Stranieri, con sportelli dedicati a Faenza e a Castel Bolognese.

Anno 2014

Nel mese di dicembre 2013 il Comune ha partecipato al bando promosso dalla Fondazione Telecom Italia che finanzia azioni tese alla rimozione dei disagi della comunicazione e alla promozione del diritto alla conoscenza, alla cultura e all'integrazione sociale, intesi come elementi fondamentali e primari per la convivenza e l'interazione tra l'essere umano e la società nella quale vive.

L'esame delle candidature è attualmente in corso. L'idea progettuale coinvolge più soggetti e prevede lo sviluppo di azioni per l'integrazione linguistico-culturale da attuarsi anche grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche.

Ulteriori azioni potranno essere individuate in sede di programmazione socio sanitaria di zona, in considerazione anche della recente approvazione degli atti di indirizzo in materia da parte della Regione.

Nell'anno in corso si prevede la continuità delle attività attuate tramite Centro Servizi per Stranieri, con sportelli dedicati a Faenza e a Castel Bolognese.

Azione strategica n.19

Favorire e incentivare l'accesso ai corsi di lingua e cultura italiana e locale.

Attività svolta

Anno 2011

Il Comune di Faenza ha partecipato, assieme alla Cooperativa Ricercazione e ad altri attori del sociale, al bando FEI-azione 1 proprio per favorire la creazione e l'accessibilità di scuole per l'insegnamento della lingua italiana in ottemperanza all'accordo di integrazione ministeriale.

Dalla selezione provinciale il progetto faentino è stato giudicato molto positivamente, arrivando sui tavoli della Regione con un punteggio molto elevato.

Anno 2012

Le risorse del bando FEI sta permettendo all'Amministrazione una serie di progettualità diffuse sul territorio dell'Unione, promuovendo laboratori e corsi di lingua italiana.

Anno 2013

Si prevede il consolidamento delle attività per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri presso il Centro per le famiglie, ed in particolare dei laboratori e dei corsi di lingua italiana. Tale attività si aggiunge ai corsi organizzati dal Centro Territoriale Permanente per l'apprendimento della lingua italiana.

Anno 2014

Nel 2014 si prevede la conferma delle attività svolte nel 2013, fatta salva la possibilità di implementare alcune azioni in caso di positivo esito della partecipazione alla bando della Fondazione Telecom Italia.

Azione strategica n.20

*Valorizzare e potenziare il ruolo della Consulta degli stranieri
(vedi anche azione n.18)*

Attività svolta

Anno 2011

In relazione a tale obiettivo programmatico, la valorizzazione ed il potenziamento del ruolo della Consulta degli Stranieri sono stati perseguiti ed attuati già attraverso la scelta di confermare l'organismo nella composizione risultante dalle prime elezioni del medesimo.

In tal modo, la Consulta, insediatasi ad inizio 2009 e cessata dopo poco più di un anno alla scadenza del mandato della precedente Amministrazione Comunale, non ha visto azzerato il primo breve periodo di attività, utile per i componenti soprattutto per cominciare ad orientarsi su ruolo, competenze ed ambito di azione dell'organismo.

La scelta confermativa, evitando l'interruzione di un'attività appena iniziata, ha consentito all'organismo ed ai suoi componenti di operare con continuità ed immediatezza, con la consapevolezza e le conoscenze maturate nel primo periodo di attività degli stessi.

In tal modo, nel corso del 2010, la Consulta ha presentato un articolato programma di attività, focalizzato in particolare su obiettivi di informazione e comunicazione, quali premesse per l'integrazione, su iniziative ed azioni "visibili" di cittadinanza attiva che vedono coinvolti i cittadini stranieri, su momenti partecipativi e su momenti di formazione a beneficio dei componenti dell'organismo.

Tale programma, discusso e valutato dalla Consulta con il competente Assessore comunale, è in fase di attuazione.

In un'ottica di promozione dell'integrazione, si collocano anche, sul piano "istituzionale", la disciplina dell'elettorato attivo e passivo risultante dal regolamento comunale degli organismi consultivi di quartiere e, sul piano operativo, gli interventi del Comune a sostegno di iniziative, manifestazioni ed eventi promossi dalla Consulta o da singole comunità straniere presenti sul territorio comunale, ove rispondenti a finalità di interesse pubblico.

A titolo esemplificativo, si richiama il sostegno alla manifestazione appena svoltasi (15, 16 e 17 aprile) promossa dalla comunità senegalese e dalle associazioni espresse dalla stessa ed in particolare la collaborazione del Comune all'organizzazione del convegno internazionale del 15 aprile su "Piano Reva e progetti di sviluppo agricolo in Senegal: un'opportunità di ritorno verso l'agricoltura di senegalesi all'estero", che ha visto la partecipazione e l'intervento di ONG impegnate in progetti di cooperazione internazionale, dell'Università di Bologna e di aziende locali operanti nel settore agro-alimentare, e la presenza del Vice Console del Senegal in Italia.

Anno 2012

Insieme alla consulta degli stranieri, il servizio giardini sta portando avanti un progetto di coinvolgimento dei cittadini stranieri in attività di cittadinanza attiva volontaria per la cura del verde.

Anno 2013

Il coinvolgimento di questo organismo di partecipazione evidenzia un significativo potenziale, da sviluppare nel corso del 2013 e del 2014, anche con una verifica ed un eventuale aggiornamento dei regolamenti che ne disciplinano l'attività.

Anno 2014

È stata predisposta una bozza di regolamento per il funzionamento della consulta delle cittadine e dei cittadini stranieri che sarà sottoposta ai competenti Organi dell'Amministrazione Comunale per l'esame e l'approvazione.

Azione strategica n.21

Far mantenere alla Polizia municipale, oltre al fondamentale presidio della sicurezza della circolazione stradale, uno stretto coordinamento con le forze dell'ordine.

Attività svolta

Anno 2011

L'Amministrazione comunale e la Polizia municipale hanno condiviso tale esigenza, in particolare all'interno del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, trovando pieno sostegno anche da parte del nuovo Prefetto.

Anno 2013

La Polizia Municipale, unitamente al Sindaco, partecipa al Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica, relativamente a problematiche riguardanti il territorio Faentino. Mantiene un confronto costante con le Forze di Polizia Nazionali presenti sul territorio comunale, al fine di coordinare interventi ed attività di interesse comune. Nel corso dell'ultimo anno l'Amministrazione comunale ha sollecitato, in particolare una attenzione al fenomeno dei parcheggiatori abusivi.

Anno 2014

Si conferma il mantenimento di un confronto costante con le Forze di Polizia Nazionali presenti sul territorio comunale, al fine di coordinare interventi ed attività di interesse comune.

Il consiglio comunale del 27 marzo 2014 ha approvato un documento che esprime indirizzi in materia di politiche comunali per la sicurezza urbana, al quale dovrà conformarsi l'azione dell'ente. Nel documento sono inoltre riconfermati gli impegni economici da parte del Comune al pagamento degli affitti delle sedi delle Forze dell'Ordine.

Azioni strategiche n.22 e n.23

Riequilibrare l'eccessivo decentramento delle forze dell'Ordine, oggi tutte collocate in periferia.

Riportare un distaccamento della Polizia Municipale, a presidio del centro storico.

Attività svolta

Anno 2011

E' stato aperto un presidio di Polizia Municipale in centro storico, sotto il voltone della Molinella, che vuole essere un primo intervento per riportare una presenza stabile della PM in centro storico.

Anno 2013

Sono state effettuate analisi di fattibilità, in merito a diverse ipotesi per individuare una nuova sede per la Polizia Municipale entro il 2016, in centro storico.

Anno 2014

L'impegno viene mantenuto. Prosegue infatti la valutazione delle diverse ipotesi per individuare una nuova sede per la Polizia Municipale, in relazione alle esigenze complessive di riorganizzazione di uffici e servizi.

Azione strategica n.24

Promuovere un progetto di "cittadinanza attiva", che responsabilizzi tutti i cittadini in attività di prevenzione della microcriminalità.

Attività svolta

Anno 2011

L'ordine del giorno approvato nell'ottobre scorso dal Consiglio Comunale ha confermato la volontà di procedere sempre più alla valorizzazione e alla promozione di esperienze di cittadinanza attiva. L'Amministrazione comunale è impegnata a coordinare i progetti già in essere, anche nati spontaneamente, che si adoperano per la comunità in attività quali il controllo dei parchi, il presidio davanti alle scuole, la pulizia di spazi pubblici, la salvaguardia delle fontane monumentali. Sono inoltre allo studio progetti che responsabilizzino i cittadini in attività di prevenzione della microcriminalità.

Anno 2012

Si è concretizzato il progetto degli "Assistenti civici", che ha assunto una valenza non solo faentina, ma per l'intera Unione dei comuni. Si sono svolte la campagna di informazione per richiedere la disponibilità dei cittadini e il corso di venti ore per la preparazione dei volontari che hanno dato la propria adesione al progetto (58 in totale nei Comuni dell'Unione, di cui 22 faentini). L'avvio dell'impegno "sul campo" degli assistenti civici è previsto per metà-fine aprile.

Anno 2013

Nel corso del 2012 sono stati svolti 184 servizi, tra cui 49 servizi di presidio di parchi ed aree pubbliche, 113 servizi di presenza ed assistenza presso le scuole, 22 servizi di assistenza in occasione di manifestazioni.

E' stata effettuata la seconda campagna di informazione per incrementare il numero dei volontari impegnati, ed effettuato il relativo nuovo corso di formazione.

Anno 2014

L'azione viene consolidata. Nel corso del 2013 sono stati svolti 330 servizi da 28 assistenti civici, tra cui 62 servizi di presidio di parchi ed aree pubbliche, 209 servizi di presenza ed assistenza presso le scuole, 77 servizi di assistenza in occasione di

manifestazioni. E' stata effettuata una nuova campagna di informazione per incrementare il numero dei volontari impegnati.

Azione strategica n.25

Sviluppare servizi di video sorveglianza.

Attività svolta

Anno 2011

E' in fase di progettazione un ampliamento in altri luoghi pubblici della città della rete di video sorveglianza già attiva in centro storico.

Anno 2012

E' stato realizzato il 3° stralcio previsto dal progetto complessivo, mentre il 4° sarà inserito nel piano investimenti dell'anno in corso. L'estensione del servizio di video sorveglianza continua a rivestire un ruolo prioritario.

Anno 2013

E' in stato avanzato di progettazione il quarto stralcio di videosorveglianza urbana, inserito nel piano investimenti di quest'anno, e integrato con i varchi per lettura targhe dei veicoli in transito. E' stato realizzato inoltre un protocollo che potrà permettere l'integrazione e l'implementazione del sistema pubblico di videosorveglianza con quello dei privati, il cui angolo visivo comprenda totalmente, o in parte, strade o patrimonio pubblico.

Anno 2014

Si è conclusa la progettazione del quarto stralcio di videosorveglianza urbana, integrato con i varchi per lettura targhe dei veicoli in transito, già finanziato. La sua realizzazione è prevista entro l'estate 2014, previo bando pubblico. L'esperienza di videosorveglianza e sicurezza integrata della nostra città è stato oggetto di un importante seminario nel mese di febbraio scorso promosso dall'Associazione nazionale funzionari di polizia.

Macro area strategica 1.5 - Diritto alla salute a all'assistenza

- Progetto 1.5.1 – Qualificare e valorizzare il ruolo e le funzioni dell'ospedale faentino

Azione strategica n.26

Garantire il rispetto degli impegni assunti con l'adozione del PAL (il " Piano Attuativo Locale" della politica socio-sanitaria dell'ASL).

Attività svolta

Anno 2011

Il Sindaco ha curato direttamente una serie di incontri con i primari dei principali reparti dell'ospedale, al fine di acquisire utili informazioni e necessità di miglioramento dei servizi.

E' stato convocato un Consiglio comunale "ad hoc" sui temi socio-sanitari alla presenza del Direttore generale dell'ASL di Ravenna dott. Tiziano Carradori e dei rappresentanti dei Comuni del distretto.

Gli spunti emersi dal confronto in Consiglio sono serviti per mettere a fuoco le esigenze prioritarie. All'interno della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, l'Amministrazione Comunale sosterrà attivamente il rispetto dei seguenti punti:

- la ristrutturazione e la qualificazione del pronto soccorso dell'ospedale entro tempi brevi e certi;
- il ripristino della guardia medica pediatrica 24 ore su 24;
- una maggiore corresponsabilità nella gestione dell'Hospice di Villa Agnesina;
- l'introduzione, anche a Faenza, della possibilità di parto in analgesia epidurale;
- la valorizzazione delle reti dei consultori periferici.

Anno 2012

Sono stati compiute le azioni e le sollecitazioni necessarie per accelerare i tempi di avvio della progettazione e della realizzazione del nuovo Pronto Soccorso presso l'Ospedale, e per il ripristino della reperibilità pediatrica notturna.

Per quanto riguarda il parto in analgesia epidurale, nell'ambito degli interventi inerenti la riorganizzazione dei servizi ospedalieri, si stanno ricercando le possibilità affinché questa metodologia di parto indolore possa essere introdotta anche a Faenza.

Anno 2013

L'Ufficio di Piano assicurerà, in sede di Comitato di Distretto, il supporto tecnico anche per le materie di rilevanza sanitaria, coinvolgendo le specifiche professionalità richieste a seconda del tema trattato.

Anno 2014

Il contesto istituzionale e organizzativo di riferimento è caratterizzato da significative innovazioni. In particolare dal 1° gennaio 2014 è nata l'Azienda unità sanitaria locale della Romagna (Ausl della Romagna) che riunisce le strutture e i servizi delle Aziende Usl di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, che da tale data cessano di esistere. L'Ausl della Romagna, creata da una legge istitutiva, la legge regionale 22 del 2013, è la quinta azienda sanitaria italiana per popolazione residente e tra le prime per superficie territoriale e numero di ospedali. Il territorio di riferimento, di 5.098 chilometri quadrati, ha infatti una popolazione di 1.124.896 persone residenti (1.106.375 gli assistiti).

Per quanto riguarda il finanziamento regionale, il volume complessivo delle quattro Aziende sanitarie romagnole per il 2013 si è attestato a 1,725 miliardi di euro su un totale di 6,883 miliardi di euro relativo a tutte le Aziende Usl dell'Emilia-Romagna.

L'obiettivo dell'istituzione dell'Azienda Usl della Romagna si fonda sulla massima valorizzazione e quindi ottimizzazione d'utilizzo delle risorse economiche disponibili, continuando ad erogare elevati livelli di assistenza, attraverso un progetto di innovazione, sviluppo e crescita.

In questo nuovo contesto rappresenta un fattore strategico presidiare le funzioni di governo del sistema sanitario e socio sanitario, a partire dalle funzioni della Conferenza territoriale Sociale e Sanitaria la cui composizione si è notevolmente ampliata.

Il percorso di revisione organizzativa e istituzionale coincide con processi di riorganizzazione dei servizi ospedalieri e territoriali (Case della Salute) che dovranno coniugare la ricerca dell'efficienza con i principi di prossimità, di appropriatezza e di efficacia.

Azione strategica n.29

Agevolare la diffusione e la fruibilità delle sedi fisiche dei Nuclei di Cure primarie.

Attività svolta

Anno 2011

Per ciò che concerne il Nucleo di cure primarie che andrà a collocarsi in viale Marconi, e in relazione alla destinazione d'uso dell'immobile di proprietà comunale, è stato stipulato un contratto di affitto a canone agevolato.

Anno 2012

La locazione da parte del Comune dei locali per il primo nucleo di cure primarie in viale Marconi e i recenti accordi fra Ausl e organizzazioni sindacali dei medici di base, aprono buone prospettive per un celere insediamento dei Nuclei.

Anno 2013

Si prevede l'attivazione di un primo nucleo con sede a Faenza che insieme ad altra analogo servizio a Brisighella, rappresenterà l'attuazione di un nuovo modello organizzativo che potrà assicurare l'attività programmata, l'assistenza di base e la realizzazione di specifici programmi sanitari di prevenzione e cura delle malattie croniche prevalenti che spesso non necessitano di ricovero ospedaliero, in modo da rispondere più adeguatamente alle esigenze della popolazione. Si tratta di un progetto connotato da un'elevata integrazione sociosanitaria.

Anno 2014

Attualmente sono in fase di avvio le Case della Salute nel distretto di Faenza, che potranno offrire ai cittadini risposte efficaci a livello territoriale, soprattutto in questo momento in cui si sta attuando una profonda riorganizzazione dei servizi ospedalieri. L'avvio della operatività di questi nuovi servizi sarà definita nel corso dell'anno in corso.

La scelta di realizzare la Casa della Salute nasce dall'idea forte che i cittadini possano avere una struttura territoriale di riferimento alla quale rivolgersi in ogni momento della

giornata, che rappresenti una certezza concreta di risposta competente e adeguata ai diversi bisogni di salute e di assistenza che non richiedono il ricorso all'ospedale. La Casa della Salute non è solo un luogo fisico, ma un nuovo modo di lavorare. All'interno di questa struttura si integrano diversi professionisti: medici di medicina generale, pediatra di libera scelta, specialisti, infermieri, ostetriche e assistenti sociali. La Casa della Salute diventa così il punto di riferimento per i cittadini sul territorio per quanto riguarda "la salute" in senso ampio, dalla promozione della salute tramite lo sviluppo di sani stili di vita, alla presa in carico integrata di patologie croniche e della non autosufficienza, fino alla gestione dell'emergenza-urgenza. Questi i principi organizzativi della Casa della Salute:

- facilità di accesso alle cure
- accoglienza e orientamento ai servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali,
- assistenza sanitaria per problemi ambulatoriali urgenti
- gestione delle patologie croniche, attraverso l'integrazione dell'assistenza primaria coi servizi specialistici presenti
- interventi di prevenzione e promozione della salute.

Azione strategica n.30

Perseguire il riconoscimento della valenza pubblica dell'Hospice Territoriale avviato nel febbraio 2010.

Attività svolta

Anno 2011

Oltre a quanto già esposto all'interno dell'azione strategica n.26, insieme alla Fondazione che gestisce l'Hospice di Villa Agnesina, sono in corso confronti tesi a verificare la possibilità di reperire ulteriori risorse finanziarie grazie all'interesse di Fondazioni bancarie e soggetti privati.

Anno 2012

E' in corso un confronto con l'Ausl di Ravenna, con l'obiettivo di trovare le condizioni per il trasferimento della gestione dell'Hospice in capo all'Azienda sanitaria.

Anno 2013

E' stata assicurata la continuità dell'Hospice "Villa Agnesina" mediante un accordo con l'Ausl che ha assunto la gestione del servizio a partire dal 25.07.2012, contestualmente all'affitto dei locali di proprietà dell'ASP "Prendersi Cura".

Anno 2014

La gestione da parte dell'AUSL appare ormai consolidata. Ad ottobre scorso sono terminati i lavori di ristrutturazione, lavori eseguiti su progettazione dell'A.S.P. "Prendersi Cura". Villa Agnesina rappresenta un valore aggiunto di grande qualità per il territorio faentino, come testimoniato anche dai pazienti e dalle famiglie.

Azione strategica n.31

Privilegiare la prevenzione e promuovere la salvaguardia dell'ambiente territoriale e la cultura della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, l'acquisizione di sani stili di vita.

Attività svolta

Anno 2014

- Il Comune di Faenza sta collaborando al progetto "PESCA" (Progetto per una Sana e Corretta Alimentazione), un'iniziativa di educazione alimentare, finanziata nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, che vuole promuovere il consumo dei prodotti locali e tradizionali italiani e sloveni nelle mense scolastiche. Esso prevede dei momenti di formazione e approfondimento per studenti, insegnanti e operatori delle mense. Gli obiettivi generali di questo progetto sono quelli di migliorare la comunicazione e la cooperazione sociale attraverso la conoscenza dei prodotti tipici locali dei territori sloveni in Italia e viceversa all'interno delle mense scolastiche e di educare i giovani ad una sana alimentazione ed ad un corretto utilizzo di prodotti tipici. Il Comune ha condiviso la validità dell'approccio del progetto, ritenendo validi ai fini educativi, i percorsi formativi e le metodologie da esso proposti ed ha invitato l'Istituto Comprensivo Carchidio - Strocchi, che ha accettato, a partecipare alle attività previste dal progetto. Nel periodo aprile 2013 - aprile 2014 si è quindi avviato

l'inserimento sperimentale di prodotti tipici nel servizio di refezione scolastica rivolto ad alcune classi dell'Istituto Comprensivo "Carchidio - Strocchi".
- Ha preso avvio l'iniziativa "Faenza...passo dopo passo", nata dall'impulso del Convegno "Il sovrappeso nella popolazione oltre i 65 anni: conseguenze e prevenzione" e dal riconoscimento di come l'attività fisica, ed in particolare la camminata, rappresenti una delle principali stimolazioni funzionali raccomandate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, per garantire il benessere e l'equilibrio psico-fisico e sociale.

• Progetto 1.5.2 – Qualificare i servizi socio-assistenziali

Azione strategica n.36

Costituire, nell'attività di prevenzione delle tossicodipendenze e dell'abuso di alcol, un Tavolo di coordinamento cui invitare a partecipare: i rappresentanti del mondo della scuola, delle famiglie, dei gestori di locali, dell'associazionismo sportivo e ricreativo, nonché i rappresentanti dell'AUSL e delle forze dell'ordine

Attività svolta

Anno 2011

Il tavolo è stato istituito ed è al suo secondo incontro.

Sul tema dell'abuso di alcol va segnalata l'ordinanza del Sindaco, con la quale è stata vietata la vendita, il consumo, e la cessione di bevande alcoliche ai minori di 16 anni di età.

Anno 2012

Il tavolo procede con il lavoro e gli obiettivi fissati. Ha allargato il suo raggio d'azione, congiungendosi alle attività dell'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Ravenna per la progettazione unitaria di una campagna contro il gioco d'azzardo, e per la prevenzione dei disagi provocati dalle sempre più emergenti ludopatie.

Anno 2013

Si prevede di effettuare una nuova ricognizione di tutte le iniziative promosse nel settore della prevenzione e del contrasto all'uso di sostanze psicotrope, coinvolgendo maggiormente anche le istituzioni scolastiche. Prevenzione e problematiche sono strettamente connesse anche al fine di contrastare il fenomeno del bullismo.

Anno 2014

Nel 2014 la programmazione sociosanitaria di zona dovrà porre particolare attenzione nell'attuazione delle azioni a favore degli adolescenti, individuando anche punti di riferimento professionali a livello distrettuale per quanto riguarda le competenze sociali e sanitarie. Il Comune di Faenza partecipa con suo personale al gruppo di lavoro per il monitoraggio delle linee guida sul programma regionale per l'adolescenza.

Macro area strategica 1.6 – Diritti civili e pari opportunità

• Progetto 1.6.1 – Valorizzare culturalmente e socialmente le donne

Azione strategica n.37

Porre particolare attenzione alla tutela delle donne impegnandosi contro la violenza di genere attraverso il mantenimento in essere del rapporto con le associazioni che già operano sul territorio.

Azione svolta

Anno 2011

Grazie alla collaborazione tra l'Assessorato alle Pari Opportunità, il Servizio Fenice e i Servizi Sociali, sono stati inaugurati due case rifugio per donne vittime di violenza e loro figli. Purtroppo tali strutture hanno già visto un susseguirsi di donne provenienti non solo dal territorio, ma anche da altri Comuni della Regione. La problematicità di queste situazioni infatti è principalmente legata al tema della sicurezza, che richiede, spesso, l'allontanamento della donna dal Comune di residenza. L'apertura di questi due appartamenti, ad indirizzo segreto, permette al Comune di Faenza di entrare in un circolo

virtuoso di Comuni sensibili al tema della difesa delle donne vittime di violenza, potendo così dare una risposta migliore alle donne residenti.

A Novembre inoltre, nella sala consiliare "E. De Giovanni" si è svolto il convegno dal titolo "Network contro la violenza alle donne: dal locale al globale". A poco più di un anno dall'adesione al Progetto Arianna, che prevede la deviazione al Servizio Fenice delle chiamate al numero verde nazionale 1522 provenienti dal comprensorio faentino, è stata fatta una valutazione del servizio, giudicato molto positivo sia per la capacità di far emergere il fenomeno della violenza alle donne, sia per la conseguente attivazione di risposte adeguate. Il seminario si è svolto alla presenza di una funzionaria del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, dalla valutazione del lavoro svolto nel primo anno di convenzione, ha confermato il rinnovo, nel 2011, del Comune di Faenza come Ambito territoriale di Rete (ATR), da effettuarsi alla scadenza del primo Protocollo.

Anno 2012

E' stato rinnovata la convenzione con l'Associazione SOS Donna per la gestione del Servizio Fenice, che è stato dotato anche di una carta del servizio, finalizzato ad assumere impegni di qualità e a rendicontare l'attività svolta, nel segno della trasparenza.

Insieme all'associazione, e ad altre associazioni del territorio, si è partecipato a due bandi ministeriali per la tutela delle donne vittime di violenza. Uno di questi progetti sarà da svolgersi in rete con il Comune di Cesena.

Anche nel 2012 il Comune di Faenza è stato confermato dal ministero come Ambito territoriale di Rete (ATR), all'interno del progetto Arianna, per la deviazione al servizio Fenice delle chiamate ricevute al numero verde di pubblica utilità 1522. Questa pratica è in corso di rinnovo.

Anno 2013

Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi, con risultati superiori alle aspettative. E' stato firmato il protocollo antiviolenza promosso dalla Prefettura di Ravenna, al quale partecipa anche l'istituzione scolastica, ed elaborati tre progetti per il supporto operativo e finanziario del Servizio Fenice (2 finanziati e 1 in attesa di risposta).

Anno 2014

Continua la collaborazione con le associazioni per i progetti legati al 25 novembre, giornata nazionale contro la violenza sulle donne, e all'8 marzo, occasione in cui è stato presentato al Consiglio Comunale il progetto "Posto Occupato", finalizzato a tenere alta l'attenzione sul fenomeno del femminicidio.

Il Servizio Fenice, centro antiviolenza, che il Comune gestisce in convenzione con l'Associazione SOS Donna, nel 2013 si è organizzato per rispondere in maniera adeguata e completa alle emergenze, anche abitative.

Nel 2013 le donne che si sono rivolte al servizio sono state 190 (di cui 56 contatti telefonici o per mail e 134 di persona). Si evidenzia un significativo aumento negli anni del numero delle donne accolte e assistite.

E' stato rinnovato il protocollo antiviolenza promosso dalla Prefettura di Ravenna, al quale partecipa anche l'istituzione scolastica.

E' stata consolidata l'attività di prevenzione nelle scuole, l'assistenza legale e lavorativa alle donne accolte e le collaborazioni regionali e nazionali attraverso progetti specifici tra cui il numero verde antiviolenza 1522.

Nel 2014 si prevede di proseguire nel potenziamento e ampliamento del Servizio Fenice e delle Case d'accoglienza ad indirizzo segreto, per donne che hanno subito violenza, gestito in convenzione dall'Associazione SOS Donna di Faenza, grazie al contributo ottenuto su progetto dal Dipartimento per le Pari Opportunità, il completamento del progetto di Servizio Civile, avviato a Febbraio 2014 e la realizzazione del Progetto Sicurezza 2012 che attraverso una collaborazione intersettoriale, ha permesso di ottenere un cospicuo finanziamento regionale per l'innovatività dello stesso.

La conclusione della messa in sicurezza dei locali del servizio Fenice e degli alloggi di emergenza abitativa ha visto, a marzo 2014, l'organizzazione di una serata di inaugurazione e presentazione alla cittadinanza.

Azioni strategiche n.38 e n.39

Porre particolare attenzione alla tutela del lavoro delle donne, promuovendone la continua qualificazione.

Porre particolare attenzione a sostenere la conciliazione fra tempi di vita, di cura, di lavoro, e alla promozione del part-time attraverso protocolli d'intesa fra mondo del lavoro, enti pubblici, sindacati e associazioni di categoria.

Attività svolta

Anno 2011

La promozione della conciliazione tra tempi di vita familiare e lavorativa e la facilitazione dell'accesso al lavoro e il suo mantenimento, viene attuata attraverso il consolidamento del rapporto con l'Associazione Banca del Tempo di Faenza, che si fa carico di iniziative promozionali e di supporto al territorio, ai sensi della nuova convenzione stipulata a luglio 2010. Vi è stata la partecipazione ad incontri da parte dell'Assessore, al "Tavolo Lavoro, Conciliazione, Salute delle donne". Si tratta di un tavolo interistituzionale, aperto anche alla partecipazione delle OO.SS. e delle aziende private (hanno già aderito l'ASL e il Comitato Imprenditoria Femminile C.C.I.A.A.), che vuole studiare ed approfondire, anche con convegni pubblici, le buone pratiche conciliative presenti sul territorio.

Anno 2012

In collaborazione con il "Tavolo Lavoro, Conciliazione, Salute delle donne" e il Comune di Ravenna, è stato svolto un corso di formazione per dirigenti aziendali pubblici e privati, organizzazioni sindacali, lavoratori autonomi e liberi professionisti. Esso prevedeva quattro incontri in cui affrontare il tema della conciliazione ed approfondire la legge 53/2000, legge che prevede finanziamenti per buone prassi conciliative. La docente ha ripetuto il corso sia a Faenza che a Ravenna, per garantire la prossimità e la presenza del mondo aziendale. Per la promozione del corso è stato coinvolto anche il Tavolo degli imprenditori, oltre alle associazioni di categoria.

A gennaio di quest'anno si è svolto il progetto "La parità raddoppia le opportunità", campagna promozionale corredata da laboratori di economia domestica per uomini e coppie. Attraverso la partecipazione delle associazioni del territorio si è voluto presentare il lavoro domestico fuori dagli stereotipi di genere, invitando così gli uomini a cimentarsi in laboratori pratici e conferenze tematiche. E' stata poi lanciata sugli organi di stampa e attraverso manifesti affissi, la campagna promozionale gentilmente concessaci dall'Associazione scambiaidee di Torino.

Anno 2013

Nel corso del 2012 è stato avviato l'appuntamento sulla tutela della maternità e del lavoro all'interno dei corsi di preparazione alla nascita, con ottimi risultati di partecipazione e con la distribuzione di specifici materiali realizzati.

Il CUG (Comitato unico di garanzia) ha svolto la formazione, promossa dalla Consigliera di Parità.

L'Inail ha realizzato il progetto sugli incidenti domestici, promosso unitariamente dal Tavolo della conciliazione.

E' continuata e si è sviluppata l'attività dello Sportello per lo sviluppo di opportunità lavorative per donne in difficoltà (nel 2012 su 31 donne seguite, 17 hanno trovato lavoro).

Anno 2014

A seguito dei risultati positivi della sperimentazione effettuata lo scorso anno, nel 2013 è stato realizzato uno specifico progetto per informare le neo-mamme e i neo-papà sulle opportunità di conciliazione e sulla legislazione specifica che regola le varie categorie di lavoratori per il periodo della maternità o paternità. Le giornate formative previste dal progetto comprese all'interno dei percorsi di accompagnamento organizzati dal Consultorio Ausl, sono state tutte realizzate e sono stati prodotti appositi materiali divulgativi.

Contemporaneamente, all'interno del Servizio Fenice, lo Sportello lavoro ha continuato a supportare le donne in difficoltà nella ricerca di un'occupazione (nel 2013 su 35 donne seguite, 23 hanno trovato lavoro).

Il CUG (Comitato unico di garanzia) dopo la formazione, promossa dalla Consigliera di Parità, ha elaborato proposte per il nuovo Piano delle Azioni Postive e per la modifica

della bozza del nuovo Codice di condotta per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori.

Con l'Inail si è portato a conclusione il progetto sugli incidenti domestici, promosso unitariamente dal Tavolo Lavoro conciliazione salute delle donne.

Si è data continuità al progetto formativo "Conciliazione dei tempi nell'organizzazione aziendale", che, dopo la prima fase di informazione e sensibilizzazione, è proseguito sulla base delle esigenze espresse dalle aziende che sono state aiutate ad elaborare soluzioni sostenibili e favorevoli alla propria organizzazione.

L'Amministrazione comunale promuove strumenti e servizi che possano sostenere il lavoro delle donne e favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Nel 2014 si intende dare continuità agli appuntamenti sulla tutela della maternità e del lavoro all'interno dei corsi di preparazione alla nascita. Ad Aprile il calendario del primo semestre è stato predisposto e gli incontri sono stati avviati.

Il CUG (Comitato unico di garanzia) prevede di lavorare attivamente sulla comunicazione e sull'utilizzo del web per promuovere le sue attività.

Ad Aprile 2014 ha elaborato la sua relazione di attività 2013 e il parere con proposte di modifica per il nuovo Piano di Azioni Positive.

Si prevede inoltre un'attiva partecipazione al Tavolo Lavoro Conciliazione Salute delle Donne con la previsione di un incontro specifico sulla tematica con i Parlamentari eletti del territorio.

Azioni strategiche n.42 e n.43

Porre particolare attenzione a sostenere nuove forme e ambiti di lavoro, che valorizzino anche il sapere al femminile, favorendo l'insediamento di imprese di donne e giovani, anche mediante forme innovative di agevolazioni, tali da rendere il territorio più appetibile per nuovi investimenti.

Porre particolare attenzione ad assicurare la presenza delle donne nei ruoli di rappresentanza politica e istituzionale e nelle posizioni che determinano scelte strategiche sul territorio.

Attività svolta

Anno 2012

Il 20 settembre 2011 il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità l'odg dal titolo "A difesa della dignità e delle immagini delle donne, attraverso il quale si richiede all'Amministrazione di aderire alla "Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale". Ad oggi si sta creando il gruppo di lavoro intersettoriale che approfondirà la possibilità di adesione a questa carta, visto l'impegno derivate, cioè di predisposizione di un piano di parità che preveda interventi a favore della valorizzazione e presenza femminile, sia in campo politico-istituzionale che in quello lavorativo.

L'azione è stata perseguita, in parte, anche attraverso la realizzazione di iniziative culturali che hanno consentito l'espressione del sapere femminile nell'arte.

Anno 2013

La continua ricerca di contributi per portare avanti le attività del Centro anti violenza in maniera adeguata ha condotto ad una ricerca sempre maggiore di sinergie e intersettorialità dei progetti, dove esigenze diverse su una tematica comune hanno portato alla costruzione del Progetto Sicurezza 2012 che ha ottenuto un cospicuo finanziamento regionale per l'innovatività dello stesso. Il sito nazionale anti violenza donna.it, nato dalla collaborazione dei territori facenti parte degli ATR che collaborano con il numero verde 1522 è stato aggiornato, potenziando in questo modo la nostra attività comunicativa in ambito di contrasto alla violenza.

Anno 2014

Nell'anno passato sono stati sviluppati una serie di progetti rivolti sia all'esterno che all'interno dell'Ente.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla problematica della violenza sulle donne, il Comune di Faenza, per conto dell'Unione, ha finanziato la campagna di sensibilizzazione "NoiNo-Uomini contro la violenza alle donne" partita a novembre 2013, in occasione della giornata internazionale contro la violenza alle donne.

Il Tavolo Lavoro Conciliazione e Salute delle Donne, al quale il Comune di Faenza ha aderito, ha realizzato (30 maggio 2013) la presentazione pubblica della "Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro" al fine di aprire un dialogo con le imprese sull'importanza della tematica.

E' stato dato supporto alle iniziative promozionali e di consolidamento dell'Associazione Banca del Tempo di Faenza.

E' stato organizzato il calendario di eventi su tutto il territorio dell'Unione in occasione della Festa della Donna (marzo-aprile 2013).

E' stata completata la XIII edizione del Concorso delle arti e delle lettere "Ma adesso io" con programmazione e realizzazione dell'evento di premiazione.

Per il 2014 si conferma la volontà dell'Amministrazione di aderire alla "Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale", sostenendo il gruppo di lavoro intersettoriale costituito allo scopo.

Si intende inoltre perseguire l'azione anche attraverso la realizzazione di iniziative culturali di espressione del sapere femminile nell'arte, come quelle realizzate in occasione dell'8 Marzo Festa della Donna 2014.

- Progetto 1.6.3 - Impegnarsi per realizzare nella dimensione urbana le pari opportunità tra cittadini normo dotati e cittadini diversamente abili

Azione strategica n.45

Porre attenzione al fine di rendere la città più vivibile ai diversamente abili, non solo rispetto all'abbattimento delle barriere architettoniche già imposte dalle normative, ma promuovendo fattivamente, quali criteri di progettazione, l'accessibilità, la sicurezza e il comfort dell'ambiente.

Attività svolta

Anno 2011

L'adozione di stili di progettazione che abbiano fra i principi generatori, la accessibilità, la sicurezza e il confort dell'ambiente, sono monitorati costantemente, con una duplice attività:

- 1) Contrastare l'improprio utilizzo del suolo pubblico che limiti la percorribilità e la sicurezza dei diversamente abili, mediante interventi diretti di vigilanza e interventi preventivi di autorizzazione.
- 2) Assumere i principi di seguito elencati nel nuovo RUE:
 - sicurezza (la stabilità del territorio)
 - sostenibilità (la fruibilità e il corretto uso)
 - identità (la attrazione di un territorio)

La "partecipazione" viene assunta quale metodo prioritario di processo.

Anno 2012

E' stato realizzato il passaggio pedonale per non vedenti su Viale Stradone.

Anno 2013

E' in corso di esame da parte della Commissione Qualità (oltre ad altri tavoli associativi) la obbligatorietà di progettare spazi esterni agli edifici e i piani terra degli stessi senza più alcuna barriera architettonica. L'obiettivo della strategia normativa è quella di creare spazi accessibili a tutti. Questa disposizione, che inciderebbe sulla tipologia degli edifici, si somma agli obblighi derivanti delle leggi nazionali.

Si consolida inoltre l'attività del centro per l'adattamento dell'ambiente domestico (C.A.A.D), attivo presso la sede dei Servizi Sociali Associati, che offre consulenza per individuare la migliore soluzione per il superamento delle barriere architettoniche e favorire la miglior fruibilità possibile dell'ambiente domestico.

Tale servizio si occupa altresì dell'istruttoria per l'accesso a contributi specifici per l'effettuazione di lavori e/o l'acquisto di strumentazioni per migliorare, l'accessibilità, il comfort, la sicurezza e le attività di studio e di lavoro delle persone non autosufficienti.

Anno 2014

Nell'ambito degli interventi edilizi è stato verificato sistematicamente l'accessibilità al piano terra di tutte le nuove costruzioni, anche quando non strettamente previsto per

legge nazionale. Negli edifici specialistici (quali i centri dedicati ad attività sportive) la verifica è estesa all'eliminazione anche degli ostacoli psico-sensoriali.
Il RUE in corso di adozione affronta la tematica dell'accessibilità a livello generale con strategie costruttive che incidono sulle edificazioni private.
Si conferma inoltre, anche per l'anno in corso, l'attività del centro per l'adattamento dell'ambiente domestico (C.A.A.D) attivo presso la sede dei Servizi Sociali Associati, che offre consulenza per individuare la migliore soluzione per superare barriere architettoniche e favorire la miglior fruibilità possibile dell'ambiente domestico.
E' stato inoltre presentato un progetto specifico per ottenere un finanziamento finalizzato alla realizzazione di rampe di accesso disabili ai loggiati di Piazza del popolo.

Macro area strategica 1.7 – Diritto-dovere di integrazione

- Progetto 1.7.1 – Promuovere l'integrazione di cittadini stranieri

Azione strategica n. 48

Prestare particolare attenzione ai minori appartenenti alle seconde generazioni di famiglie immigrate

Attività svolta

Anno 2012

Il 20 febbraio 2012 il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità l'odg a sostegno della campagna "L'Italia sono anch'io" relativa alla riforma del diritto di cittadinanza.

Anno 2013

Si tratta di un tema particolarmente delicato. Si conferma l'azione di presidio riconducibile alle attività del Centro per le famiglie che favorisce i processi di integrazione tra culture e tra generazioni. La pianificazione sociosanitaria di zona potrà indicare progetti specifici, coinvolgendo le diverse agenzie educative.

Anno 2014

Le azioni da attuare saranno verificate con riferimento all'istruttoria per la programmazione sociosanitaria di zona, alla luce degli atti di indirizzo sopra richiamati, in materia di integrazione della popolazione straniera e degli interventi a favore degli adolescenti.

Linea programmatica 2 Per una Faenza partecipata

Macro area strategica 2.1 - Comunicazione e partecipazione

- Progetto 2.1.1 – Valorizzare tutte le occasioni d'incontro e confronto con i cittadini

Azione strategica n.50

Visitare periodicamente, da parte del Sindaco, tutte le realtà in cui l'amministrazione intrviene direttamente con propri servizi, per stabilire e mantenere un legame forte e partecipato con operatori e utenti.

Attività svolta

Anno 2011

Questa azione è diventata una modalità costante di rapporto sia da parte del Sindaco, sia da parte dell'intera Giunta comunale, cercando di valorizzare ogni possibilità di incontro come utile momento di verifica e di ascolto reciproco.

- Progetto 2.1.2 – Facilitare la possibilità di accesso dei cittadini alle informazioni che attengono la gestione del governo locale

Azione strategica n.51

Facilitare la possibilità di accesso dei cittadini alle informazioni che attengono la gestione del governo locale, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Attività svolta:

Anno 2011

Per quanto attiene l'aspetto tecnologico, nel corso del 2010 si è provveduto a predisporre l'attivazione dell'albo pretorio on-line. Si è inoltre individuato un gruppo di lavoro interno che sta verificando l'implementazione del sito internet istituzionale, tesa ad una sempre maggiore divulgazione delle politiche dell'Amministrazione comunale. Dai continui aggiornamenti del sito istituzionale dell'ente è già possibile vedere alcuni primi risultati del lavoro svolto.

Anno 2012

(Vedi azione 53)

Anno 2013

(Vedi azione 53)

L'obiettivo è assunto dai singoli servizi che curano l'elaborazione delle informazioni da pubblicare sul sito web del Comune. Si veda la sezione "Trasparenza, valutazione e merito" e diverse pagine, quali quelle del bilancio in "open data", quelle del Suap per la segnalazione di criticità e proposte di miglioramento, ecc.

Anno 2014

Le norme sulla trasparenza amministrativa hanno permesso di ampliare significativamente le informazioni ora rinvenibili sul sito istituzionale, che rendono possibile una migliore rendicontazione dell'azione svolta dall'amministrazione.

Per quanto concerne allo SVEC, nel periodo di riferimento l'accesso on line alle informazioni che attengono la gestione del governo locale ha avuto una importante accelerazione anche a seguito dell'approvazione del D. Lgs. 33/2013, che ha reso obbligatorie numerose pubblicazioni di dati e documenti. Al riguardo si veda la sezione del sito web "Amministrazione trasparente", che risulta rispondente ai requisiti di legge in 63 parametri su 66, secondo la Bussola della trasparenza. E' stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed è stata realizzata la prima edizione della "Giornata della trasparenza": tutti gli uffici aperti per la visita dei cittadini; purtroppo, nonostante i comunicati e gli avvisi sul sito, non si sono presentati cittadini.

Azione strategica n.52

Trasmettere i consigli comunali in diretta video, via internet.

Azione svolta

Anno 2011

Intervento già realizzato nel corso del 2010.

Azione strategica n.53

Pubblicare tempestivamente sul sito internet del Comune il Bilancio comunale, i Regolamenti e le delibere approvate.

Attività svolta

Anno 2011

Tale obiettivo può essere considerato ampiamente raggiunto. Inoltre, nell'ottica di perseguire la massima trasparenza, per quanto concerne i principali documenti programmatici, la pubblicazione della documentazione avverrà non solo nel momento della loro approvazione, ma anche in fase istruttoria, come avvenuto per il Bilancio di previsione 2011.

Anno 2012

Sono stati introdotti nuovi strumenti di partecipazione e trasparenza, e realizzate significative sperimentazioni di coinvolgimento dei cittadini:

- gli Open Data (per i quali la Regione Emilia-Romagna ha chiesto al Comune di testimoniare l'esperienza faentina agli altri Enti locali);
- il piano sosta partecipato e trasparente: tutti i documenti on line, compresi moduli per presentazione osservazioni, e questionari;
- il bilancio partecipato 2012, con particolare riferimento al piano investimenti;
- la creazione di un blog da parte del Settore lavori pubblici.

Anno 2013

Su richiesta dei consiglieri comunali, si è sviluppato ed è in corso il perfezionamento delle modalità di ricerca da parte dell'utenza degli atti amministrativi pubblicati, finalizzato all'ampliamento del principio della trasparenza e dello snellimento burocratico, pur in assenza, per il momento, di idoneo applicativo informatico. Questo processo consentirà di disporre la pubblicazione anche delle determinazioni dirigenziali in formato adeguato, rendendo più visibile e trasparente l'informazione istituzionale, in modo da facilitare ulteriormente la possibilità di accesso dei cittadini alle informazioni che attengono la gestione del governo locale.

Per quanto riguarda il tema degli Open Data, Faenza è stata individuata capofila per la Romagna, e nel corso dell'anno si sono tenute nella nostra città due giornate di studio. Sta proseguendo l'impegno di trasformazione dei dati amministrativi in formato open a disposizione di ciascun cittadino.

Azione strategica n.54

Istituire i "Comitati di Quartiere".

Azione svolta

Anno 2011

Il Consiglio Comunale, con atto n. 329 del 20.12.2010, ha approvato il nuovo regolamento degli organismi consultivi di quartiere, completando sul piano normativo il percorso conseguente all'attuazione della riforma del decentramento amministrativo ed alla volontà dell'Amministrazione Comunale di dare attuazione ad organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale.

Il regolamento, a seguito della ripubblicazione, nelle forme e nei termini previsti dall'art. 42, c. 6, dello Statuto, è esecutivo dal 17 febbraio 2011.

Attualmente, previa valutazione dei vincoli normativi e di tutti gli aspetti logistici ed operativi che comunque rilevano, in vista dell'indizione e dello svolgimento delle elezioni dei nuovi organismi consultivi di quartiere, resta solo da individuare una data adeguata per procedere all'elezione degli stessi.

Anno 2012

In data 23 ottobre 2011 si sono regolarmente svolte le elezioni degli Organismi di quartiere, permettendo la creazione di 5 consigli autonomi e rappresentativi. Sono già varie le iniziative poste in essere, a testimonianza della giusta intuizione; che ha voluto la

loro presenza come ulteriore possibilità di partecipazione dei cittadini al governo del territorio.

Anno 2013

Continua l'attività dei quartieri e cresce il rapporto tra gli organismi eletti e l'Amministrazione comunale. Nel 2013 i Presidenti dei quartieri sono intervenuti in Consiglio comunale per presentare la relazione annuale. Oltre alle normali attività, i quartieri stanno impiegando energie per aumentare la loro efficacia all'interno delle politiche di programmazione del Comune di Faenza. Aumentano i rapporti tra i soggetti presenti nei vari territori (associazioni culturali, gruppi di volontariato, APS) e i rappresentanti degli organi di partecipazione decentrata.

Anno 2014

* Vedi nuova azione strategica n.58(a)

Azione strategica n.58

Verificare la possibilità di introdurre strumenti di consultazione popolare - anche via internet od altri sistemi di votazione elettronica - per realizzare sondaggi o confronti tematici.

Attività svolta

Anno 2012

In seguito alla riorganizzazione del sistema tariffario dei servizi per l'infanzia, è stato proposto un questionario online a tutte le famiglie che pur avendo ottenuto il posto hanno scelto di rinunciare al servizio. Si è ottenuta una risposta pari al 28% dei questionari somministrati. Un questionario online è stato inoltre proposto nella fase di progettazione relativo al nuovo Piano della sosta.

Anno 2013

E' in corso la progettazione di un servizio di pronto intervento manutentivo, legato alle segnalazioni dei cittadini. E' in corso un sondaggio sulle tematiche ambientali e della mobilità.

*** Nuova azione strategica n.58(a)**

Sperimentare un percorso di pianificazione delle spese mediante lo strumento del "Bilancio partecipativo", con il coinvolgimento diretto dei cittadini attraverso la mediazione dei quartieri.

Attività svolta

Anno 2014

Dopo l'edizione del 2012, nel 2013 è stato esteso l'ambito delle consultazioni rispetto all'anno precedente, aggiungendo alla richiesta di segnalazione delle opere pubbliche prioritarie (spese in conto capitale) anche la preferenza di destinazione delle somme derivanti dalla lotta all'evasione (spese correnti).

Nel corso dei primi mesi del 2014 è stato realizzato un percorso partecipativo sul bilancio di previsione 2014 innovativo rispetto agli anni precedenti, reso possibile da un contributo regionale in base alla L. R. 3/2010. Il percorso, denominato "Oplà!", ha visto la partecipazione dei cittadini sia dal vivo, tramite incontri e laboratori e banchetti in piazza, sia online, tramite la piattaforma www.oplafaenza.it alla quale si rimanda per maggiori informazioni.

*** Nuova azione strategica n.58(b)**

Redazione del bilancio sociale con risorse interne.

Attività svolta

Anno 2014

Dopo la versione sperimentale della relazione sociale 2011, pubblicata nel 2012, nel 2013 è stata realizzata l'edizione 2012 in versione più estesa e sistematica. La versione integrale è stata pubblicata sul blog della partecipazione dell'ente www.attivafaenza.it, mentre una versione di sintesi è stata pubblicata sul periodico bimestrale "Faenza e mi paes" in distribuzione nel mese di settembre. Il bilancio è stato compilato in relazione alla rendicontazione strategica del Piano Generale di Sviluppo, rendicontando le prime due linee strategiche di mandato, con l'idea di dedicare alle successive due linee l'edizione

2013 e all'ultima linea l'edizione 2014. Nella predisposizione particolare cura è stata prestata agli aspetti della trasparenza (principalmente tramite il rilascio dei dati in formato open) e alla partecipazione.

*** Nuova azione strategica n.58(c)**

Open Data

Attività svolta

Anno 2014

Nel 2013 è stato sviluppato l'approccio agli Open Data da parte del Comune di Faenza, in particolare attraverso la predisposizione e approvazione del regolamento e metodologia comunale in materia, e attraverso il censimento delle banche dati digitali tenute dal Comune, cui ha fatto seguito la realizzazione di un sondaggio presso i cittadini sulla priorità tra le banche dati di rilascio in Open Data.

- Progetto 2.2.1 – Sviluppare politiche attive per la trasparenza

Azione strategica n.59

Creare un forte collegamento che interfacci direttamente gli amministratori delle società partecipate o convenzionate nella prestazione di servizi comunali.

Attività svolta

Anno 2011

Al fine di attivare un rapporto stretto e organico tra le persone nominate in rappresentanza del Comune di Faenza presso società, fondazioni, associazioni, enti, aziende e istituzioni e l'Amministrazione comunale, è stato richiesto di riferire per iscritto, annualmente entro il 30 giugno, sull'attività svolta, attraverso una relazione da inviare al Sindaco.

Oltre a ciò sono programmati periodici incontri personali di confronto e verifica degli obiettivi raggiunti e da raggiungere.

Anno 2012

Nel 2011 questa attività è andata a regime con buoni riscontri. Quasi tutti gli amministratori di secondo grado, nominati dal Comune, hanno incrementato la prassi di confronto, sia attraverso resoconti scritti, sia con incontri personali con dirigenti e amministratori.

Anno 2013

I principali strumenti di supporto alle decisioni dell'Amministrazione comunale sono le reazioni o gli schemi di deliberazione che vengono sottoposti in occasione delle assemblee delle società o organismi esterni in cui la partecipazione comunale è più significativa.

Agli amministratori di nomina attribuibile al Comune di Faenza viene chiesta annualmente una relazione sull'andamento dell'organismo di cui sono membri, sulle prospettive future dello stesso e sugli eventuali eventi più significativi della gestione.

Nel corso del 2012 sono state poste le basi per ridurre e razionalizzare ulteriormente le partecipazioni del gruppo pubblico comunale, in linea con il processo già attivato nel 2011, tramite il conferimento in Ravenna Holding, di importanti partecipazioni.

Sono stati acquisiti in tal senso indirizzi specifici dal Consiglio comunale per l'integrazione della società di gestione delle farmacie comunali come quella di Forlì.

Inoltre, le valutazioni congiunte effettuate da CSM S.r.l. e Ravenna Holding S.p.A. per verificare la fattibilità dell'integrazione della società di trasformazione urbana nella holding ravennate, hanno dato un esito che induce a ritenere più razionale la cessione di immobili della CSM, e la successiva o contestuale attivazione del processo di liquidazione della società faentina.

E' stata posta in liquidazione la Fondazione Ino Savini, non più sostanzialmente operativa, mentre, nell'ambito del processo di costituzione dei servizi turistici dell'Unione dei Comuni della Romagna faentina e in attesa di ridefinire il ruolo della società Terre di Faenza in questo nuovo contesto, è stata prorogata di un anno la durata della società che sarebbe scaduta il 31 dicembre 2012.

Anno 2014

È proseguito lo sforzo per incrementare le occasioni di confronto i rapporti tra amministratori degli organismi partecipati maggiormente connessi con il Comune di Faenza e l'Amministrazione comunale.

I rappresentanti del comune di Faenza negli organi degli organismi partecipati dal Comune di Faenza sono stati puntualmente sollecitati a rapportarsi periodicamente con l'Amministrazione comunale, riguardo all'andamento della gestione delle partecipate di riferimento. Sebbene non tutti i nominati abbiano prodotto con la medesima serietà tali rapporti, complessivamente il flusso informativo è risultato soddisfacente.

Oltre al presidio dell'attività di controllo degli organismi partecipati, ai sensi di quanto previsto dalla normativa e dal Regolamento comunale per il sistema dei controlli, è stato definito un progetto per il servizio associato a rete per il controllo del gruppo pubblico dell'Unione della Romagna faentina.

Nell'ambito della razionalizzazione del Gruppo comunale è stata approvata la messa in liquidazione della società CSM S.r.l. in quanto ha adempiuto agli scopi costitutivi.

Azione strategica n.61

Costituire un Tavolo di confronto permanente sui temi della pianificazione territoriale, dell'edilizia, dei regolamenti e delle procedure urbanistiche in genere, composto in forma paritetica da rappresentanti dell'amministrazione comunale e da esperti designati dagli Ordini e Collegi professionali.

Attività svolta

Anno 2011

È stato già costituito nel 2010 un tavolo di confronto permanente sui principali temi della pianificazione territoriale, dell'edilizia, dei regolamenti e delle procedure urbanistiche. Nel nuovo strumento urbanistico della città (RUE) verranno attivate due linee di partecipazione: la prima istituzionale, che riesca a coinvolgere i gruppi di interesse, la seconda, cittadina, per ascoltare i cosiddetti "soggetti deboli".

Anno 2012

In proseguimento delle attività dell'anno precedente, per l'anno in corso, dopo i quattro incontri già realizzati in data 18 gennaio, 8 marzo, 13 marzo e 27 marzo, sono preventivati almeno altri quattro incontri.

Per l'espletamento dei due processi partecipativi è previsto il ricorso a competenze specialistiche esterne all'Amministrazione comunale: per la partecipazione "cittadina" è stata avanzata in data 5 aprile 2012 la richiesta di offerta ai soggetti individuati, mentre le modalità per espletare quella "istituzionale" sono in fase di valutazione.

Anno 2013

Sono state programmate riunioni periodiche del Tavolo di confronto permanente fino alla adozione del RUE.

Anno 2014

Al 31/12/2013 sono stati effettuati 36 incontri con il Tavolo di confronto permanente, ai quali si aggiungono i 7 svolti fino al 30/04/2014. Molti di questi incontri sono stati condotti congiuntamente alla Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio, per integrare la disamina e le valutazioni degli argomenti. Tematica centrale del confronto è stato il RUE in redazione, ma anche altri aspetti legati alla pianificazione urbanistica ed alla gestione edilizia.

Azione strategica n.62

Semplificare le procedure e definire tempi certi per l'approvazione dei progetti e per il rilascio delle autorizzazioni.

Attività svolta

Anno 2011

Dal 2010 è stata attivata una procedura che prevede per i tecnici esterni (chiedendo apposita password) la possibilità di interfacciarsi con le pratiche edilizie in corso di istruttoria senza accedere fisicamente al settore territorio.

Dal 14 marzo 2011 è stato attivato un nuovo orario di apertura al pubblico del Settore Territorio, concertato con gli operatori, per conciliare in modo ottimale le reciproche esigenze.

Nel 2010 il rilascio dei permessi di costruire è avvenuto mediamente in 38 giorni, a fronte dei 75 giorni previsti dalle normative di legge.

Anno 2012

Nel 2011 il dato medio dei tempi di rilascio dei permessi di costruire è ulteriormente migliorato, passando a 37 giorni.

Anno 2013

Il tempo medio di rilascio dei permessi di costruire di 37 giorni rispetto ai 75 di legge, è sostanzialmente confermato.

Anno 2014

Nel 2013 il dato medio dei tempi di rilascio dei permessi di costruire è ulteriormente migliorato, passando a 34 giorni.

Macro area strategica 2.3 - Sussidiarietà nell'offerta dei servizi

- Progetto 2.3.1 – Sostenere le realtà associative presenti nella comunità faentina, in una logica di partecipazione e valorizzazione della sussidiarietà

Azioni strategiche n. 64 e n.65

Sostenere le realtà associative presenti nella comunità faentina, in una logica di partecipazione e valorizzazione della sussidiarietà.

Valorizzare l'apporto che gli anziani ed il volontariato sociale ad essi collegato possono fornire a favore della comunità.

Azione svolta

Anno 2011

In tale settore di intervento, cogliendo lo spunto dalla scadenza al 31.12.2010 delle convenzioni in essere con 6 dei 7 Centri Sociali presenti sul territorio comunale, si è attuata un'azione organica e complessiva di aggiornamento, adeguamento e riordino delle relazioni tra il Comune ed i Centri Sociali, previa ricognizione analitica dei rapporti in essere (anche sotto il profilo patrimoniale e finanziario), culminata nell'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, di un documento di indirizzi generali in materia.

Tale documento ha riconosciuto i Centri Sociali quali soggetti attivi della sussidiarietà, che concorrono con la propria attività alla concreta attuazione di finalità di interesse pubblico.

In considerazione di tale ruolo "qualificato", il Comune concede ai centri l'utilizzo gratuito di locali, spazi e strutture, destinati a sede ed all'espletamento dell'attività associativa, potendo riconoscere ulteriori forme di sostegno (ad esempio in relazione alle utenze), affermando e sviluppando peraltro un'ampia attuazione dei principi dell'autogestione e dell'autofinanziamento nell'attività dei Centri Sociali.

A seguito del "vuoto" conseguente alla scomparsa delle circoscrizioni di decentramento e degli organi di queste, è stato posto in essere un intervento complessivo di aggiornamento e revisione della normativa regolamentare in materia di orti per anziani e del relativo modello gestionale, nei termini anticipati dal richiamato documento di indirizzi generali.

Approvato tale regolamento e, con esso, completato l'intervento di riforma della materia relativa ai Centri Sociali sul piano normativo, si procederà al perfezionamento delle convenzioni destinate a regolare i rapporti con i singoli Centri.

Nell'ambito di tali convenzioni, in linea con gli indirizzi generali in materia, si sta definendo anche un'ipotesi contrattuale "sperimentale" che, a parte la concessione gratuita di locali e spazi, non preveda ulteriori oneri per il Comune connessi alla gestione. Si stanno inoltre valutando opportuni strumenti contrattuali destinati a regolare servizi a favore della comunità (in particolare attività di gestione e tutela del verde pubblico; attività di collaborazione in materia di sicurezza stradale) che possono essere svolti dai Centri Sociali.

Nell'ambito del sostegno alla partecipazione e di interventi di sussidiarietà che siano in grado di offrire servizi di interesse pubblico per la collettività, si è favorita ed incentivata l'azione in rete dei Centri Sociali, in grado di attuare in maniera più efficace il principio dell'autogestione, anche di concerto ed in collaborazione con altri soggetti, enti e comitati

della società civile (ad esempio l'iniziativa "Mare Anziani 2011" promossa e realizzata col sostegno e patrocinio del Comune, dal Comitato San Lazzaro in collaborazione tutti i Centri Sociali, coinvolti anche nel piano logistico ed operativo).

Infine, è stata attivata una collaborazione con un gruppo di volontari per la manutenzione della Fontana Monumentale.

Anno 2012

Nell'ambito della riorganizzazione degli uffici comunali, è stato istituito un apposito ufficio "Giovani, partecipazione e associazionismo" di supporto alle associazioni, e con un particolare attenzioni a quelle giovanili e relative al servizio civile.

Linea programmatica 3 Per una Faenza del ben-essere

Macro area strategica 3.1 – Per una crescita culturale

- Progetto 3.1.1 – Consolidare e potenziare la rete museale e la valorizzazione degli istituti culturali

Azione strategica n. 68

Consolidare e potenziare la rete museale e la valorizzazione degli istituti culturali

Attività svolta

Anno 2011

Attraverso la rete di relazioni costruita negli anni e grazie alla sensibilità e all'attenzione di operatori culturali, la Biblioteca comunale ha mantenuto l'attività tradizionale di prestiti e sala lettura con il coinvolgimento e il gradimento di migliaia di utenti. Allo stesso tempo si sottolinea il grande lavoro della sala di lettura per ragazzi, attraverso progetti e iniziative quali "Gioco di lettura", "Nati per leggere" e "Il Piacere di leggere". Si è dato particolare impulso alle attività dedicate al 150° dell'unità d'Italia sia all'interno della Biblioteca, sia al Museo del Risorgimento sito in Palazzo Laderchi (presentazione di libri, conferenze a carattere storico divulgativo destinate ai cittadini e principalmente alle scuole specie quelle superiori).

All'interno della biblioteca è stata realizzata la connessione wi-fi gratuita.

Alla Pinacoteca sono state realizzate 10 mostre e numerosi incontri culturali. Contemporaneamente la Pinacoteca attraverso collaborazioni e prestiti di importanti opere d'arte, ha fornito significativi contributi in esposizioni tenutesi nelle città della rete museale interprovinciale, e nella grandi capitali della cultura (Roma, Parigi, Madrid).

Si sono infine definite le procedure per l'accettazione del fondo Vallunga che rafforza il ruolo della Pinacoteca aggiungendo due prestigiose sale legate al '900.

È stata rinnovata la convenzione con Accademia Perduta per la gestione del Teatro Masini e impostate le linee di una nuova fase progettuale, mentre è in corso di definizione la nuova convenzione riguardante il Meeting delle Etichette Indipendenti.

Anno 2012

La Biblioteca comunale si è confermata luogo chiave nel sistema culturale della città. Si sono mantenuti gli attuali orari di apertura e si è confermata la grande presenza di studiosi e studenti. Il wi-fi gratuito ha aperto le porte a nuovi fruitori, ed ampliato la capacità di attrazione della biblioteca. Insieme alla attività classica si è confermata l'attività di incontri con autori, proiezioni cinematografiche, dibattiti su temi culturali della città, realizzazione di mostre tematiche.

Il Museo del Risorgimento ha centrato la sua azione sul 150° dell'Unità d'Italia con incontri con autori, concerti, presentazioni libri, visite guidate di cittadini e scuole.

Alla Pinacoteca sono state realizzate mostre tematiche e numerosi incontri culturali. Contemporaneamente la Pinacoteca attraverso collaborazioni e prestiti di importanti opere d'arte, ha fornito significativi contributi in esposizioni tenutesi nelle città della rete museale interprovinciale, e nella grandi capitali della cultura. Da segnalare la realizzazione delle nuove sale permanenti con la Donazione Vallunga che apre le porte della Pinacoteca al Novecento italiano. Un'operazione complessa che ha riscosso grandi apprezzamenti. È stato anche redatto il prezioso catalogo della donazione che nel prossimo anno sarà pubblicato.

Durante l'anno è nata una preziosa collaborazione con TAMO Ravenna antica, che propone in mostra diversi mosaici faentini, all'interno di una collaborazione tra Comune di Faenza, Soprintendenza e Fondazione ravennate.

Il Teatro Comunale Masini ha confermato la sua grande dinamicità con stagioni importanti, arricchite da grandi numeri. È stata aperta anche una nuova stagione "I protagonisti", che ha registrato il tutto esaurito. Si è rinnovata anche la convenzione con il Teatro Due Mondi, che anima la Casa del Teatro e propone iniziative nella città e all'interno del sistema scolastico faentino.

Il Museo Malmerendi ha ripreso il proprio percorso attraverso una preziosa collaborazione con il mondo del volontariato scientifico.

In questa azione strategica vanno inoltre segnalati due importanti progetti che stanno finalmente per trovare concretezza progettuale ed economica: la ristrutturazione della facciata di Palazzo Laderchi da una parte e delle sale facenti parte del "Ridotto" del teatro Masini dall'altra.

Va infine sottolineato come anche i locali delle ex scuole Cova stiano sempre più trovando nuova vita, trasformandosi in una sorta di polo culturale, animato da diverse associazioni faentine.

Anno 2013

- Servizio Biblioteca: nel 2012 si sono tenute numerose iniziative culturali tra le quali le serate dedicate al Giorno della Memoria, appuntamenti vari dedicati alla presentazione di volumi, una iniziativa nell'ambito delle celebrazioni della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia, serate dedicate al regista Gian Vittorio Baldi con proiezione dei suoi film, ed altro ancora. E' stato inoltre inaugurato il Globo terrestre del Coronelli. E' proseguita la partecipazione della Biblioteca al progetto regionale "Xanadu" rivolto agli adolescenti.

Si è approvato un nuovo regolamento che governa la fruizione degli strumenti informatici da parte degli utenti, potenziando gli orari di utilizzo della rete wifi che consente a chi ha un proprio pc l'uso giornaliero del servizio e, allo stesso tempo, maggiori controlli su gli usi impropri dei pc fissi pubblici, e la riduzione ad una sola ora di navigazione per consentire maggiore turnazione. Nel 2013 provvederemo, dopo due anni, alla nomina del nuovo Direttore della biblioteca. Da segnalare anche la realizzazione del nuovo Piacere di Leggere con una nuova formula organizzativa policentrica e con il coinvolgimento di diversi soggetti culturali del territorio.

- Servizio Biblioteca Sezione Ragazzi: nel 2012 il personale della Biblioteca ha proseguito l'attività didattica con le scuole (visite guidate, letture ecc.); è stato redatto il progetto "Il Piacere di Leggere" 17° ed. 2013 nell'ambito del quale, a partire dal mese di ottobre, è partito "Il Gioco di lettura" riservato alle classi 5^a elementare e 2^a media.

- Museo del Risorgimento: è proseguito il consolidamento dell'attività sviluppata anche con interventi a favore degli studenti delle scuole e dei giovanissimi. Da segnalare la conferma degli orari di apertura, con un potenziamento delle domeniche dedicate ai bambini con animazioni culturali. In questo anno il Museo potrebbe crescere in termini di spazio, occupando un'aula oggi affidata all'Ente tutela vini e ampliare così il percorso espositivo. Numerose sono state le iniziative culturali organizzate a titolo di promozione e divulgazione. Nel 2012, grazie al contributo dell'IBC, sono stati effettuati diversi interventi di restauro conservativo su materiali facenti parte del patrimonio del Museo; il patrimonio si è incrementato grazie a prestigiose donazioni di privati.

- Il Teatro comunale "Masini", ha chiuso brillantemente l'ennesima stagione di successo. Da segnalare che da ottobre sarà attivo anche il Ridotto del teatro, che potenzierà le opportunità organizzative e permetterà di allargare ulteriormente il progetto culturale partecipato che si sta costruendo.

- Il Museo Malmerendi ha ripreso ad essere un luogo espressione di vivacità culturale e scientifica. Si era ereditata una struttura claudicante. Oggi invece il Centro museale è riorganizzato e completamente operativo. Nell'anno in corso proseguirà la valorizzazione del patrimonio permanente anche attraverso importanti mostre temporanee. Cresce il dialogo con le scuole e l'attività di ricerca nei laboratori.

Anno 2014

- La Biblioteca comunale ha un nuovo direttore, e in questi mesi la nomina è stata elemento essenziale per una accelerazione di progetti e azioni. Nel consolidamento delle attività classiche e istituzionali sono state potenziate le attività di incontri su libri e cinema in collaborazione con le diverse manifestazioni civiche (giornate della memoria, 25 aprile, ecc...). La biblioteca, inoltre, ha coordinato il progetto sui 100 anni della prima edizione dei canti Orfici di Dino Campana, con eventi espositivi e culturali diffusi nella città. Nella seconda parte del 2013 e inizio 2014 si sono poi sviluppate le ultime azioni legate al piacere di leggere con esposizioni grafiche presso la Galleria della molinella.

La Biblioteca è inoltre coinvolta in "In vitro", un progetto sperimentale promosso dal Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con Regioni, Province e Comuni, per allargare la base dei lettori e, nel contempo, per rendere la lettura un'abitudine sociale

diffusa e riconosciuta. La peculiarità del progetto consiste nel promuovere, per la prima volta in Italia, una serie di azioni coordinate e di ampio respiro che coinvolgano tutti i partner della filiera del libro, i referenti politici e i soggetti sociali presenti sul territorio, per allargare la base della lettura a partire dai 'lettori di domani' e dalle loro famiglie. Il focus è stato individuato nei bambini e ragazzi di età inferiore ai 14 anni. Il progetto "in Vitro" proseguirà anche nel corso del 2014, attraverso l'organizzazione di eventi specifici.

- Per la Pinacoteca il 2013 è stato l'anno di Domenico Rambelli con l'organizzazione di una grande mostra che racconta il lungo percorso dell'artista faentino. Allo stesso tempo si sono realizzate mostre tematiche (ad es. quella su Campana), eventi didattici con le scuole (una novità di quest'anno), conferenze e incontri con l'autore. Da segnalare la collaborazione con importanti progetti culturali romagnoli come la mostra sul Liberty a Forlì e la Biennale del Disegno di Rimini.

- Il Museo del Risorgimento a inizio 2014 ha presentato una serie di pezzi restaurati grazie all'Istituto per i beni artistici e culturali, e che ora contribuiscono ad arricchire la nostra collezione e ad ampliare la sezione permanente e la sala didattica. E' stato inoltre realizzato un importante volume dal grande valore documentativo. Proseguono le attività didattiche con le scuole, le visite guidate nel fine settimana e le aperture standard. Il museo ha inoltre partecipato all'open day dei musei romagnoli con il grande ballo dell'ottocento che ha coinvolto centinaia di persone.

- Il Teatro comunale ha realizzato una grande stagione con la conferma del format ormai collaudato negli anni. Tutti i cartelloni hanno riscosso ampi consensi di critica e di pubblico. La stagione appena conclusa ha anche registrato da una parte la nascita della prima stagione sul Teatro di innovazione, un evento storico per Faenza. Dall'altra, il consolidamento della stagione di musica classica, alla sua seconda rassegna, che rappresenta un'altra preziosa novità. In ottobre si è inaugurato il "Ridotto" del Teatro Masini, con una rassegna di oltre 30 spettacoli gratuiti in 20 giorni, che ha visto la partecipazione di oltre 3000 spettatori. Un evento importante per la Romagna, seguito da altri progetti che hanno mostrato le grandi potenzialità di quel luogo. E' stato infine inaugurato il nuovo bar del teatro con la valorizzazione di parte del "Museo del teatro" fino ad ora nascosto al pubblico.

- Il Museo Malmerendi si è rivelato una scommessa vinta. Il ruolo didattico della struttura ha ritrovato grande vitalità. Durante l'inverno sono state ospitate in media tre classi a settimana, provenienti da tutta la Romagna. La collezione espositiva permanente è stata potenziata e sono state proposte tre mostre temporanee di grande spessore culturale e naturalistico. La sala polivalente resa nuovamente disponibile al pubblico ha ospitato svariati convegni di studi di genere.

Azione strategica n. 69

Ripensare al MIC nel suo ruolo e nella sua funzione.

Attività svolta

Anno 2011

Si sta lavorando in due direzioni. Sul sistema Fondazione, è intenzione dell'Amministrazione comunale renderla polifunzionale ed integrata al sistema culturale e museale della città. In questa direzione è nata la collaborazione con il Festival dell'Arte Contemporanea, intesa come primo passo verso attività diversificate e plurali. Secondariamente, l'obiettivo è di avvicinare sempre di più il MIC alla città: la nomina della nuova direzione nasce da questa idea di fondo. Nel frattempo sono già emerse attività innovative, sia legate agli eventi non solo legati alla ceramica e aperti alla comunità, sia nel merito della comunicazione e del coinvolgimento su progetti espositivi. Obiettivo principale rimane quello di considerare il MIC come ingranaggio centrale nel sistema ceramico locale e come centro vivo nel Contemporaneo italiano e internazionale.

Anno 2012

E' intenzione dell'Amministrazione comunale rendere il sistema Fondazione polifunzionale ed integrata al sistema culturale e museale della città. In questa direzione è nata la collaborazione per la gestione della scuola Minardi, con buoni risultati. Nel frattempo sono emerse attività innovative, sia legate agli eventi al di fuori della ceramica, e aperti alla comunità, sia nel merito della comunicazione e del coinvolgimento su progetti espositivi. Obiettivo principale rimane quello di considerare il MIC come ingranaggio centrale nel

sistema ceramico locale, e come centro vivo nel Contemporaneo italiano e internazionale. Il Mic è sempre più centro culturale fruito non solo all'interno di proposte legate alla ceramica.

Per quanto riguarda l'esposizione permanente, si è ampliata di nuove aree, e si è puntato su poche mostre, ma solide e ben comunicate.

Anno 2013

Il MIC funziona a cresce. Il 2013 è l'anno di due grandi eventi, il Premio Faenza e la mostra di Arturo Martini. A maggio si inaugurerà una nuova tappa dello storico premio con opere di artisti provenienti da tutto il mondo e in autunno si inaugurerà la mostra del grande maestro della scultura del novecento in collaborazione con la Fondazione Carisbo. Allo stesso tempo cresce l'esposizione permanente. Il 2013 è l'anno della sezione sui pavimenti e le piastrelle. Insieme a Confindustria ceramica è stata infatti aperta una sezione con oltre 1000 piastrelle che narrano la storia di questo manufatto nel mondo dal 1400 ad oggi. Con la Fondazione cresce anche la collaborazione su tutti i principali progetti culturali e ceramici.

Anno 2014

Il MIC è cresciuto e continua a crescere. Durante il biennio 2013/14 si è svolto con successo il Premio Faenza, edizione di forte dimensione europea, e la mostra di Arturo Martini, con importanti riconoscimenti, sia di pubblico sia di critica che dimostra grande dinamicità culturale. Il potenziamento della didattica e la presenza di eventi di diversa matrice culturale hanno affermato il carattere policulturale del MIC. Proseguono inoltre le collaborazioni con le altre realtà museali romagnole. Crescono le vendite nel nuovo book shop con il rafforzamento dello spazio per le botteghe faentine. Il calo delle risorse pubbliche a disposizione del MIC non stanno pregiudicando il progetto espositivo, che anzi cresce. Si sta lavorando ad una nuova grande mostra sul secondo novecento che verrà inaugurata durante il prossimo mese di giugno.

• Progetto 3.1.2 - Sviluppare la promozione culturale

Azione strategica n.70

Creare interazioni culturali con altri territori.

Attività svolta

Anno 2011

La Conferenza degli Assessori alla Cultura della Provincia di Ravenna è sistematicamente convocata per definire iniziative connesse alla valorizzazione della ceramica e del mosaico per il raggiungimento dell'obiettivo condiviso di "Ravenna capitale della cultura 2019".

Sono in corso collaborazioni anche con l'Assessorato alla Cultura di Forlì per il percorso Museo San Domenico, Mar di Ravenna e MIC per valorizzare la cultura neoclassica che permea i territori e che riscontra un sempre crescente interesse di turisti.

Grande impulso e interesse viene dato agli scambi culturali con le città gemellate in Europa (Amaroussion Grecia, Bergerac Francia, Gmunden Austria, Rijeka Croazia, Schwaebisch Gmuend Germania, Talavera de la Reina Spagna, Timisoara Romania) sia quando trattasi di rassegne ceramiche, che di scambi fra scuole o cittadini. Strategico è il decennale legame con la cultura giapponese, confermato da un lato dall'adesione alla Rassegna promossa dal Governo Italiano "Italia in Giappone 2011" e, dall'altro, sviluppando il gemellaggio con la città di Toki, anch'essa di antica tradizione ceramica.

Anno 2013

La candidatura di Ravenna a capitale europea della cultura nel 2019 sta contribuendo a rendere più facile l'interazione tra i territori. Il sistema bibliotecario mantiene la sua dimensione romagnola e cresce anche il dialogo tra le istituzioni museali. Sempre più incisive le collaborazioni tra il MIC e il San Domenico di Forlì, e tra il deposito Archeologico faentino e Ravenna Antica. Si sono realizzate, nel 2013, tre cartelloni comuni di iniziative romagnole. Progetti mirati insieme alle altre città che sostengono la candidatura di Ravenna, sono in cantiere.

Anno 2014

L'ottima "performance" fin qui ottenuta dalla candidatura di Ravenna a capitale europea della cultura nel 2019 ha senza dubbio ulteriormente rafforzato le collaborazioni

all'interno bacino romagnolo. Insieme si è costruito il cartellone delle "Prove tecniche" e a dicembre scorso ha avuto luogo la seconda edizione di "Cheers", evento romagnolo ma di impianto europeo, con spazio alla creatività. In progetto vi sono due grandi eventi, a giugno e a ottobre prossimi, che si svilupperanno in rete, attraverso tappe nelle diverse città. Si sono infine consolidate le collaborazioni tra i musei della Romagna in particolare con Forlì e Rimini.

Azione strategica n.71

Definire un "Piano Cultura" che identifichi le politiche di promozione culturale ed individui gli ambiti d'intervento meritevoli di supporto.

Attività svolta

Anno 2011

Il Piano Cultura è un "cantiere aperto", che si arricchisce, incontro dopo incontro con gli operatori culturali, gli artisti, gli artigiani ceramisti, il MIC e il Museo Carlo Zauli, gli istituti culturali cittadini, le associazioni culturali di nuove e stimolanti idee che portano a progetti che valorizzano l'arte contemporanea e i nuovi linguaggi emergenti.

Anno 2012

Da questo confronto sono nati ambiti e progetti operativi, in particolare legati all'arte contemporanea, alla musica classica e alla musica giovanile.

Anno 2013

Il Piano culturale è ormai definito. Dall'inizio dell'anno è già attivo il tavolo della musica classica, quello della arte contemporanea, e il coordinamento delle celebrazioni per i 700 anni della signoria Manfredi a Faenza, che coordina il calendario ricco di appuntamenti. Sono tavoli di fondamentale importanza che permettono di integrare conoscenze e operatività.

Anno 2014

Il sistema culturale faentino, nel suo insieme, risulta ormai ben consolidato. Il tavolo della musica ha messo a sistema il mondo della "classica" e la candidatura di Ravenna capitale della cultura il mondo delle nuove generazioni, della contemporaneità e dei linguaggi europei. E' stato implementato l'uso degli strumenti web per fare sempre più sistema. Dopo la newsletter dell'assessorato alla cultura, sono state avviate due pagine facebook, "vivi faenza" e "Faenza contemporanea", e un calendario comune che aiuta tutti gli operatori a fare sistema, evitando sovrapposizioni organizzative.

Azione strategica n.72

Costruire un dialogo produttivo con gli operatori economici per condividere percorsi culturali comuni, e intrecciare risorse in modo strutturale e funzionale, sostenendo, nel reperimento di sponsorizzazioni, interventi a favore delle associazioni e degli artisti che operano costantemente in città con riconosciuta qualità.

Attività svolta

Anno 2011

Gli operatori economici aderenti al Tavolo dell'Economia hanno risposto in modo costruttivo e partecipato, con collaborazioni e sponsorizzazioni concordate e condivise, alla realizzazione di manifestazioni culturali già consolidate nel tempo e di evidente e riconosciuta qualità. E' stata potenziata la parte promozionale attraverso nuove e più mirate campagne di informazione.

Anno 2012

Gran parte degli eventi culturali della città nascono dal rapporto pubblico privato. Si sta costruendo una progettualità che di fatto mette in gioco un "bilancio culturale di comunità", dove i privati investono e costruiscono iniziative insieme al Comune.

Anno 2013

Durante l'anno passato si è rafforzato il confronto con il settore privato. Oggi gran parte delle aziende che investono in cultura dialogano con il Comune, al fine di creare assieme un Bilancio culturale di Comunità. Questo rende possibile quella dinamicità unica e riconosciuta che Faenza è capace di esprimere in ambito culturale.

Anno 2014

Pur nella complessità del momento, prosegue il dialogo tra cultura e imprese del territorio. Come in passato si è cercato di intrecciare partner economici con progetti

creativi, coinvolgendoli in un dialogo costruttivo. La realizzazione del "Masini estate" (interamente finanziato da privati), del progetto sulla musica classica e quello sul contemporaneo, anch'essi sponsorizzati da privati, sono esempi lampanti di questa proficua linea di azione.

Azione strategica n.73

Caratterizzare i Rioni come agenti culturali veri e propri, in sinergia e all'interno delle politiche culturali cittadine, mettendo a disposizione dell'associazionismo le proprie sedi per mostre, incontri, musica, secondo un calendario da definire di anno in anno.

Attività svolta

Anno 2011

E' in corso un confronto con i Rioni faentini per individuare rinnovate modalità e strumenti per valorizzare maggiormente le attività storico-culturali, dalle importanti potenzialità anche dal punto di vista turistico, e promuovere la vita rionale quale luogo prezioso di socializzazione.

Si è data inoltre continuità alle collaborazioni che i Rioni avevano costruito e già in essere con le Scuole medie inferiori e con la Pinacoteca comunale per la realizzazione di eventi e rappresentazioni teatrali di rielaborazione della storia e delle gesta faentine più significative di epoca medievale.

Anno 2004

L'impulso ad un sempre maggior coinvolgimento dei Rioni nella vita sociale e culturale della città sta producendo risultati positivi. I Rioni sono in procinto di cooperarsi formalmente per la gestione diretta di strutture legate alle loro attività.

Macro area strategica 3.2 – Per una crescita educativa e formativa

- Progetto 3.2.1 – Contribuire a realizzare una comunità educante e educativa

Azione strategica n.74

Valorizzare progettualità formative nelle scuole faentine, sostenendo concretamente percorsi che sviluppino un approccio all'educazione in chiave culturale-pedagogica e non solo assistenziale.

Attività svolta

Anno 2011

Nonostante i tagli governativi abbattutasi su personale e attività, si è dato pieno e continuo sostegno ai progetti formativi delle scuole inseriti nel POF, con il coordinamento del Tavolo provinciale della Scuola. Particolare attenzione è stata dedicata alle sollecitazioni della Conferenza dei Presidenti dei Consigli di Istituto, con la quale si è organizzata la Festa delle scuole per mantenere alta l'attenzione sulla qualità dell'offerta formativa della scuola pubblica, evidenziandone i punti messi a valore dalle famiglie.

Anno 2012

Per allargare la partecipazione sono state organizzati diversi confronti con i genitori e il mondo della scuola per discutere i principali problemi del mondo della scuola.

Anno 2013

Il dialogo costante tra il mondo della scuola e le istituzioni è proseguito, coinvolgendo genitori e docenti in incontri legati alla promozione di progetti pedagogistici avanzati.

Anno 2014

Il Comune, insieme agli Istituti comprensivi, ha collaborato alla costruzione di un percorso formativo sulla matematica, con relatori di livello europeo, e che ha visto la partecipazione di numerosi docenti. Sono stati realizzati percorsi formativi per genitori e docenti legati al mondo dei musei per le scuole (con lezioni e materiale cartaceo) e sul delicato tema del web, sia con interventi specifici dentro le scuole, sia attraverso un incontro pubblico tenuto nella residenza municipale.

Azione strategica n.75

Porre particolare attenzione ai progetti in materia di promozione della multiculturalità, della non violenza e dell'educazione civica e ambientale.

Attività svolta

Anno 2011

Particolare evidenza è stata data al valore dell'educazione plurilingue nella nostra scuola sempre più multiculturale, in occasione della conferenza del prof. Martin Dodman, organizzata col Tavolo provinciale della scuola.

Anno 2012

Si è aperto un ampio confronto con le direzioni scolastiche per affrontare progetti mirati, legati all'integrazione e al multiculturalismo nelle scuole. Si sono investite risorse importanti sull'apprendimento linguistico dei bambini stranieri.

Si è partecipato al piano provinciale di Educazione alla Pace con un progetto dal titolo "Ways of Peace", destinato alle scuole superiori. La conferenza prevederà la presenza di tre donne (tra cui Edna Angelica Calo Livne e Samar Sahhar, candidato al premio Nobel per la Pace 2005) rappresentanti delle tre grandi religioni monoteiste, cristianesimo, ebraismo e islamismo, ma soprattutto testimoni di progetti di dialogo e pace.

Anno 2013

Nel 2013 si è realizzato un percorso con le scuole sul tema della multiculturalità, integrando il programma Comenius con progetti specifici e con animazioni nelle sedi scolastiche per stimolare la creazione di una giusta valorizzazione del rapporto con "l'altro".

Anno 2014

Anche quest'anno vi è stata la collaborazione su diversi progetti Comenius realizzati con i nostri Istituti comprensivi e sempre ospitati nei locali del Comune. Nel 2013 si è anche chiuso il percorso durato diversi mesi dedicato al tema "dell'altro", che ha visto coinvolte tutte le nostre scuole in collaborazione con diverse realtà economiche e sociali del territorio.

Azione strategica n.76

Promuovere la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.

Attività svolta

Anno 2011

Dal settembre 2010 il Sindaco e l'assessore alle Politiche Giovanili hanno promosso l'iniziativa di invitare mensilmente nella sala del Consiglio comunale, tutti i ragazzi che hanno compiuto 18 anni per un incontro con l'Istituzione comunale. Durante quest'incontro viene consegnata la Costituzione della Repubblica Italiana, e lo Statuto del Comune.

E' stata ospitata a Faenza, come prima sede, la mostra "La Costituzione illustrata - Autori di fumetto e illustratori ridisegnano la Costituzione Italiana", promossa dalla Regione Emilia-Romagna, visitata e animata da classi di scuole medie inferiori e superiori, con la collaborazione del Comitato in difesa della Costituzione, stimolando il dibattito sui concetti di libertà, uguaglianza, diritti inviolabili dell'uomo, valore fondante del lavoro. In questa direzione la collaborazione tra il mondo scolastico e il percorso sul 150° dell'unità d'Italia, si è manifestato in occasioni di profonda conoscenza della storia dell'Italia costituzionale e repubblicana.

Anno 2013

Nel 2012 si è lavorato col mondo scolastico per arricchire ed ottimizzare la programmazione delle cerimonie civili e commemorative, coinvolgendo attivamente anche il Comitato antifascista per la democrazia e la libertà e il Comitato a difesa della Costituzione. L'intento era di sviluppare i temi della "memoria" e del "ricordo" al di là della programmazione istituzionale già ampia, creando momenti di collegamento con le ulteriori cerimonie civili, confermando e consolidando l'esperienza e l'opportunità dei viaggi di istruzione, da realizzare in collaborazione con il mondo scolastico.

L'obiettivo è stato raggiunto. Sono stati infatti rafforzati e ampliati sempre più i rapporti di collaborazione con scuole, attraverso tavoli di lavoro permanenti e consolidata la sinergia fra gli enti sui temi della memoria, del ricordo e della legalità.

Azione strategica n.77

Mantenere una stretta collaborazione con le scuole del sistema pubblico integrato statale e paritario del territorio, per promuovere il dibattito ed approfondire la conoscenza delle difficoltà venutasi a creare in seguito alla riorganizzazione ed ai tagli effettuati dalla legge di riforma Gelmini e sulla base di questi formulare ipotesi di intervento a supporto dell'attività scolastica, al fine di ridurre i disagi dell'utenza.

Attività svolta

Anno 2011

Nel riconoscimento e nel pieno rispetto delle prerogative delle scuole paritarie, si confermano, anche per le scuole non statali, le espressioni indicate nelle azioni 74,75 e 76. Si evidenziano anche le collaborazioni per i programmi delle cerimonie civili come l'adesione e il contributo autonomo al "Giorno della memoria".

Azione strategica n.78

Stimolare il circuito scuola-impresa a Faenza e reso efficiente attraverso una programmazione d'indirizzo.

Attività svolta

Anno 2011

Si è dato molto risalto all'iniziativa "Spirit clipper", progetto attivato dall'ITIP Bucci con il gruppo Cevico e altre aziende del territorio al fine di dimostrare la possibilità reale di utilizzare, in futuro, nuovi carburanti ecologici e naturali. Allo stesso tempo si è lavorato in collaborazione con la Provincia e il tavolo delle imprese per impostare i progetti di riordino della formazione tecnica superiore a Faenza.

Anno 2012

Si è attivato più volte il tavolo imprese e scuola. In particolare si è aperta una grande riflessione insieme al mondo delle aziende sia sui temi dell'orientamento scolastico, sia sulle nuove riorganizzazioni della scuola secondaria. Su questo tema si cerca, insieme, di rendere il sistema scolastico locale sempre più integrato al sistema produttivo.

Anno 2013

Sono proseguiti diversi progetti di dialogo tra scuola e impresa. In particolare ciò avviene nelle scuole tecniche con buoni risultati. Insieme al tessuto produttivo legato al mondo della ceramica ha preso corpo un progetto formativo "ad hoc" con l'obiettivo di avvicinare studenti e imprese.

Anno 2014

Nel corso del 2013 è stata definita ed approvata la partecipazione alla Fondazione ITS di Cesena per la realizzazione a Faenza di un corso post diploma per ceramisti, in linea con i più avanzati modelli formativi internazionali. Tale nuovo organismo partecipato, al cui patrimonio partecipano, oltre agli enti locali, operatori qualificati della formazione professionale, imprese, scuole e altri soggetti pubblici e privati operanti nell'alta formazione, si propone di realizzare corsi altamente professionalizzanti progettati in base alle esigenze del settore produttivo. Un esempio virtuoso, non solo per la Romagna ma a livello nazionale.

Azione strategica n.79

Stimolare le collaborazioni fra le scuole e le associazioni dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio, del turismo e del mondo cooperativo.

Attività svolta

Anno 2011

Sono stati effettuati diversi incontri tra Tavolo dell'economia e dirigenze scolastiche, nel solco già tracciato e condiviso dalla Conferenza economica provinciale.

Azione strategica n.81

Integrare con la rete culturale cittadina gli altri corsi universitari già presenti sul nostro territorio, per renderli luoghi d'incontro culturale e di diffusione del sapere.

Attività svolta

Anno 2011

Attraverso un'azione di relazioni di rete e di sensibilizzazione degli amministratori, i corsi universitari presenti sul territorio (Chimica, Viticoltura, Lauree sanitarie, Isia) realizzano

iniziative di divulgazione scientifica rivolta a cittadini e imprese, sia in occasione della celebrazione delle lauree, sia in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico, sia in altre occasioni programmate appositamente per determinati target di utenti.

Si è operato per la valorizzazione delle sinergie tra ISIA, ISA Ballardini e MIC, per la promozione delle eccellenze del design, anche nell'ambito del Festival dell'Arte Contemporanea.

Anno 2013

Si è proseguito nel mantenimento di azioni e di relazioni con i soggetti attraverso i quali l'obiettivo viene perseguito, ovvero attraverso l'attività di Centuria Agenzia e l'Incubatore per neoimprese, nell'ambito del Parco delle Arti e delle Scienze Evangelista Torricelli - Faventia, in cui operano anche l'Università di Bologna - Facoltà di Chimica industriale, il Centro Ricerche Enea di Faenza e l'Istituto di scienze e tecnologie dei materiali del Cnr.

Anno 2014

Oltre a proseguire le attività e le relazioni descritte nelle precedenti annualità, nel periodo 2013-2014, si è operato in particolare per il consolidamento delle attività di supporto per la promozione dei corsi universitari del polo ravennate, tra cui quelli presenti a Faenza, mettendo a disposizione risorse umane, logistica e locali per le attività di orientamento rivolte alle scuole superiori.

Riguardo alle attività di consolidamento del polo di alta formazione in campo sanitario presso le strutture dell'ex Istituto Salesiano di Faenza, nel corso del 2013 è stata definita la convenzione quadro tra ASL e Comune di Faenza che pone le basi per il rinnovo della convenzione con l'Università (oltre che ASL, Comune e Fondazione Flaminia) per il mantenimento e lo sviluppo dei Corsi di Laurea in materia sanitaria, da completare ed approvare nel 2014. Inoltre, nel 2013 è proseguita l'attività di messa a disposizione delle aule da parte di Faventia Sales SpA, in base alla apposita convenzione con il Comune.

Azione strategica n.82

Realizzare una rete "wi-fi" in centro storico e nei principali luoghi pubblici, accessibile da tutti.

Attività svolta

Anno 2011

L'obiettivo è stato espressamente inserito nel Programma di valorizzazione del centro storico, i cui Team di progetto sono stati avviati nel mese di aprile di quest'anno.

La biblioteca manfrediana si è già dotata di rete wireless gratuita e autonoma.

Anno 2012

Entro la fine del 2012 sarà attivo il wifi gratuito in centro storico, grazie al progetto realizzato con il contributo di Regione e Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza. In una fase successiva, il wifi gratuito sarà ulteriormente esteso ad altre aree al di fuori del centro storico. A tal fine la Giunta ha già approvato il progetto completo.

Si è provveduto inoltre a dotare di collegamento wifi alcune sale della Residenza Municipale, in particolare quelle maggiormente utilizzate per iniziative pubbliche.

Anno 2013

Nel 2012 si è approvato un Protocollo d'Intesa con la Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza che prevede la realizzazione di 5 oasi nel centro storico da attuarsi durante l'anno e la successiva donazione dell'impianto al Comune; è in fase di studio un ulteriore stralcio al progetto.

Anno 2014

Nel giugno scorso è stata inaugurata WIFA la rete civica wi fi del Comune di Faenza. In seguito alle modifiche normative, velocemente recepite, la connessione è completamente libera senza più la necessità di registrazione. Si può quindi navigare gratuitamente su internet nelle piazze del Popolo, della Libertà, Nenni e in c.so Baccarini nei pressi del Museo Internazionale delle Ceramiche. Il servizio realizzato a favore della comunità faentina rappresenta un importante strumento di diffusione della cultura e di valorizzazione del centro storico oltre che per lo sviluppo del turismo nella città di Faenza.

Si è inoltre provveduto ad approvare un ulteriore stralcio progettuale che vede la realizzazione di un ulteriore punto presso la Pinacoteca Comunale che verrà acceso entro l'anno.

Macro area strategica 3.3 – Per i giovani

- Progetto 3.3.1 – Mantenere elevata attenzione verso i giovani

Azioni strategiche n.84 e 85

Istituire una "Consulta giovanile" che offra ai giovani uno spazio concreto di espressione e di ascolto.

Operare per migliorare i Centri di Aggregazione Giovanile per assicurare risposte educative adeguate ai reali bisogni sociali ed educativi dei ragazzi, anche per meglio affiancare la responsabilità educativa genitoriale.

Attività svolta

Anno 2012

E' stato finanziato il progetto GANGS: Giovani Attivi Nella Gestione Degli Spazi, il cui obiettivo è quello di creare uno spazio di incontro e consultazione tra l'Amministrazione e i giovani della città.

L'8 ottobre 2011 si è tenuta presso il MIC la restituzione della ricerca regionale sui Centri Aggregativi, attraverso l'evento "Animazione Adesso! Gli spazi aggregativi nella provincia di Ravenna".

Azione strategica n.86

Valorizzare le iniziative aggregative offerte da Circoli, associazioni, istituzioni, scolastiche, rioni e oratori, attraverso i vari linguaggi utilizzati, in campo musicale, artistico, sportivo.

Attività svolta

Anno 2011

E' stata studiata e realizzata "vivifaenza", una newsletter coordinata dall'Assessorato alla Cultura che ha il compito di mettere in evidenza l'offerta culturale e aggregativa di tutto il mondo associazionistico, in stretta collaborazione con l'Informagiovani.

Azione strategica n.88

Valorizzare lo strumento dell' "Informagiovani", qualificando particolarmente il supporto in materia d'indirizzi formativi e di orientamento al lavoro, anche utilizzando i portali internet.

Attività svolta

Anno 2011

E' iniziata una verifica sul servizio Informagiovani che ne ridefinisca il ruolo e le modalità di azione, per renderlo adeguato alle mutate esigenze del mondo giovanile.

Dall'estate 2010 è iniziato, inoltre, un percorso di rinnovo della Giocard, in scadenza a dicembre dell'anno scorso e attualmente prorogata fino a giugno 2011, data di consegna delle nuove tessere. In autunno si è svolta la gara per la determinazione dell'Istituto di Credito sponsor dell'iniziativa. Nel frattempo sono iniziati i contatti con le Associazioni di Categoria, e con i singoli negozi per l'adesione al progetto.

Anno 2012

Nel corso del 2011 è stata spedita a più di 14.000 giovani faentini la nuova Giocard, la cui grafica è stata realizzata attraverso un concorso riservato ai giovani stessi.

Ad ottobre 2011 l'Informagiovani è stato chiuso per poter procedere alla trasformazione dei locali nella sala ragazzi della Biblioteca Manfrediana. In attesa della riapertura dell'ufficio si è mantenuto il servizio on line dell'Informagiovani (sito internet e news letters), garantito in parte dalla cooperativa che gestiva l'Informagiovani e in parte dal Comune stesso. La riapertura dell'ufficio è prevista per l'autunno 2012.

Anno 2013

Riparte il servizio Informagiovani anche come ufficio "fisico", mentre prosegue parallelamente l'attività dell'Informagiovani on-line, progetto della Regione Emilia-

Romagna grazie al quale verrà formata un'operatrice comunale e un'operatrice del nuovo ufficio Informagiovani.

Anno 2014

Parte il progetto della YoungERcard, la carta dei giovani dell'Emilia Romagna, che verrà distribuita ai giovani attraverso l'Informagiovani.

Macro area strategica 3.4 – Per crescere attraverso lo sport

- Progetto 3.4.1 – Porre una forte attenzione alle politiche sportive

Azione strategica n.89

Valorizzare uno specifico Tavolo dello sport, intermedio tra l'attuale Consulta e Commissione Sport, al quale parteciperanno l'amministrazione comunale, i delegati delle varie federazioni sportive ed i gestori degli impianti pubblici.

Attività svolta

Anno 2011

Insieme alla Commissione Sport si è approfondito lo studio del regolamento "Organismi di Gestione Sportiva", deliberato con atto del C.C. del 23/6/1988, per valutarne un adeguamento alle necessità attuali. La verifica è tutt'ora in corso. Al termine del lavoro, verrà effettuata la nuova elezione della Commissione Sport.

Anno 2012

Il 19 dicembre 2011 è stata approvato in Consiglio Comunale il nuovo regolamento "Organismi di gestione sportiva". Il regolamento prevede due organi partecipativi: la Consulta e la Commissione Sport. Quest'ultima, rispetto alla precedente, è formata da quattro commissari eletti dalla Consulta, mentre tre nominati dall'Amministrazione, oltre ai membri di diritto (CONI e enti di promozione sportiva più rappresentativi del territorio comunale). La scelta di un numero minoritario di componenti nominati è stata decisa per garantire sempre la presenza di esponenti dei diversi mondi sportivi (sport giovanile e agonistico, sport amatoriale, gestione di impianti sportivi).

Successivamente la Consulta dello sport ha proceduto alla votazione della nuova Commissione Sport.

Anno 2013

E' stata fatta una serie di incontri con le società sportive che hanno il settore giovanile, per parlare di sport educativo e di come lo sport crea aggregazione e crea partecipazione alla realtà cittadina. Dopo un primo incontro con l'assessorato allo sport (assessore e ufficio) è stata proposta una formazione per dirigenti e allenatori delle società sportive proprio su questi temi.

Azione strategica n.91

Ampliare la Piscina comunale.

Attività svolta

Anno 2014

Dopo l'approvazione del progetto messo a punto nel 2013, il 10 febbraio scorso sono iniziati i lavori di ampliamento della nuova piscina comunale che prevede la realizzazione di nuova vasca coperta, con annessi spogliatoi, lunga 25 metri, realizzata all'interno di una porzione dell'attuale campo di allenamento del «Bruno Neri» e l'adeguamento degli impianti.

Questa nuova struttura permetterà di rispondere alle esigenze di fruizione della piscina che in questi ultimi anni, vista la grande frequentazione, evidenziava limiti di spazio e di efficienza sportiva. L'opera è cofinanziata dal Comune di Faenza e dalla Società Nuova Co.Gi sport che gestisce l'impianto.

Azione strategica n.92

Realizzare una struttura coperta polifunzionale di supporto al Centro Sportivo Grazionla e di servizio alle società presenti per scopi agonistici, e di aggregazione sociale.

Attività svolta

Anno 2012

Sono in corso i lavori di spostamento e riammodernamento della tensostruttura della ex scuola Don Milani, grazie al contributo della Provincia, del Comune, del Consorzio Graziola e dell'associazione sportiva Atletica 85.

Anno 2013

Nel novembre scorso è stata finalmente completata e inaugurata la nuova palestra.

Azione strategica n.94

Modellare l'accesso agli impianti sportivi alla necessità di agevolare e favorire la promozione e l'avviamento allo sport e pensare anche ad una nuova differenziazione di tariffe

Attività svolta

Anno 2014

Sono in corso di definizione nuove tariffe differenziate per l'utilizzo degli impianti sportivi nella logica indicata dall'azione strategica.

Macro area strategica 3.5 – Per uno sviluppo turistico e di marketing territoriale

- Progetto 3.5.1 – Attivare azioni e politiche di promozione territoriale che facciano

Azione strategica n.96

Creare un marchio territoriale unico, in grado di promuovere le tipicità del comprensorio.

Attività svolta

Anno 2011

E' stata attivata la "Ravenna visit card" che comprende le eccellenze culturali e quelle enogastronomiche di Faenza e Ravenna, del nostro comprensorio e dell'intera provincia, in una logica, finalmente, di sistema. Si è lavorato per utilizzare la ceramica come sintesi della cultura e della valorizzazione del territorio. I progetti di Torino e Tokio vanno in questa direzione.

Anno 2013

Le azioni si stanno sviluppando nei seguenti ambiti:

- aggiornamento dei contenuti di Terre di Faenza, con l'obiettivo di avere a disposizione uno strumento che dia significato alla sintesi territoriale;
- istituzione dell'ufficio turistico associato per l'Unione della Romagna faentina;
- collegamento tra ceramica ed enogastronomia, con iniziative anche all'estero.

Anno 2014

E' stata formalizzata la proroga di durata di Società di Area Terre di Faenza al 2018, con l'intento e la prospettiva di rilanciarne il ruolo sulla base del quadro istituzionale nuovo legato all'Unione della Romagna faentina.

Sono proseguite le azioni dirette e indirette di promozione turistica attuate tramite Terre di Faenza e tramite l'Unione di Prodotto Città d'Arte e facenti perno sulle eccellenze territoriali, in primo luogo la ceramica e l'arte in connessione con le risorse paesaggistiche ed enogastronomiche. Questi ambiti di eccellenza guideranno l'azione di promozione turistica territoriale anche nel 2014.

Azione strategica n.97

Sostenere tutte le iniziative per la promozione turistica, a partire dalla tradizione ceramica faentina, divenuta un vero e proprio marchio (Faenza-Faience) noto nel mondo.

Attività svolta

Anno 2011

E' stato accolto l'invito di Enzo Biffi Gentili a partecipare all'Esperienza Italia a Torino, manifestazione nazionale in occasione del 150° dell'Unità d'Italia, che ha visto la partecipazione delle eccellenze delle botteghe ceramiche faentine.

E' stato inoltre accolto l'invito della Fondazione Italia in Giappone a partecipare alla rassegna "Italia in Giappone 2011" con due mostre: una antologica dell'artista Guerrino Tramonti e una collettiva di artisti giapponesi che hanno vinto "Premi Faenza", e altri che hanno partecipato al Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte.

Anno 2012

E' stata organizzata la partecipazione all'Esperienza Italia a Torino, manifestazione nazionale in occasione del 150° dell'Unità d'Italia, che ha visto la partecipazione delle eccellenze delle botteghe ceramiche faentine.

Il Comune ha poi collaborato con l'AiCC per organizzare la partecipazione di alcuni ceramisti faentini alla "Biennale bis", organizzata da Vittorio Sgarbi nell'ambito del 150° dell'Unità d'Italia, come manifestazione conclusiva della "Biennale di Venezia".

E' stato effettuato il censimento dei 110 operatori ceramisti faentini (con creazione di una ricca banca dati), a seguito del quale è stato possibile rivisitare e ristampare il depliant delle botteghe ceramiche.

Grazie alla collaborazione con la Fondazione Italia in Giappone è stato possibile partecipare alla rassegna "Italia in Giappone 2011" con due mostre: una antologica dell'artista Guerrino Tramonti e una collettiva di artisti giapponesi che hanno vinto "Premi Faenza", e altri che hanno partecipato al Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte.

Anno 2013

Gli obiettivi sono sostanzialmente raggiunti. In particolare la mostra di rappresentanza è stata regolarmente attivata ed ha già avuto esecuzione all'estero (Germania) ed Italia (Cervia). La manifestazione Argilla Italia 2012 si è svolta con esito positivo, ed il programma organico di interventi è stato attuato soprattutto attraverso la riattivazione dell'Ente Ceramica Faenza e l'avvio di una nuova fase operativa di questo.

Anno 2014

Sono state realizzate le seguenti mostre: "il Piatto" nel Salone delle Bandiere, Rappresentanza turistica presso Pro Loco, "Collect" presso Galleria comunale d'Arte, "Teiere per la Cina" MPS e Salone delle Bandiere, Rappresentanza presso CCIAA Ravenna e Rappresentanza presso Magazzini del Sale di Cervia. Contatti e iniziative con le Città straniere: 1) Hohn Grenzhausen, 2) Aubagne, 3) Gmunden, 4) Boleslawiec, 5) Argenton, 6) Jingdezhen (Cina), 7) Tokyo e Bizen (Giappone). Inoltre sono stati presi primi contatti con la città di Accord (New York, USA) da sviluppare nei prossimi anni.

Sono state realizzate le seguenti iniziative: "Dolcissima Gens Manfreda" 1ª parte e la mostra "Natale 2013" nei locali dell'ufficio pro Loco IAT.

Azione strategica n.98

Promuovere le proposte culturali - opportunamente coordinate al fine di evitare sovrapposizioni di calendario - anche attraverso il potenziamento del sito Internet del Comune che dovrebbe contenere anche l'offerta turistica del territorio (ospitalità, enogastronomia, eventi, incontri e spettacoli) e anche un preciso lavoro d'indicizzazione sui motori di ricerca internet di parole-chiave, come, ad esempio, Ceramica, Faenza, Palio, eccetera.

Attività svolta

Anno 2011

Quotidianamente gli Uffici propongono aggiornamenti di dati al sito Internet del Comune, per un continuo e costante miglioramento della ricerca di informazioni. La creazione della newsletter dell'assessorato alla cultura aiuta questo percorso, e facilita lo scambio tra operatori.

Anno 2013

Le azioni descritte sono state posticipate, da parte di Terre di Faenza, al 2013. Il Comune ha dato seguito, per le azioni di propria competenza, al coordinamento (tra ceramica e Pro Loco) verso la Regione, Provincia di Ravenna e l'UDP Città d'Arte.

Anno 2014

Il sito internet del Comune di Faenza, data la sua funzione polivalente, non è lo strumento più idoneo per garantire una comunicazione turistica di tipo informativo e promozionale: si è data pertanto priorità alla sua funzione di portale capace di uno smistamento efficace delle ricerche di informazioni da parte degli utenti rimandando velocemente ai siti dedicati all'informazione turistica quali quello della locale Pro Loco e quello onnicomprensivo e ben presidiato e aggiornato costituito dal portale www.terredifaenza.it appositamente creato in seno alla Società di Area Terre di Faenza.

Nell'ambito del Servizio Promozione economica e relazioni esterne è nata inoltre la proposta di strutturare un unico Piano di Comunicazione del Comune di Faenza all'interno del quale sarà compresa la branca della comunicazione turistica.

Linea programmatica 4 Per uno sviluppo sostenibile

Macro area strategica 4.1 – Politiche di sviluppo del territorio

- Progetto 4.1.1 – Sviluppare e riqualificare il territorio

Azione strategica n.99

Privilegiare un assetto urbanistico della città orientato al recupero e alla riqualificazione dell'esistente.

Attività svolta

Anno 2011

Il nuovo piano urbanistico della città (RUE) dovrà prevedere, in coerenza con il PSC approvato nel 2010, norme facilitative per favorire la soluzione delle nuove tematiche insediative all'interno del centro urbano, al fine di tendere al consumo zero di suolo agricolo.

Anno 2013

Il progetto del Rue, in corso di discussione, ha fra i suoi principi cardine, il consumo zero di suolo agricolo all'esterno della città e l'efficientamento dei tessuti esistenti all'interno, con norme agevolative per l'ampliamento e la densificazione sostenibile.

Anno 2014

Il RUE proposto (12/04/2014) per l'esame preventivo all'adozione è incentrato su strategie normative finalizzate agli obiettivi definiti ed individua due diverse politiche, distinguendo fra territorio ricompreso nel centro urbano e territorio rurale.

Nel centro urbano è fortemente favorito il mix funzionale ed il riuso dell'esistente, ma anche il rinnovamento mediante sostituzione edilizia: sono infatti facilitati i cambi d'uso, così come sono incrementate le possibilità insediative, graduate in relazione a prestazioni di sostenibilità obbligatorie da assolvere e da incentivi facoltativi.

E' agevolato e valorizzato l'uso delle urbanizzazioni esistenti, ammettendone la realizzazione di nuove solo all'interno del centro urbano.

Nel territorio rurale, invece, non sono previste nuove costruzioni slegate dall'agricoltura.

Azione strategica n.100

Sviluppare interventi per promuovere il commercio al dettaglio.

Attività svolta

Anno 2011

Gli interventi per promuovere il commercio al dettaglio si concentrano nel centro storico e nell'area urbana, e vanno ricondotti al Programma di valorizzazione del centro storico, i cui Team di progetto sono stati avviati nel mese di aprile di quest'anno. Già nel 2010, pur in presenza di difficoltà finanziarie, sono state mantenute le attività di animazione che hanno lo scopo di valorizzazione e attrazione di cittadini, visitatori e turisti, favorendo così la promozione del commercio al dettaglio. Il commercio al dettaglio, inoltre, è favorito autonomamente dal mercato, nelle zone periferiche, in presenza di centri commerciali o di aree commerciali integrate.

Anno 2012

Gli interventi per il commercio in centro storico sono stati oggetto di progettazione intersettoriale, d'intesa con le Associazioni di categoria. Il Progetto è in fase di attuazione e ha ottenuto anche un contributo di 100 mila euro dalla Regione.

Nel 2011, grazie al contributo di sostenibilità derivante dall'Accordo per l'insediamento commerciale "Le perle", sono state realizzate attività di animazione che hanno lo scopo di valorizzazione e attrazione di cittadini, visitatori e turisti, favorendo così la promozione del commercio al dettaglio. Nel 2011, è nata Faenza C'entro, una aggregazione di commercianti che hanno sviluppato politiche di marketing, integrate con le politiche promozionali del Comune.

Anno 2013

Il progetto è stato avviato e realizzato nella misura dell'80%, come previsto. E' stato definito il sistema di monitoraggio, che ha avviato le prime attività di verifica degli obiettivi di outcome e di output, secondo il programma stabilito.

Nell'ambito delle scelte di Bilancio, l'Amministrazione comunale ha deciso di non applicare l'adeguamento ISTAT relativi ai canoni di locazione di attività commerciali all'interno di immobili di proprietà comunale in centro storico.

Anno 2014

Il progetto di valorizzazione del Centro storico, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, è intervenuto, nell'arco di due anni, su specifiche aree quali sicurezza, arredo urbano, mercati e animazione e promozione turistica. Il Progetto si è svolto con regolarità e le azioni sono state quasi integralmente realizzate, come previsto.

Nell'ambito delle scelte di Bilancio, l'Amministrazione comunale ha deciso di non applicare l'adeguamento ISTAT relativi ai canoni di locazione di attività commerciali all'interno di immobili di proprietà comunale in centro storico.

I dati raccolti con le azioni di monitoraggio sono stati discussi e divulgati nel Seminario di valutazione del 21 novembre 2013 e saranno un'ottima base di partenza per la predisposizione di future azioni di sviluppo del centro storico.

La rendicontazione del Progetto è prevista per il prossimo anno, al fine della riscossione del saldo del contributo assegnato.

Con la realizzazione del progetto di valorizzazione del Centro storico, si è rafforzata la governance complessiva delle politiche dedicate alla valorizzazione del Centro storico.

A fine gennaio è stato rendicontato dettagliatamente il Progetto appena concluso.

I risultati delle azioni attivate e degli impatti per individuare il livello di efficacia delle azioni stesse sono stati analizzati e nel 2014 si prevede la predisposizione di un nuovo progetto col quale chiedere un nuovo finanziamento regionale.

Il nuovo PVCS è stato elaborato e in marzo presentato alle Associazioni per una loro valutazione. Si è preveduto di dare continuità ad alcune delle azioni esitanti, integrandole con nuovi programmi di intervento.

Azione strategica n.101

Promuovere un censimento di tutto il patrimonio artistico, storico, pubblico e privato per evidenziare il bagaglio culturale che Faenza, come Città d'Arte, possiede.

Attività svolta

Anno 2011

L'obiettivo è stato espressamente inserito nell'attività dell'Assessorato alla cultura e sono iniziati confronti con Italia Nostra, Amici dell'Arte, Fai e con i Musei nazionali e gli Istituti culturali faentini per una Rete Museale che valorizzi il patrimonio esistente, consentendo anche la fruizione più allargata possibile alle giovani generazioni e alle scuole. Allo stesso tempo è stata fatta una mappatura delle opere d'arte che formano il museo all'aperto, candidando la nostra città all'ottenimento di finanziamenti europei.

Azione strategica n.102

Verificare la possibilità di candidare Faenza tra i siti del "Patrimonio Mondiale Unesco" per la peculiarità del centro storico, espressione del periodo Neoclassico.

Attività svolta

Anno 2011

E' stato aperto il procedimento per la verifica dei requisiti necessari e intrecciato feconde collaborazioni sia con il Club Unesco emiliano-romagnolo sia con l'Unesco, attraverso gli uffici dedicati alla scienza e alla cultura nel mediterraneo con sede a Venezia.

Azione strategica n.103

Concedere agevolazioni fiscali, per rivitalizzare il centro, sugli oneri di urbanizzazione e ICI, a favore dei proprietari degli immobili del centro storico che li offrano in locazione ad uso abitativo o commerciale.

Attività svolta

Anno 2011

Sono stati istituiti dal 15 aprile tre team di progetto sulla valorizzazione del centro storico, al cui interno sono allo studio azioni, quali l'agevolazione con la fiscalità locale, e la locazione abitativa e commerciale.

Anno 2012

(vedi azione n.100)

Anno 2013

Il progetto del RUE contiene una incentivazione urbanistica al riutilizzo di spazi per attività commerciali/artigianali e nel centro storico, assieme ad un'ulteriore norma di divieto a trasformare gli spazi al piano terra ubicati negli assi commerciali della città, per funzioni non attrattive.

Anno 2014

Il RUE proposto (12/04/2014) per l'esame preventivo all'adozione contiene norme rivolte agli obiettivi definiti: è prevista una incentivazione urbanistica al riutilizzo di spazi per attività commerciali/artigianali e nel centro storico, assieme ad una ulteriore norma di divieto di trasformazione gli spazi al piano terra ubicati negli assi commerciali della città, per funzioni non attrattive. Inoltre, il Piano contempla in tutto il Centro Storico la riduzione degli oneri di urbanizzazione nei limiti ammessi dalla normativa regionale.

Anche per il 2014 il Comune ha rinunciato ad applicare l'adeguamento istat per le locazioni di immobili in centro storico di sua proprietà ad uso commerciale.

Azione strategica n.104

Incentivare un'edilizia sociale, in linea con i nuovi criteri di risparmio energetico.

Attività svolta

Anno 2011

In accordo con Acer gli interventi di manutenzione, di qualunque tipo, verranno orientati progressivamente a criteri che privilegiano il risparmio energetico.

Anno 2013

Il progetto del RUE in corso di discussione, in coerenza con l'azione programmatica, prevede uno specifico incentivo negli "ambiti misti di riqualificazione" dove a fronte di maggiore flessibilità sulle destinazioni d'uso e maggiori possibilità edilizie, il privato dovrà mettere a disposizione del Comune (per un periodo di almeno 8 anni), una superficie per l'affitto a prezzi convenzionati, in accordo con l'Amministrazione comunale che ha facoltà di indicare l'affittuario.

Anno 2014

Il RUE proposto (12/04/2014) per l'esame preventivo all'adozione contiene strategie normative, articolate in prestazioni obbligatorie, in caso di rilevanti interventi di rinnovamento edilizio mediante SIO o di incentivi in caso di maggiori flessibilità sulle possibilità edilizie. Il privato metterà a disposizione del Comune (per un periodo di almeno 8 anni) una superficie per l'affitto a prezzi convenzionati, in accordo con l'Amministrazione Comunale che ha la facoltà di indicare l'affittuario.

Azione strategica n.105

Recuperare a fini di edilizia sociale immobili privati o di proprietà comunale in centro storico.

Attività svolta

Anno 2011

Il coinvolgimento di privati per la realizzazione di alloggi sociali in centro storico può essere attivato solo nell'ambito di accordi urbanistici compensativi (sostanzialmente all'interno dei futuri POC).

Anno 2013

L'azione strategica trova risposta all'interno dell'azione 103.

Azione strategica n.106

Far tornare ad essere, Piazza del Popolo e gli spazi ad essa limitrofi, il vero centro della vita pubblica cittadina.

Attività svolta

Anno 2011

L'azione strategica comprende una pluralità di strumenti da avviare nel medio periodo. Nell'immediato, come richiamato all'azione n.100, sono stati mantenuti gli eventi di animazione che si svolgono nella Piazza del Popolo. L'obiettivo è contenuto nelle diverse attività inserite nel Programma di valorizzazione del centro storico, i cui Team di progetto, come già detto, sono stati avviati nel mese di aprile di quest'anno.

Anno 2102

(vedi azione n.100)

Anno 2103

(vedi azione n.100)

L'Amministrazione comunale, insieme alle associazioni di categoria, coordina e promuove le attività che animano il centro della città. Fra queste, per citarne alcune, il Masini Estate, i campionati sbandieratori, la 100 Km del Passatore, "Argilla", le manifestazioni Manfrediane, Supersound, la pista di pattinaggio sul ghiaccio, i giardini di Natale, ecc...

Anno 2014

Oltre a quanto riportato nell'azione n.100, condotta in stretta sinergia con Cabina di regia del Centro storico e Associazione Faenza Centro, è stato favorito e coordinato un calendario di eventi e manifestazioni a coprire il calendario annuale per una sempre più apprezzata vivacità del Centro storico e per migliorarne ulteriormente l'attrattività.

Per il 2014 è stato impostato un percorso analogo con azioni nuove e coordinate.

Azione strategica n.108

Costruire una azione amministrativa che arresti lo spopolamento delle campagne, attraverso interventi mirati a sostegno di una residenza legata alla familiarità e alle attività presenti sul territorio mediante anche un sostegno normativo e fiscale. In questo contesto Reda e Granarolo assumono un ruolo di riferimento ben preciso anche per le campagne circostanti.

Attività svolta

Anno 2011

Nell'ambito del nuovo strumento urbanistico di Faenza (RUE) verranno assunti (conformemente al PSC) il ruolo guida di Reda e Granarolo quali centri di riferimento per le campagne circostanti, confermando la presenza abitativa delle persone realmente dedite alla agricoltura (unitamente alle attività presenti nel territorio agricolo), limitando la presenza in campagna dei non agricoltori.

Anno 2012

Sono stati finanziati gli interventi più importanti del piano investimenti a favore delle frazioni di Granarolo e Reda: la pista ciclo pedonale sull'asse della Provinciale Naviglio e l'estensione della rete idrica.

Anno 2013

Il progetto del RUE in corso di discussione, prevede che il patrimonio esistente ubicato nelle campagne sia destinato a chi si dedica alla agricoltura, disincentivando la presenza di non agricoltori nella zona rurale.

Sono stati completati i primi stralci di intervento relativi all'estensione della rete idrica in diverse zone del forese, ed è stata completata la pista ciclabile lungo via Granarolo che sarà inaugurata a breve.

Anno 2014

Il RUE proposto (12/0/2014) per l'esame preventivo all'adozione prevede norme circa la residenza e l'insediamento di piccole attività compatibili finalizzate a far sì che il patrimonio esistente ubicato nelle campagne sia destinato al nucleo familiare di chi si dedica all'agricoltura, disincentivando la presenza nella zona rurale di soggetti diversi e slegati dall'attività agricola.

Azione strategica n.109

Intraprendere percorsi di sviluppo equilibrato, tesi a garantire la presenza, la continuità e l'evoluzione di quelle attività produttive in grado di assicurare un'economia di vicinanza essenziale per il mantenimento di quella socialità e coesione che è storicamente una caratteristica saliente ed identificativa di queste comunità.

Attività svolta

Anno 2011

Nell'ambito del RUE verrà aggiornato il rapporto abitazione/attività al fine di assicurare, in ambito urbano, maggiore flessibilità, senza imporre limitazioni dimensionali, tipiche delle pianificazioni del passato.

Anno 2013

Il progetto del RUE in corso di discussione, prevede in ambito urbano una maggiore flessibilità negli usi degli edifici e nella loro possibilità trasformativa, salvaguardando in ogni caso gli aspetti storici e documentari. Ad una maggiore flessibilità all'interno della città corrisponde il mantenimento rigoroso del territorio rurale, preservandolo da urbanizzazioni di ogni livello e mantenendolo a fini agricoli.

Anno 2014

Il RUE proposto (12/04/2014) per l'esame preventivo all'adozione prevede in ambito urbano una maggiore flessibilità negli usi degli edifici e nella loro possibilità trasformativa, salvaguardando in ogni caso gli aspetti storici e documentari. Ad una maggiore flessibilità all'interno della città corrisponde il mantenimento del territorio rurale, preservandolo da urbanizzazioni, così da mantenerlo a fini agricoli.

Macro area strategica 4.2 – Politiche per la mobilità

- Progetto 4.2.1 – Migliorare ulteriormente la mobilità

Azione strategica n.111

Attuare una pianificazione specifica (Piano urbano del traffico) (Piano sosta).

Attività svolta

Anno 2011

E' in corso la redazione del Piano della Sosta in centro storico.

Anno 2012

Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo Piano sosta, quale aggiornamento del Piano generale del traffico. A breve verrà presentato per l'approvazione da parte della Giunta il Piano particolareggiato, e successivamente sarà predisposto il bando di gara per la realizzazione e la gestione dello stesso.

Anno 2013

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva del bando relativo alla gestione del Piano sosta, il Piano entrerà in vigore entro l'estate.

Anno 2014

Il Piano sosta è entrato in vigore nel luglio scorso. I primi mesi hanno permesso di valutarne l'impatto. Dopo ampio confronto, nel marzo scorso si è proceduto all'introduzione di alcune modifiche migliorative.

Azione strategica n.112

Pensare a studi di fattibilità che potranno riguardare le migliorie da apportare al collegamento con le zone periferiche, sfruttando le infrastrutture già esistenti (anche su rotaia), la mobilità pedonale con attenzione ai soggetti deboli per impiantistica semaforica e per attraversamenti, la progettazione di nuovi comparti in cui privilegiare soluzioni con un unico accesso carrabile, dando quindi importanza alla sicurezza e alla fruizione pedonale.

Attività svolta

Anno 2011

Sono stati avviati studi di fattibilità e sperimentazioni per ottimizzare il servizio di trasporto pubblico locale, in un contesto di significative risorse calanti.

Anno 2012

E' stato costituito un gruppo di lavoro per lo sviluppo della mobilità in bicicletta finalizzato a stimolare un cambio di abitudini nei percorsi casa scuola-casa-lavoro. Il gruppo di lavoro dovrà anche verificare tutte le possibilità per accedere a specifici finanziamenti e contributi.

Anno 2013

E' stato realizzato il documento di studio frutto del gruppo di lavoro. Il documento servirà ad individuare modalità e priorità di intervento, compatibilmente con le risorse disponibili.

Azione strategica n.114

Potenziare la mobilità pubblica attraverso l'individuazione di parcheggi scambiatori con servizio navetta da e verso il centro storico, e la possibilità di custodia o noleggio di biciclette o motocicli.

Attività svolta

Anno 2011

Sono state avviate le prime analisi di fattibilità, tenendo conto dei vincoli contrattuali e di legge con l'attuale gestore del servizio di trasporto pubblico locale.

Anno 2012

Con il nuovo Piano sosta sono stati individuati parcheggi scambiatori auto - bici. Il gruppo di lavoro (vedi azione n.112) ha allo studio diverse soluzioni tecniche, tra cui la possibilità di acquistare nuove biciclette pubbliche. Rientra in questa ottica anche l'utilizzo futuro della pista ciclopedonale in corso di realizzazione lungo via Granarolo, come alternativa per incentivare l'uso della bicicletta nel percorso casa-lavoro.

Durante alcune iniziative cittadine importanti, sono state sperimentati l'utilizzo di bus-navette e parcheggi scambiatori, con esito soddisfacente.

Anno 2013

Con l'introduzione del nuovo piano della sosta saranno acquistate cinquanta nuove biciclette e sarà data avvio alla sperimentazione relativa ad un bus-navetta di collegamento fra Piazzale Pancrazi, Ospedale e centro storico.

Anno 2014

In affiancamento al Piano sosta, nel corso del 2013 come sperimentazione, poi consolidato nel 2014, è stato attivato un servizio di navetta gratuita dal parcheggio scambiatore di P.le Pancrazi per il centro storico, realizzata con frequenze di circa 10 minuti e con mezzi elettrici. Tale nuovo servizio è inserito nell'ambito del trasporto pubblico locale ed finanziato con parte delle risorse introitate dal Piano sosta. Il servizio denominato "Green-Go Bus", si sta dimostrando molto apprezzato dall'utenza raggiungendo in 6 mesi circa 50mila utenti, con numeri di utilizzo in costante crescita. Il servizio viene al momento mantenuto. Prosegue lo studio sulla fruibilità per poter migliorare gli orari della frequenza delle corse in relazione ai bisogni dell'utenza.

La sfida per il 2014 e per gli anni successivi sarà quella di attuare una razionalizzazione ed integrazione di tale linea specializzata con le altre linee di trasporto pubblico regolare operanti a Faenza.

Azione strategica n.121

Promuovere e valorizzare iniziative finalizzate ad incentivare la mobilità pedonale dei bambini delle scuole, come in particolare il progetto "pedibus".

Attività svolta

Anno 2011

Hanno preso avvio le prime esperienze di pedibus, a cui dovranno seguire a breve le opportune verifiche con i gruppi dei genitori, al fine di valutare quali ulteriori azioni mettere in campo per promuovere ulteriormente tale progetto.

Anno 2012

Sono state consolidate le sperimentazioni dell'anno precedente (scuola Don Milani), ed è stato inaugurato il pedibus dell'Istituto Comprensivo Carchidio-Strocchi, composto da tre linee. Il pedibus sta diventando una realtà sempre più utilizzata e apprezzata dalle famiglie. Il gruppo di lavoro sulla bicicletta, (vedi azioni n.112 e n.114) ha tra gli obiettivi anche la definizione dei percorsi casa-scuola.

Anno 2013

Prosegue e si amplia l'esperienza del pedibus con l'introduzione di nuove linee. Si sta approfondendo inoltre la possibilità di realizzare un progetto di trekking urbano.

Anno 2014

L'obiettivo per l'anno in corso è di estensione ulteriormente la pratica del Pedibus.

Nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità sostenibile, e del convegno "Smart mobility per città più vivibili - Italia e Olanda a confronto sulle soluzioni per la nuova mobilità urbana - Buone pratiche internazionali", tenutosi a Roma in Campidoglio, Faenza è stata premiata per il video "Pedibus Carchidio", realizzato da Gian Paolo Costa,

coordinatore del Ceas (Centro di educazione all'ambiente e alla sostenibilità) della Romagna Faentina.

Azione strategica n.122

Qualificare ulteriormente e sviluppare la rete di piste ciclabili urbane ed extraurbane, privilegiando l'interconnessione funzionale dei tratti esistenti e cercando la loro distinzione rispetto a marciapiedi e zone solo pedonali

Attività svolta

Anno 2014

E' stata progettata e finanziata la pista ciclabile di via Ravegnana, tra via Formellino e via Mattarello, i cui lavori, recentemente affidati ad un'impresa locale, inizieranno a breve con previsione di ultimazione entro l'anno.

Il progetto della ciclabile su via Canal grande è inoltre risultato tra i vincitori di un Bando regionale, progetto che consentirà il completo collegamento con la frazione di Errano. I lavori inizieranno entro l'autunno con completamento entro il primo trimestre del prossimo anno.

Azione strategica n.123

Assicurare la pronta realizzazione di una pista ciclabile che colleghi Faenza a Granarolo, in sede propria e non solo come corsia non protetta sul nastro di asfalto, studiando nel dettaglio l'attraversamento diretto dell'asse autostradale, senza ricercare percorsi alternativi più lunghi, tali da disincentivarne l'utilizzo.

Attività svolta

Anno 2011

E' stato redatto il progetto esecutivo della pista ciclabile Faenza-Granarolo lungo la provinciale naviglio.

Anno 2012

L'opera è stata finanziata nel 2011 e i lavori hanno preso avvio nella primavera di quest'anno. La fine lavori è invece prevista a settembre/ottobre 2012.

Anno 2013

La pista ciclabile che collega Faenza a Granarolo lungo l'asse della Naviglio è stata completata. L'inaugurazione avverrà nel mese di maggio.

Macro area strategica 4.3 – Politiche di sviluppo economico

- Progetto 4.3.1 – Creare le condizioni per l'insediamento di nuove imprese produttive

Azione strategica n.124

Definire misure efficaci per l'abbattimento del costo delle nuove aree, finalmente competitive rispetto ai Comuni limitrofi, nonché agevolazioni fiscali e tariffarie.

Attività svolta

Anno 2011

Le aree produttive che verranno acquisite dal Comune (gratuitamente) nell'ambito di trasformazione di aree private, possono essere utilizzate, attraverso appositi bandi, per l'insediamento di nuove e qualificate imprese produttive.

Anno 2013

Nella fase attuale, pur mantenendo in essere la strategia urbanistica che prevede in caso di trasformazioni di aree produttive una loro parziale cessione al Comune per l'insediamento di attività innovative, l'attuale crisi dell'edilizia non consente di acquisire tali aree che rimangono in questo momento solo nelle previsioni.

Azione strategica n.126

Promuovere progetti per nuove iniziative, avvalendosi della collaborazione degli strumenti di sviluppo già esistenti (Incubatore d'impresa, Consorzio Centuria-Rit, Agenzia polo ceramico, ecc)

Attività svolta

Anno 2011

La gestione dell'Incubatore d'impresa è stata affidata all'Agenzia polo ceramico. Da diversi mesi a questa parte è stata decisa l'istituzione di una commissione di valutazione che avrà il compito di selezionare le domande d'accesso all'incubatore. Già ora sono comunque ospitate una decina di imprese tecnologicamente avanzate. Inoltre, è in corso la riorganizzazione della stessa Agenzia polo ceramico e di Centuria Rit, riorganizzazione che potrebbe portare ad una loro unificazione.

Anno 2012

E' avvenuta la fusione d'impresa fra Centuria Agenzia (nuova denominazione) e Agenzia polo ceramico.

Anno 2013

Le azioni sono perseguite dalla società Centuria Agenzia, appositamente partecipata per questo scopo dal Comune di Faenza.

Anno 2014

Il Comune di Faenza nel 2013 ha creato un partenariato per partecipare ad un importante bando della Regione Emilia Romagna finalizzato al sostegno alla creazione di nuove imprese. I partner di progetto sono: Centuria Agenzia, Isia, Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Il progetto prevede investimenti per la creazione di spazi di "pre-incubazione" e l'avvio di un'attività di scouting e di supporto a nuovi percorsi di impresa.

Il progetto, denominato "NIC NET - Nuove Imprese innovative e creative" ha avuto una prima approvazione da parte della Regione Emilia Romagna ed è ora in una fase avanzata di negoziazione.

Per il 2014 si prevede l'avvio delle attività di progetto.

Azione strategica n.127

Attivare i finanziamenti concesso al cosiddetto "Tecnopolo" ravennate.

Attività svolta

Anno 2011

Sono in corso confronti con l'Università dei Bologna per l'attivazione, presso i locali dell'Incubatore d'impresa, del Tecnopolo sui materiali innovativi. D'intesa con la Provincia e con l'assenso della Regione, i finanziamenti inizialmente destinati al Comune di Faenza per realizzare nuovi locali, saranno destinati a finanziare uno specifico progetto di ricerca industriale promosso da Agenzia polo ceramico, Certimac, Centro ricerche Enea di Faenza e Istec-CNR.

Anno 2012

E' stato approvato l'Accordo di programma per ospitare all'interno dell'Incubatore il Tecnopolo sui Materiali avanzati, integrato nella Rete dell'Alte tecnologia dell'Emilia-Romagna, realizzato dall'Università di Bologna e, per altra parte, dalla società faentina Certimac, in stretto collegamento con il mondo imprenditoriale e i centri di ricerca CNR ed ENEA di Faenza.

Anno 2013

Sono state firmate le convenzioni attuative per la rimodulazione delle risorse a favore del progetto di ricerca di CERTIMAC, che provvederà autonomamente alla sua implementazione, e per l'adeguamento locali Incubatore per laboratori CIRI. L'attività è stata avviata.

Anno 2014

Certimac ha avviato le attività della linea di ricerca MiTai. L'Università di Bologna ha provveduto a realizzare i lavori di adeguamento dei laboratori destinati alle attività del CIRI Materiali Innovativi. Si prevede un convegno di apertura entro il primo semestre 2014.

Azione strategica n.128

Prendere in considerazione l'ipotesi di creazione di una società mista pubblico-privata in cui partecipino, immettendo capitali, le banche locali e il Comune; tale società potrebbe finanziare e sostenere direttamente i progetti d'impresa meritevoli, accompagnando inizialmente l'imprenditore nel percorso di crescita.

Attività svolta

Anno 2011

Sono state avviate alcune valutazioni per verificare la possibilità di raggiungere i medesimi obiettivi con strumenti diversi dalla società mista, visto lo sfavore dell'ordinamento per la costituzione di nuove società e la necessità che queste siano costituite solo se strettamente finalizzate agli obiettivi istituzionali dell'ente.

Anno 2013

L'azione, così come impostata, alla luce del contesto attuale, risulta difficilmente fattibile. Si ritiene possa essere ricalibrata come segue: "Patrocinare eventuali iniziative private, bancarie o di associazioni di categoria, finalizzate a finanziare e sostenere direttamente progetti d'impresa meritevoli, accompagnando l'imprenditore nella fase di avvio o sviluppo della propria attività".

Anno 2014

L'obiettivo non è stato perseguito secondo la iniziale ipotesi con cui era stato ideato. Nel corso del 2013, le opportunità che si sono evidenziate hanno portato, comunque, a svolgere iniziative che hanno prodotto esiti positivi, anche in termini programmatici per il medio-lungo periodo, nel campo della formazione post-diploma e universitaria.

Infatti, si è proceduto all'adesione del Comune di Faenza alla Fondazione ITS, che ha attivato il previsto corso professionalizzante in campo ceramico. Per questi aspetti l'obiettivo è da considerare strettamente correlato con l'Azione strategica n. 78.

Azione strategica n.129

Sostenere la costruzione del nuovo scalo merci.

Attività svolta

Anno 2011

A seguito dell'intervento di impulso e di sollecitazione dell'Amministrazione comunale, la società CTF, possessore del diritto di superficie dell'area dello scalo merci, ha presentato alle Ferrovie dello Stato il progetto esecutivo, che ha ottenuto il sostegno anche da parte della Regione. Il parere delle Ferrovie e l'autorizzazione all'immissione nella linea ferroviaria sono indispensabili per procedere alla realizzazione dello scalo privato.

Anno 2012

Nel 2011 il confronto con le Ferrovie è stato avviato in modo sistematico, al fine di costruire le condizioni di fattibilità, con l'apporto di un importante operatore privato della logistica.

Anno 2013

L'Amministrazione comunale ha attivato costanti relazioni con il Gruppo Ferrovie dello Stato, il concessionario (CTF) e altri operatori economici, che hanno esaminato le condizioni economiche e tecniche per la realizzazione dell'opera. L'impegno dell'Amministrazione comunale prosegue per favorirne la complessa attuazione.

E' stato approvato un accordo con il Gruppo FS per trasferire lo scalo merci attuale dal lato città al lato nord della Stazione, quale intervento propedeutico alla realizzazione di infrastrutture per il nuovo scalo merci.

Anno 2014

È stata svolta una intensa attività di relazioni con i rappresentanti di Rete Ferrovie Italiane, Centro Servizi Merci S.r.l. (partecipata dal Comune di Faenza e Consorzio Trasporti Faenza (CTF Coop.). Tale collaborazione ha permesso di definire una convenzione per il trasferimento graduale (entro il 2017) dello scalo merci ferroviario di Faenza, in due fasi, che comporti in ultimo la nascita del nuovo scalo nella zona industriale, lungo l'asse di via Granarolo, nell'ambito del comparto di trasformazione urbana su cui ha operato la società CSM.

• Progetto 4.4.1 – Sostenere l'agricoltura e le aziende agricole

Azione strategica n.133

Promuovere politiche attive volte alla riduzione della filiera produttore-consumatore (come l'iniziativa dei mercati ortofrutticoli a "kilometro zero"), al recupero dei prodotti non commercializzati, alla riduzione degli imballaggi, all'organizzazione di mercati di derrate alimentari provenienti dal territorio.

Attività svolta

Anno 2011

E' stato istituzionalizzato il "Mercato del contadino", con apposito disciplinare finalizzato a garantire il consumatore sulla provenienza dei prodotti. Il mercatino si svolge in piazzale Pancrazi ogni venerdì pomeriggio.

Anno 2012

Il "Mercato del contadino" si è consolidato come iniziativa di rilievo sia per i produttori sia per i consumatori. Sono stati fatti controlli periodici per verificarne il corretto andamento e il rispetto del regolamento di partecipazione.

Anno 2013

L'obiettivo è stato conseguito per quanto riguarda la fornitura di energia che è completamente a carico dei produttori. Si è provveduto al trasferimento temporaneo dei posteggi durante il periodo estivo in una zona del piazzale limitrofa e più riparata, previo confronto con le organizzazioni sindacali dei produttori e gli stessi partecipanti al mercato. Saranno effettuati ulteriori controlli sui produttori di concerto con l'Ausl nei mesi autunnali.

Anno 2014

In riferimento al "Mercato del contadino" sono stati ulteriormente rafforzati i controlli sulla provenienza dei prodotti, per prevenire abusi e migliorata la dislocazione del mercato nel periodo estivo.

Il "Mercato del Contadino" del venerdì pomeriggio in Piazzale Pancrazi costituisce ormai un punto di riferimento importante per i consumatori faentini. Risulta particolarmente apprezzato dai cittadini che riescono a trovare prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati di ottima qualità a prezzi convenienti.

• Progetto 4.4.2 – Promuovere il risparmio energetico

Azione strategica n.135

Pensare, per quanto riguarda il tema del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, a un piano d'azione che possa essere applicato al più presto dagli enti pubblici e dai privati, tale da incentivare ulteriormente la produzione di energia da fonti rinnovabili, soprattutto per il fotovoltaico, puntando sulla generazione diffusa e non solo concentrata.

Attività svolta

Anno 2011

Sono stati concretizzati i finanziamenti con la Provincia per la produzione di energia dai tetti di edifici pubblici del Comune di Faenza (scuola elementare Martiri di Cefalonia, scuola media Bendandi) e nelle frazioni del Comune di Faenza (scuola elementare e media Granarolo, scuola media Reda).

Anno 2012

In riferimento ai progetti relativi alle scuole, i bandi per la realizzazione sono prossimi alla pubblicazione. E' inoltre in corso lo studio per la progettazione e l'installazione di un campo fotovoltaico nella discarica dismessa di Tebano.

Anno 2013

Sono stati realizzati e completati tre nuovi interventi, uno è in corso di ultimazione mentre il quinto è in fase di aggiudicazione.

Anno 2014

Il Comune è risultato vincitore di un Bando regionale che consentirà la realizzazione di un impianto di cogenerazione a vantaggio della Piscina comunale (vasca vecchia e nuova), Palabubani e Stadio Bruno Neri.

E' stata inoltre avviata l'attività per la redazione del PAES, il Piano di azione per l'energia sostenibile, strumento partecipato di pianificazione sviluppato a livello di Unione dei Comuni della Romagna faentina con Faenza come capofila. L'obiettivo è di ridurre le emissioni di gas serra almeno del 20 % entro il 2020.

Azione strategica n.136

Promuovere ulteriormente il risparmio energetico e l'impiego di fonti rinnovabili per la climatizzazione e l'illuminazione degli edifici pubblici e privati, rivedendo nel regolamento edilizio comunale quelle norme che limitano l'installazione di impianti per la produzione di energia.

Attività svolta

Anno 2011

Nell'ambito del nuovo RUE, in conformità al PSC, verrà promosso ulteriormente il recupero energetico, unitamente alle energie rinnovabili, in coerenza con i risultati del Progetto europeo ENSURE, attraverso il quale Faenza ha beneficiato dalla Comunità Europea di 180.800 € per attivare il "Recupero energetico nei contesti urbani attraverso il miglioramento energetico degli edifici esistenti e nuove forme di approvvigionamento da rinnovabili".

Anno 2012

E' in corso di redazione una sorta di "Piano Regolatore dell'energia" che permetterà di favorire il risparmio nei quartieri che più sprecano energia.

Anno 2013

La promozione del risparmio energetico è argomento di discussione del RUE, all'interno del quale è previsto che gli interventi di nuova costruzione non debbano in ogni caso consumare più di 50Kwh m² annui se residenziali, mentre, nel caso di interventi sull'esistente, i consumi debbano comunque risultare sempre inferiori rispetto a prima dell'intervento stesso. Il RUE inoltre ha previsto incentivi urbanistici per stimolare il risparmio energetico in centro storico che rappresenta la zona più energivora della città. E' stata lanciata una campagna di comunicazione a tutte le famiglie faentine, attraverso l'invio di un report che evidenzia i grandi benefici economici e ambientali derivanti dal risparmio energetico attraverso l'isolamento delle costruzioni e il miglioramento degli impianti.

Anno 2014

Il RUE proposto (12/04/2014) per l'esame preventivo all'adozione contempla, fra gli elaborati conoscitivi, il "Piano Regolatore dell'Energia" che costituisce una base conoscitiva e di possibili strategie in merito agli obiettivi definiti sviluppato in coerenza con gli esiti del progetto europeo ENSURE, rivolto al "recupero energetico nei contesti urbani attraverso il miglioramento energetico degli edifici esistenti e nuove forme di approvvigionamento da rinnovabili", in conformità alle indicazioni del PSC.

Le norme del RUE prevedono che gli interventi di nuova costruzione debbano garantire un consumo energetico inferiore (25%) ai minimi di legge, mentre in caso di interventi sull'esistente con ampliamenti, i consumi devono risultare inferiori rispetto a prima dell'intervento con gradualità in rapporto alla classe energetica dell'esistente.

Il RUE ha inoltre previsto incentivi urbanistici per stimolare il risparmio energetico, soprattutto in centro storico che rappresenta la zona più energivora della città.

- Progetto 4.4.3 – Sviluppare politiche attive verso i rifiuti

Azione strategica n.137

Estendere a tutto il territorio comunale il sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti.

Attività svolta

Anno 2011

Per la raccolta/smaltimento dei rifiuti esiste un contratto di servizio con Hera che un recentissimo Decreto Legge pare ne possa prorogare la validità fino al 2014. L'incertezza giuridica generata da tale Decreto è oggetto di attenta verifica da parte degli uffici, per capire in quali termini rinegoziare i termini contrattuali.

Sono in corso, comunque, continui confronti col gestore al fine di poter avviare quanto prima l'ampliamento del servizio. Al momento sono state ottenute parziali estensioni ad altre zone del forese e ad una parte della zona industriale.

Anno 2012

Il progetto di estensione è in ritardo causa un precedente contenzioso del gestore con Ato. In ogni caso, entro breve tempo, il gestore darà avvio ad ulteriori estensioni del servizio ad altre zone del forese.

Anno 2013

Il sistema di raccolta porta a porta è stato esteso alle frazioni di Errano e Santa Lucia. Inoltre sono stati ribaditi appositi indirizzi per la realizzazione di strumenti di comunicazione "ad hoc" da parte del Gestore del Servizio dei rifiuti urbani, già definiti nel corso del 2011. Sono state fornite rassicurazioni da parte di HERA, riguardo al fatto che tale attività sarà realizzata al più presto.

Anno 2014

In collaborazione con HERA e in accordo con l'Agenzia territoriale per i servizi idrico e rifiuti (Atersir) è stata individuata la principale area di nuova espansione del sistema porta a porta. A completamento dell'attività di confronto, il gestore ha presentato il progetto di ampliamento che riguarda l'area industriale a nord del centro di Faenza, denominata "punta di via San Silvestro". Il nuovo servizio sarà attivato nel corso del 2014.

Azione strategica n.138

Attuare politiche attive ed educative aventi l'obiettivo di perseguire una strategia "Rifiuti Zero", prendendo in considerazione le esperienze virtuose dei cosiddetti "Comuni a cinque stelle".

Attività svolta

Anno 2011

Le attività dell'azione strategica saranno oggetto di valutazione nell'ambito del gruppo di lavoro istituito per elaborare lo studio di fattibilità dell'estensione a tutto il territorio comunale della raccolta porta a porta dei rifiuti, e le modalità di svolgimento dello stesso.

Anno 2012

Al momento Hera svolge attività di sensibilizzazione e di educazione all'interno delle scuole.

Anno 2013

In attesa degli accordi tra Comune di Faenza ed Hera per l'ampliamento delle aree servite dalla raccolta porta a porta, è proseguita l'attività di supporto informativo e di animazione svolta dal CEAS sulle tematiche della raccolta differenziata e della diminuzione dei rifiuti.

Anno 2014

Nel corso del 2013 sono stati presi accordi preliminari per l'avvio di un'esperienza progettuale pilota da gestire in collaborazione con privati convenzionati. Si tratta dell'iniziativa "Repair café" che propone laboratori di riparazione e riuso degli oggetti in parallelo ad esperienze di sostegno e recupero sociale e di socializzazione.

L'iniziativa è seguita attualmente dal Responsabile del CEAS e dall'Assessore all'Ambiente.

Inoltre, come negli anni precedenti è proseguita l'attività di supporto informativo e di sensibilizzazione svolta dal CEAS sulle tematiche della raccolta differenziata e della diminuzione dei rifiuti, in particolare nelle scuole.

Azione strategica n.140

Sperimentare nuove isole ecologiche automatizzate.

Attività svolta

Anno 2011

E' stata avviata con successo in zone periferiche la sperimentazione della cosiddetta "ecomobile", la stazione ecologica itinerante per il conferimento di rifiuti differenziati, e di quelli di categoria speciale.

Anno 2013

Dopo la fase di sperimentazione, sta proseguendo con successo il servizio di stazione ecologica itinerante. Per quanto riguarda invece la realizzazione di nuove isole ecologiche automatizzate, il progetto non è attualmente realizzabile soprattutto per mancanza di risorse economiche.

Anno 2014

Le eventuali risorse per la realizzazione di isole ecologiche automatizzate devono essere individuate nell'ambito del bilancio comunale oppure inserite all'interno dei costi per investimento del Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati. Attualmente non sono individuabili risorse nel bilancio comunale e l'incremento del PEF comporterebbe un corrispondente adeguamento del gettito TARI, ma nell'attuale contesto congiunturale sfavorevole non si ritiene opportuno incrementare ulteriormente la tassazione locale. Pertanto, permangono le criticità già esposte per l'anno 2013 che non permettono la realizzazione di tali infrastrutture.

Il progetto "contenitori mozziconi sigarette" è stato comunque inserito nel piano economico ATERSIR.

Linea programmatica 5 Per un'Amministrazione comunale efficiente

Macro area strategica 5.1 – Politiche organizzative dei servizi

- Progetto 5.1.1 – Offrire l'immagine di un Comune efficiente e sobrio al proprio interno

Azione strategica n.142

Ridurre il numero d'incarichi e dei relativi costi degli organismi rappresentativi delle società controllate.

Attività svolta

Anno 2011

E' stato costituito un sistema di monitoraggio dei soggetti partecipati, per tenere sotto controllo i costi degli organismi. Gli incarichi e i compensi sono rispettosi dei limiti di legge, prevedendo in diversi casi minori costi e minori componenti degli Organi gestionali, rispetto ai limiti massimi di legge.

Anno 2013

(Vedi anche azione n.59)

Nell'ambito delle attività di razionalizzazione propria e degli adeguamenti statutari degli organismi partecipati a seguito delle modifiche normative, è in essere una graduale riduzione del numero dei membri degli organi amministrativi degli stessi.

Anno 2014

Oltre all'obiettivo già perseguito negli anni scorsi, finalizzato a ridurre il numero dei componenti degli organi amministrativi degli organismi partecipati, è stato presidiato l'adeguamento imposto in questo senso anche dalle normative specifiche in materia (es.: art. 4, comma 5 del D.L. 95/2012) che ha comportato una graduale ulteriore riduzione del numero dei componenti i consigli di amministrazione delle società partecipate. Inoltre, in accordo con gli altri enti soci, è stato anche ridotto il numero dei consiglieri di amministrazione di HERA S.p.A. nonostante essa, essendo una società quotata in borsa, sia esclusa da tali obblighi normativi.

I compensi dei componenti degli organi amministrativi sono stati complessivamente ridotti, e in alcuni casi la partecipazione dei nominati è effettuata a titolo gratuito (es.: Fondazione MIC, Fondazione Flaminia) o comporta solo gettoni di presenza di modica entità.

Azione strategica n.143

Promuovere con decisione le scelte strategiche come quella dell'Unione dei Comuni del comprensorio faentino.

Attività svolta

Anno 2011

La collaborazione con gli altri Sindaci del distretto faentino – Casola Valsenio, Riolo Terme, Castel Bolognese, Brisighella e Solarolo – è stata, fin da subito, molto salda e proficua. Vi è piena condivisione rispetto al percorso per giungere, in tempi brevi, ad una Unione dei Comuni che superi la logica della frammentazione. Una forte coesione nella rappresentanza politica esterna, e strutture uniche per la gestione dei principali servizi sono indispensabili per continuare a dare risposte di qualità ai bisogni dei cittadini. Entro il mese di maggio verrà proposta ai Consigli comunali l'approvazione di un documento di indirizzi, frutto del confronto iniziato nel novembre scorso.

Anno 2012

L'Unione dei Comuni della Romagna faentina è diventata realtà. E' nata ufficialmente tramite l'approvazione da parte dei Consigli comunali dei singoli Comuni dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, e si è provveduto ad eleggere e a nominare gli Organismi previsti.

Anno 2013

Il lavoro, molto intenso, si è concentrato sui gruppi di lavoro relativi alle istruttorie e alle analisi di fattibilità dirette ad individuare modalità e tempi da conferimento dei servizi dai

singoli Comuni all'Unione. E' Stata effettuata una attenta revisione normativa e regolamentare per favorire il processo di unificazione dei servizi e della partecipazione attiva ai progetti dell'Unione della Romagna Faentina. E' stato completato lo studio relativo alla Stazione Unica Appaltante.

Giunta e Consiglio dell'Unione funzionano regolarmente. La Giunta si riunisce normalmente con cadanza settimanale.

Anno 2014

Nel periodo aprile 2013-aprile 2014 il percorso di gestione associata dei servizi ha avuto una rilevante accelerazione. Sono stati attivati 8 Gruppi di lavoro per realizzare lo studio di fattibilità di servizi associati e sono stati attivati 10 servizi associati o "a rete", dove è presente anche il Comune di Faenza, oltre ai servizi associati dei tre Comuni collinari.

Inoltre, nel marzo del 2014 tutti i Comuni hanno deliberato il conferimento all'Unione dei seguenti servizi: Informatica, Programmazione urbanistica, Protezione civile, Sportello unico per le attività produttive.

Azione strategica n.144

Riorganizzare immediatamente i servizi interni al Comune per "processi" e non più solo per settori, con l'identificazione di un interlocutore responsabile per ciascun servizio al cittadino.

Attività svolta

Anno 2011

L'amministrazione ha individuato un gruppo di lavoro coordinato dal Segretario Generale che si sta occupando della riorganizzazione dell'ente. Uno degli criteri della futura organizzazione è l'individuazione unica dei responsabili delle strutture e delle funzioni.

Anno 2012

Il primo gennaio 2012 è stata varata la nuova riorganizzazione generale dei settori e dei servizi del Comune. Tale riorganizzazione ha comportato una notevole razionalizzazione, portando l'attuale struttura del Comune a 9 settori e 31 servizi, rispetto ai 10 settori e 39 servizi dell'organizzazione precedente.

Anno 2013

Nel corso del 2012 si è assestata la nuova organizzazione interna, mentre la revisione continua su due ambiti: la manutenzione dei processi precedenti in ottica anche di trasparenza e anticorruzione, e la razionalizzazione dei servizi con particolare riferimento alla riduzione dei costi di struttura e di conferimento in gestione associata o in Unione.

Anno 2014

È proseguita un'azione manutentiva che ha visto la ricollocazione di alcune funzioni in settori ritenuti più confacenti ad un'ottimale gestione.

Azione strategica n.145

Realizzare la massima informatizzazione dei servizi.

Attività svolta

Anno 2011

L'evoluzione tecnologica è tesa a fornire servizi interni coerenti con le esigenze dell'ente, al minimo costo possibile. Faenza aderisce ai progetti regionali di riuso del software, che dà la possibilità di riutilizzare gratuitamente i programmi applicativi realizzati per conto di un'altra pubblica amministrazione, adattandoli alle proprie esigenze.

Anno 2012

I progetti di riuso regionali procedono secondo le pianificazioni già decise. In particolare nel corso del 2011 si è installato il software per la gestione della programmazione territoriale (PSC, POC, RUE) di tutto il territorio dell'Unione faentina.

Anno 2013

L'attività ad oggi svolta ha visto la realizzazione dei servizi demografici on-line con l'attivazione delle funzioni di:

- consultazione dati anagrafici,
- autocertificazioni precompilate,
- consultazione dati elettorali,
- iscrizione albo dei Presidenti di seggio e albo scrutatori,

presenti sul sito istituzionale in via sperimentale e accessibili tramite le credenziali federate (sistema fedERa).

Si è partecipato attivamente alla conclusione del progetto regionale Rilander coinvolgendo e supportando anche i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina. Si è provveduto a caricare e validare il PSC di tutti gli enti dell'Unione tramite Moka, uno strumento per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti (cartografie, temi, legende, database, funzioni) organizzati in un catalogo condiviso.

Anno 2014

Nel corso del 2013, in accordo con l'Unione della Romagna Faentina e i suoi Comuni, si è cofinanziato l'acquisto di nuovi sistemi necessari a sostenere l'evoluzione dei sistemi informativi degli enti dell'Unione, in attuazione della gestione associata sostanziatasi nel 2013. Si è acquisito il nuovo sistema contabile già in produzione nel Comune di Faenza ed è in corso il dispiegamento di un nuovo sistema per la gestione dei flussi documentali e il protocollo, già in uso presso alcuni enti della collina. Lo strumento scelto permetterà inoltre una più agevole pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale degli enti.

Azione strategica n.146

Sviluppare interventi di formazione permanente del personale.

Attività svolta

Anno 2011

E' avviata la pianificazione, da realizzarsi durante l'anno, della rilevazione dei bisogni formativi (l'ultima risale al biennio precedente) tesa ad individuare il piano triennale 2012-2014. La riduzione della possibilità di spesa in tale ambito, prevista per legge, non permetterà, purtroppo, di fornire i livelli formativi sperati.

Anno 2012

Nel corso del 2011 si è provveduto a rilevare i bisogni formativi tesi ad individuare il piano biennale 2012-2013. Sono stati attivati processi formativi di riqualificazione e valorizzazione delle risorse umane, in linea con le politiche dell'Amministrazione (ad es. il processo formativo interno finalizzato alla realizzazione del piano della sosta).

Anno 2013

Si sta dando attuazione al piano cercando, al contempo, di contenere le risorse economiche. A tal fine si sono attivate nel 2012 iniziative formative interne che hanno visto i dipendenti nel ruolo di docenti.

Anno 2014

Si è attuato il piano formativo 2013 con alcune modifiche in corso d'opera, stante la necessità di prevedere processi formativi divenuti obbligatori per legge. Anche nel 2013 si sono svolte iniziative che hanno visto gli stessi dipendenti operare in qualità di docenti. Si è provveduto infine a rilevare le esigenze formative ed è in corso di approntamento il piano formativo 2014-15.

Azione strategica n.147

Valorizzare le professionalità interne, da preferire rispetto alle consulenze esterne.

Attività svolta

Anno 2011

La prassi comunale, già sensibile alla problematica, e la previsione normativa che impone la riduzione delle spese per studi, ricerche e consulenze, individuano uno scenario che favorirà ancor più il ricorso alle professionalità interne.

Anno 2012

Si sono formalizzate, attraverso la riorganizzazione interna della "macchina" comunale, le modalità di gestione che prevedono la costituzione di gruppi di lavoro (team di progetto), tesi a valorizzare e rafforzare le competenze interne, riducendo sensibilmente il ricorso a consulenze esterne, come da obiettivo di mandato.

Anno 2013

La modalità di lavoro in gruppi è sempre più diffusa e i risultati conseguiti sono di ampia soddisfazione.

L'utilizzo di personale interno come docenti nei corsi di formazione (vedi azione n.146) si è rilevato uno strumento efficace anche rispetto agli aspetti motivazionale, di autoformazione e valorizzazione dei dipendenti comunali. E' obiettivo diffuso della

struttura comunale attivare sempre più queste modalità, in sintonia con gli obiettivi che caratterizzano l'azione dell'Amministrazione comunale.

Anno 2014

Si conferma la validità del ricorso al lavoro in gruppi quale elemento fondamentale per la realizzazione di progetti ed iniziative. Significative le esperienze nell'ambito dei processi di conferimento delle funzioni all'Unione e nell'adottare i nuovi processi amministrativi legati alle norme sulle prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Azione strategica n.149

Pensare per alcuni limitati servizi dell'anagrafe e dello stato civile - non altrimenti fruibili in via telematica - la possibilità di renderli disponibili anche al sabato, con apertura di appositi uffici multifunzionali.

Attività svolta

Anno 2011

E' stato definito un progetto di apertura di alcuni servizi dell'anagrafe al sabato mattina. Tale progetto sarà a breve oggetto di confronto sindacale, per poi essere reso operativo, presumibilmente, nel mese di settembre.

Anno 2012

Dall'ottobre scorso sono stati aperti i servizi dell'anagrafe al sabato mattina.

Anno 2013

Continua l'apertura degli sportelli di anagrafe al sabato mattina. Nel corso del 2012 è stato ampliato il servizio ed è ora possibile effettuare anche le pratiche di cambio di residenza.

Anno 2014

L'orario di apertura degli sportelli di stato civile è stato ulteriormente ampliato al fine di unificarlo agli orari di servizio dei servizi demografici più richiesti dall'utenza.

Azione strategica n.150

Potenziare i servizi di rilascio certificati ed altre funzioni amministrative o di pagamento realizzabili a distanza, tramite internet eventualmente in convenzione con Associazioni o patronati.

Attività svolta

Anno 2011

Si è aderito al progetto regionale di riuso "Rilander" che permetterà di attivare nuovi servizi telematici entro i prossimi due anni, sulla base di piattaforme tecnologiche fornite dalla Regione. Per quanto attiene i pagamenti on line, non appena disponibili i moduli regionali, questi verranno attivati per lo sportello unico delle attività produttive, e, a seguire, per altre possibilità di utilizzo attualmente allo studio.

Anno 2012

Si è attivata la nuova procedura per lo Sportello Unico delle Attività Produttive che grazie al sistema regionale (FedERA e PayER) permette il riconoscimento degli utenti e il pagamento on-line. Nel corso del 2012 si prevede di estendere i pagamenti on-line ad altri servizi.

Anno 2013

L'attività prosegue in sintonia con la pianificazione regionale, come già riferito nell'azione strategica 145.

Anno 2014

I servizi di visura dei dati anagrafici sono finalmente fruibili da internet e si è dato supporto ai Comuni limitrofi al fine di attivare analoghe funzioni.

Azione strategica n.151

Migliorare ulteriormente il sito web del Comune, in un quadro d'innovazione comunicativa.

Attività svolta

Anno 2011

Nel 2010 il sito web del Comune è stato rivisto, modificandone la grafica e arricchendone le informazioni, secondo le esigenze dell'amministrazione e le previsioni normative. Nei

primi mesi dell'anno in corso si è costituito un gruppo di lavoro interno il cui compito è quello di sviluppare ulteriormente i servizi informativi e interattivi.

Anno 2012

Grazie all'attività del gruppo di lavoro interno, si è provveduto a rivedere i contenuti del sito istituzionale aggiornandolo e rendendolo più accessibile alla lettura.

Anno 2013

Si è conclusa la delicata fase di inserimento, avviamento ed integrazione del nuovo organico nell'ambito sia dell'ufficio URP che dell'ufficio Sito web: si è dato seguito ad un primo step di adattamenti e miglioramenti funzionali derivanti dalla diversa esperienza e competenza del nuovo personale, in attesa dell'avvio di una fase di progettazione maggiormente strutturata.

Anno 2014

Il sito web del Comune è attualmente ben presidiato e mantenuto aggiornato e attivo anche con diverse ulteriori incombenze istituzionali alle quali è stata data attuazione nel corso dell'anno come ad esempio tutte le prescrizioni del D.Lgs 33/2013.

I dati sugli accessi sono più che positivi.

Lo strumento necessita tuttavia di una completa revisione progettuale e tecnica nel quadro di una più complessiva strategia comunicativa del Comune di Faenza che porti ad integrazione gli strumenti comunicativi e la loro organica gestione.

In particolare, per gli aspetti legati ai portali, si rende necessario rendere omogenea la comunicazione web, ora dispersa anche in vari siti tematici dei singoli Settori o Servizi privi di una redazione adeguatamente coordinata.

- Progetto 5.1.2 – Creare le condizioni per accedere, nella misura più ampia possibile, ai fondi europei

Azione strategica n.152

Essere parte attiva per la creazione di un "Ufficio Europa" cui siano ricondotte tutte le attività di monitoraggio dei bandi, di elaborazione dei progetti, di predisposizione delle domande, e di rendicontazione allo scopo di accedere in modo sistematico e professionale all'assegnazione dei fondi europei.

Attività svolta

Anno 2011

E' stato avviato un progetto organico che ha condotto ad una buona consapevolezza degli amministratori e dei dirigenti sulle modalità per costruire le relazioni politico-istituzionali finalizzate ad accreditare il Comune di Faenza come soggetto in grado di realizzare progetti capaci di convergere con gli obiettivi posti dalla Commissione europea sui diversi fronti dello sviluppo e della cooperazione. E' stata costruita una metodologia di lavoro, finalizzata alla elaborazione di progetti europei coincidenti in tutto o in parte con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale; è stata avviata una struttura organizzativa flessibile, costituita da Team di progetto intersettoriali.

Anno 2012

E' stata costruita una metodologia di lavoro, finalizzata alla elaborazione di progetti europei in linea con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale; è stata avviata una struttura organizzativa flessibile, costituita da Team di progetto intersettoriali. Nel 2011, tale organizzazione ha permesso di predisporre e presentare all'Unione europea i seguenti nuovi progetti:

- Arginet, programma Cultura, in materia di promozione della ceramica – approvato
- Cities, programma Interreg IVC, in materia di applicazioni telematiche alla ceramica – non approvato.

Inoltre il Comune di Faenza ha aderito all'Associazione Unic, rete di 17 città ceramiche europee, che consentirà di sviluppare ulteriori relazioni e progetti.

Nel 2011 è proseguita l'attività del progetto Ensure, in materia di certificazione energetica degli edifici pubblici.

Al fine di rendere evidente la fondamentale valenza strategica dei progetti europei, è stata conferita una nuova delega specifica all'interno della Giunta comunale.

Anno 2013

Vi è stato il supporto al percorso di adesione al Patto dei Sindaci promosso dall'Unione Europea e alla definizione del Nuovo Patto per la qualità dello sviluppo promosso dalla Provincia; E' proseguito il fondamentale lavoro finalizzato all'individuazione di finanziamenti e di supporto ai settori competenti per la candidatura di progetti: Nazionali/regionali: RER Bando Energia 50 Tep - RER Bando Ambiente (interconnessioni piste ciclabili e Aree verdi/biodiversità) - RER Bando Patto dei sindaci (anche per URF).

Anno 2014

Con la costituzione del gruppo di lavoro Smart City e la successiva adesione all'Osservatorio Smart City promosso da ANCI si è inteso ampliare la sfera di attività e le opportunità di innovazione nella programmazione dello sviluppo territoriale in un'ottica di Unione della Romagna Faentina. Sul medesimo fronte è stata avviata una azione di collaborazione con ANCI Regionale in relazione alla nuova programmazione dei Fondi Strutturali, sia livello nazionale sia regionale. Sul fronte del reperimento opportunità di finanziamento e supporto ai settori per la candidatura di progetti, sono stati elaborate diverse idee progetto che hanno portato alla candidatura del territorio dell'Unione della Romagna faentina come territorio sperimentale per la nuova programmazione Aree Interne regionale 2014-2020; sono stati inoltre candidati il progetto NICNET alla Regione Emilia-Romagna e di due progetti alla Fondazione Telecom (Valorizzazione culturale e inclusione sociale); parallelamente sono stati ammessi a finanziamento regionale i progetti di riqualificazione della Fiera e di interconnessione fra piste ciclabili) candidati in precedenza.

- Progetto 5.1.3 – Porre attenzione alla semplificazione amministrativa

Azione strategica n.153

Pensare ad uno sportello unico presso il quale dovranno essere presentate tutte le pratiche, sia edilizie, sia inerenti alle attività produttive che curi l'ottenimento, in tempi certi e in via amministrativa interna, di tutti i permessi e i nulla-osta.

Attività svolta

Anno 2011

E' stato costituito lo Sportello unico per le attività produttive, che fornisce all'imprenditore una risposta unica in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte. E' costante l'azione di miglioramento e semplificazione, d'intesa con le Associazioni degli imprenditori e gli Ordini professionali, ma i tempi di conclusione dei procedimenti sono già fra i più brevi a livello nazionale. E' stato attivato un Gruppo di lavoro coordinato dalla Provincia per la realizzazione del software che consenta di attivare lo sportello unico telematico.

Anno 2012

Nel 2011, nel front office telematico, sono stati implementati oltre 300 procedimenti on line.

Anno 2013

Nel 2012 l'attuazione del progetto ha consentito di realizzare i seguenti concreti risultati:

- 1) si è provveduto ad implementare la possibilità di presentare le istanze on-line da parte delle imprese per un ulteriore consistente numero di procedimenti pari in totale a oltre 330 procedimenti amministrativi;
 - 2) dal 4.12.2012 le notifiche sanitarie sono presentate on line al Suap per il successivo inoltrare alla Ausl;
 - 3) dalla fine di novembre 2012 l'Ausl non rilascia più pareri per le pratiche edilizie, per cui è stato deciso che i requisiti igienico sanitari sono asseverabili nell'ambito delle scia edilizie e commerciali/artigianali, e che i pareri propedeutici alla presentazione delle pratiche edilizie nelle varie materie che non possono essere autocertificati sono richiesti dal Suap facilitando l'attività dell'impresa che deve iniziare l'attività;
- Nella carta del Servizio Suap si è provveduto, entro il 31.12.2012, a revisionare l'elenco dei procedimenti alla luce delle recenti normative.

In questo ambito sono stati analizzati e strutturati operativamente (liste istruzioni di lavoro, moduli e schede informative) 17 diversi tipi di procedimento legati alla realizzazione o modificazione di impianti produttivi di beni e servizi.

Nel 2012 sono state presentate circa 550 istanze on line.

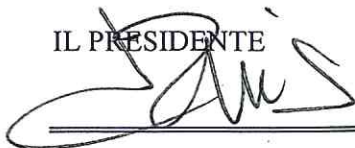
Anno 2014

Nel 2013 si è provveduto a rendere telematiche anche le istanze di un settore importante come l'ambulantato, per cui nel 2014 tutte le pratiche di commercio su area pubblica devono essere inderogabilmente presentate on-line, come del resto già avviene dal 2012 per le pratiche relative al commercio in sede fissa, alle forme speciali di vendita, ai pubblici esercizi di somministrazione (bar, ristoranti), alle attività artigianali di servizio alla persona (acconciatori, estetiste), alle agenzie, alle attività ricettive, alle notifiche sanitarie, ecc. .

Il monitoraggio dei dati del Suap del 2013 porta ad affermare che quasi il 50% delle pratiche presentate viene inoltrato in modalità telematica (tramite portale o tramite pec).

Nel 2013 e nei primi mesi del 2014 sono state avviate le complesse analisi che dovranno portare alla realizzazione e all'attivazione concreta del Suap dell'Unione della Romagna Faentina entro la fine del 2014.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



✓ La presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Faenza per 15 giorni consecutivi

Faenza, 13 maggio 2014



IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

certifica

che la presente deliberazione:

✓ è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Faenza per 15 giorni consecutivi dal _____
al _____

è stata ripubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Faenza per 15 giorni consecutivi dal _____
al _____

✓ è divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Faenza, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

